TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Empoli-Perugia	2-0	1
Inter-Bari	2-3	2
Juventus-Sampdoria	2-0	1
Piacenza-Milan	1-1	X
Salernitana-Lazio	1-0	1
Vicenza-Cagliari	2-1	1
Cesena-Pescara	1-1	X
Genoa-Cosenza	0-0	X
Lucchese-Torino	0-1	2
Ternana-Napoli	2-1	1
Verona-Ravenna	4-0	1
Pro Patria G.B.-Pisa	3-3	X
Messina-Trapani	2-0	1

Montepremi: L. 13.280.069.288
Ai punti 13 L. 135.510.000
Ai punti 12 L. 4.617.500

TOTOSEI

Squadra	Gol	Segno
Empoli	2	2
Perugia	0	0
Inter	2	2
Bari	3	M
Juventus	2	2
Sampdoria	0	0
Piacenza	1	1
Milan	1	1
Salernitana	1	1
Lazio	0	0
Vicenza	2	2
Cagliari	1	1

Montepremi: L. 2.000.189.344
Nessun 6
Ai punti 5 L. 5.415.800
Ai punti 4 L. 131.000

TOTOGOL

8 11 19 24 25 27 28 29

Montepremi: L. 9.755.321.942
All'unico 8 L. 3.902.128.000
Ai punti 7 L. 6.320.900
Ai punti 6 L. 122.700

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	X 2
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	1 2
6.a corsa:	2 2
corsa + :	12 1

Nessun 14 - Jackpot L. 2.800.000.000
Ai punti 12 L. 36.276.000
Ai punti 11 L. 1.383.000
Ai punti 10 L. 131.000

LA MOVIOLA

Sponsor «distante»

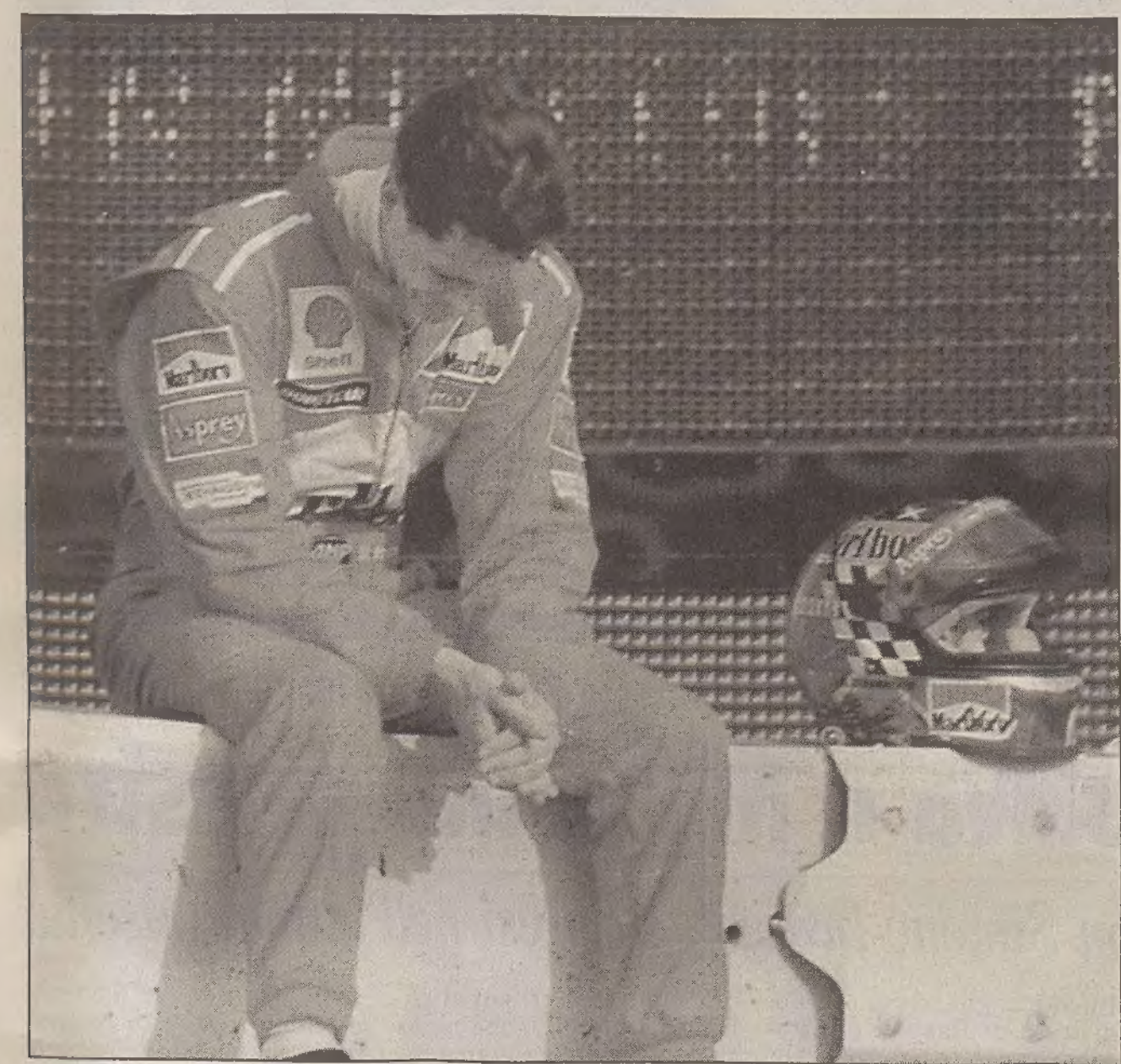
di Roberto Covaz

Oltre alle due gravi sconfitte consecutive subite in campo, la Pallacanestro Trieste, per quanto paradossale possa sembrare, ha collezionato in questi giorni un'altra preoccupante battuta d'arresto: lo sponsor. Perché, fatta salva la generosità della Lineltex (a cui va il ringraziamento degli sportivi triestini), il fatto che la società non abbia reperito uno sponsor locale, obiettivo principale dichiarato al loro avvento dagli «americani», è la dimostrazione che fino a questo momento il progetto di Frank Garza non è stato capito. O, come cominciano a pensare in molti, è stato «presentato» male.

FORMULA UNO Mika Hakkinen (McLaren Mercedes) primo a Suzuka, ultimo gran premio della stagione, si aggiudica il Mondiale

La Ferrari scoppia, la McLaren vince

Costretto a partire dall'ultimo posto, Schumacher è poi tradito da un pneumatico

Sconsolato Schumacher: il Mondiale sarà per l'anno prossimo.

SUZUKA Mika Hakkinen è il campione del mondo di Formula Uno con la McLaren, cui va il titolo iridato costruttori. Niente da fare per Michael Schumacher nel Gran Premio del Giappone, ultima gara della stagione: il tedesco della Ferrari subito si auto-affonda con una falsa partenza (la seconda dopo quella di Jarno Trulli) perde la pole position, parte in coda e si condanna a un duro inseguimento che pur riuscendogli parzialmente al 32° giro, complice la sfortuna, si conclude anzitempo: alla monoposto del tedesco scoppia uno pneumatico e il ritiro è inevitabile. Alla scuderia di Maranello la magra consolazione di una sfilza di secondi posti: nel Mondiale piloti con lo stesso Schumacher, in quello costruttori e nel Gran Premio di ieri con Eddie Irvine. Terzo Coulthard (McLaren).

Mentre Schumacher combatteva con se stesso, la malasorte e il nervosismo, Hakkinen ha continuato a guidare secondo il suo stile: passato fortunosamente in testa, il finlandese non ha avuto paura di vincere e ha badato soprattutto alla regolarità, rintuzzando la «caccia» di Irvine. Alla fine, con la conquista del titolo, è arrivato anche il successo parziale di Suzuka, il nono di una carriera che fino all'anno scorso pareva relegata all'aurea mediocrità. Per la Ferrari una lezione da ricordare, perchè in fondo il Mondiale non l'ha perso in Giappone.

Quella di ieri, è stata in generale una gara tormentata fin dall'inizio.

A fine corsa Montezemolo ha promesso: «Vinceremo il Mondiale il prossimo anno».

● A pagina XVI

Così nel '99

N.	Gran Premio	N.	Gran Premio
1	G.P. D'AUSTRALIA *7 marzo, Melbourne*	10	G.P. D'AUSTRIA *25 luglio, A1 Ring*
2	G.P. DI CINA *21 marzo, Zuhai*	11	G.P. GERMANIA *1 agosto, Hockenheim*
3	G.P. DEL BRASILE *11 aprile, S. Paolo*	12	G.P. D'UNGHERIA *15 agosto, Hungaroring*
4	G.P. SAN MARINO *2 maggio, Imola*	13	G.P. DEL BELGIO *29 agosto, Spa*
5	G.P. DI MONACO *16 maggio, Montecarlo*	14	G.P. D'ITALIA *12 settembre, Monza*
6	G.P. DI SPAGNA *30 maggio, Catalunya*	15	G.P. D'EUROPA *26 settembre, Nuerburgring*
7	G.P. DEL CANADA *13 giugno, Montreal*	16	G.P. D. MALESIA *17 ottobre, Kuala Lumpur*
8	G.P. DI FRANCIA *27 giugno, Magny Cours*	17	G.P. DEL GIAPPONE *31 ottobre, Suzuka*
9	G.P. D'INGHILTERRA *11 luglio, Silverstone*		

Mondiale Piloti

Pos.	Pilota	Punti
1	Mika Hakkinen (Fin)	100 punti
2	Michael Schumacher (Ger)	86
3	David Coulthard (GB)	56
4	Eddie Irvine (Irl)	47
5	Jacques Villeneuve (Can)	21
6	Damon Hill (GB)	20
7	Heinz Harald Frentzen (Ger)	17
7	Alexander Wurz (Aut)	17
9	Giancarlo Fisichella (Ita)	16
10	Ralf Schumacher (Ger)	14
11	Jean Alesi (Fra)	9
12	Rubens Barrichello (Bra)	4
13	Mika Salo (Fin)	3
13	Pedro Paulo Diniz (Bra)	3
15	Johnny Herbert (GB)	1
15	Jan Magnussen (Dan)	1
15	Jarno Trulli (Ita)	1

Mondiale costruttori

Pos.	Costruttore	Punti
1	McLaren - Mercedes	156 punti
2	Ferrari	133
3	Williams - Mecachrome	38
4	Jordan - Honda	34
5	Benetton - Mecachrome	33
6	Sauber-Petronas	10
7	Arrows	6
8	Stewart-Ford	5
9	Prost-Peugeot	1

ALBO D'ORO

1950 Giuseppe Farina - *Alfa Romeo*
1951 Juan Manuel Fangio - *Alfa Romeo*
1952 Alberto Ascari - *Ferrari*
1953 Alberto Ascari - *Ferrari*
1954 Juan Manuel Fangio - *Maserati-Mercedes*
1955 Juan Manuel Fangio - *Maserati-Mercedes*
1956 Juan Manuel Fangio - *Ferrari*
1957 Juan Manuel Fangio - *Maserati*
1958 Mike Hawthorn - *Ferrari*
1959 Jack Brabham - *Cooper*
1960 Jack Brabham - *Cooper*
1961 Phil Hill - *Ferrari*
1962 Graham Hill - *Brm*
1963 Jim Clark - *Lotus*
1964 John Surtees *Ferrari*
1965 Jim Clark - *Lotus*
1966 Jack Brabham - *Brabham*
1967 Denis Hulme - *Brabham*
1968 Graham Hill - *Lotus*
1969 Jackie Stewart - *Matra*
1970 Jochen Rindt - *Lotus*
1971 Jackie Stewart - *Tyrrel*
1972 Emerson Fittipaldi - *Lotus*
1973 Jackie Stewart - *Tyrrel*
1974 Emerson Fittipaldi - *McLaren*
1975 Niki Lauda - *Ferrari*
1976 James Hunt - *McLaren*
1977 Niki Lauda - *Ferrari*
1978 Mario Andretti - *Lotus*
1979 Jody Scheckter - *Ferrari*
1980 Alain Jones - *Williams*
1981 Nelson Piquet - *Brabham*
1982 Keke Rosberg - *Williams*
1983 Nelson Piquet - *Brabham*
1984 Niki Lauda - *McLaren*
1985 Alain Prost - *McLaren*
1986 Alain Prost - *McLaren*
1987 Nelson Piquet - *Williams*
1988 Ayrton Senna - *McLaren*
1989 Alain Prost - *McLaren*
1990 Ayrton Senna - *McLaren*
1991 Ayrton Senna - *McLaren*
1992 Nigel Mansell - *Williams*
1993 Alain Prost - *Williams Renault*
1994 Michael Schumacher - *Benetton*
1995 Michael Schumacher - *Benetton*
1996 Damon Hill - *Williams*
1997 Jacques Villeneuve - *Williams*
1998 Mika Hakkinen - *McLaren Mercedes*

BASKET

In A2 nuova sconfitta dei triestini

Montecatini amara per la Lineltex A1: «prima» di Gorizia

Coach Pancotto (Trieste) avrà tante cose da sistemare.

MONTECATINI In serie A2 la Pallacanestro Trieste, fresca di abbinamento con la Lineltex, ritorna a mani vuote dalla doppia trasferta in Toscana. Dopo la batosta subita a Livorno nel turno infrasettimanale, ieri gli uomini di Pancotto non hanno saputo trovare la via della vittoria contro la Snai Montecatini, nonostante una gara trascorsa a lungo in vantaggio: 77-74 il risultato finale, per la quarta sconfitta in campionato su sette partite. La classifica ora è decisamente deficitaria: la vetta, su cui sono insediate proprio le ultime due avversarie di Laso & Co., è già a sei punti di distanza e le squadre che precedono Trieste sono ben sette. Da domenica prossima al posto del «gettonato» Shorter rientrerà in campo Teo Alibegovic, completamente ristabilito dall'infortunio: da lui ci si aspetta la spinta sotto i tabelloni in grado di far risalire la china alla Lineltex, finora deludente.

In serie A1 Gorizia, impegnata tra le mura amiche, riesce a cancellare lo «0» in classifica, battendo nello scontro tra le Cenerentole del campionato la derelitta Mabo Pistoia: 79-63 il finale, ma nel corso della gara gli isontini hanno passato anche dei brutti momenti. Ora per i ragazzi di Zorzi si riaccende la fiammella della speranza.

● A pagina XII e XIII

CALCIO SERIE C2

Una sofferta vittoria per 2-1 (gol di Bordin e Criniti) sul campo del Tempio Pausania dà il primato all'Alabarda

E in vetta è sbucata la Triestina

Ma un pari sarebbe stato più giusto - Domenica clou con la Viterbese di Beruatto

TEMPIO PAUSANIA Soffre, non gioca bene ed ha un po' di fortuna la Triestina che in Sardegna, sul campo del fanalino Tempo Pausania, coglie tre punti importanti che la proiettano in vetta alla classifica. E' la prima volta da quando la società è nelle mani di Trevisan. Zanoli e Fioretti. La Triestina vince 2-1 con gol di Bordin e Criniti, nel recupero. Ma per onestà va detto che il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto.

E domenica al Rocco sarà scontro al vertice con la Viterbese di Beruatto, anch'essa al comando.

● A pagina IV

SERIE C2 - GIRONE B LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Triestina	16
Viterbese	16
Sassuolo	16
Torres	16
Mestre	15
Rimini	14
Teramo	13
Sandonà	13
Gubbio	12
Castel S. Pietro	11
Vis Pesaro	11
Baracca Lugo	11
Faenza	11
Maceratese	11
Fano	9
Trento	6
Giorgione	6
Tempio	5

SERIE A

La squadra di Lippi (2-0 alla Samp con doppietta di Inzaghi) torna al comando - Udinese: da Pozzo fiducia a Guidolin

Riemerge la Juve, sprofonda l'Inter

ROMA Riemerge inossidabile la Juventus, che alla settima tornata riprende le redini della serie A. Senza strafare, con una doppietta del redivivo Pippo Inzaghi (che non vuole essere da meno del fratello Simone, che per poco non stende il Milan), la Juve risponde alle sollecitazione di Lippi, che l'aveva strigliata dopo la caduta di Parma, e regola una modesta Sampdoria. Ma, al di là dei meriti bianconeri, sono le altre squadre che giocano per il primato della Juventus. Cadono infatti Fiorentina e, più pesantemente, Lazio e Inter. Simoni cede in casa per il secondo anno consecutivo a Fascetti e il Bari sale a centroclassifica sprofondando l'Inter in una grave crisi (Moratti concede ancora 90' di fiducia al tecnico) e raggiungendola in classifica. Con due gare delicate (Spartak e Milan) in una settimana c'è poco tempo per correre ai ripari. Fortunato pari del Milan a Piacenza e a Udine è allarme, anche se patron Pozzo sdrammatizza.

● A pagina II e III

Alessandro Del Piero sta tornando ai livelli migliori: non a caso la Juve è prima.

SERIE A - LA CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Juventus	16	Udinese	9
Fiorentina	15	Vicenza	9
Roma	13	Cagliari	8
Milan	13	Piacenza	8
Parma	12	Perugia	8
Lazio	10	Sampdoria	8
Bari	10	Empoli	6
Inter	10	Salernitana	4
Bologna	9	Venezia	2

ATLETICA

All'azzurra Franca Fiacconi la Maratona di New York

A PAG. XI

JUDO

I polacchi della Guardia Wroclav vincono il trofeo «Città di Trieste»

A PAG. XV

SCHERMA

Nella Coppa del Mondo under 20 Margherita Granbassi balza al comando

A PAG. XV

ATLETICA

A Valentina Tauceri e Roberto Furlanich il Trofeo «Atletica Altopiano»

A PAG. VIII

Inter 2
Bari 3

MARCATORI: nel secondo tempo al 1' Zambrotta, al 29' Masinga, al 42' Ronaldo (su rigore), al 43' Masinga, al 46' Colonnese.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Colonnese, Galante, West, Zanetti, Sousa, Winter, Pirlo (dal 1' st Zamorano), Kanu (dal 1' st Cauet), Ventola (dal 13' st Ronaldo). Allenatore: Simoni.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Neqrouz (dal 32' pt Innocenti), Madsen (dal 24' st Knudsen), Bressan, Andersson, De Ascentis, Zambrotta, Osmanovski (dal 43' st Olivares), Masinga. Allenatore: Fascetti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: spettatori 65 mila circa. Espulso al 40' del pt Sousa. Ammoniti De Rosa e Garzya.

Juventus 2
Sampdoria 0

MARCATORI: nel primo tempo al 34' Inzaghi; nel secondo tempo al 14' Inzaghi.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Iuliano, Montero, Di Livio (dal 19' st Mirkovic), Conte, Deschamps, Tacchinardi, Pessotto (dal 9' st Blanchard), Inzaghi, Del Piero (dal 23' st Fonseca). Allenatore: Lippi.
SAMPDORIA: Ferron, Sakic, Lassissi, Grandoni, Balleri (dal 10' st Catè), Ficini (dal 40' st Iacopino), Laigle (dal 28' st Sgrò), Vergassola, Pecchia, Palmieri, Ortega. Allenatore: Spalletti.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: spettatori 45.806, incasso 863 milioni. Ammoniti Montero, Deschamps, Tacchinardi, Lassissi, Sakic e Ficini.

Piacenza 1
Milan 1

MARCATORI: nel primo tempo al 44' Inzaghi; nel secondo tempo al 46' Ganz.
PIACENZA: Fiori, Sacchetti, Polonia, Delli Carri, Manighetti, Cristallini, Mazzola, Stroppa (dal 35' st Lucarelli), Buso, Rastelli (dal 25' st Rizzitelli), Inzaghi (dal 35' st Piovani). Allenatore: Materazzi.
MILAN: Rossi, N'Gotty, Costacurta, Ayala (dal 34' st Coco), Helveg, Albertini, Ambrosini, Ziege (dal 21' st Guglielminpietro), Morfeo (dal 15' st Ganz), Bierhoff, Weah. Allenatore: Zaccheroni.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: spettatori 16 mila circa. Ammoniti Inzaghi, Stroppa, Morfeo, Cristallini.

Vicenza 2
Cagliari 1

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Otero e al 28' Berretta; nel secondo tempo al 45' Otero.
VICENZA: Brivio, Diliso, Dicara, Stovini, Morabito, Schenardi (dal 48' st Mezzanotti), Di Carlo (dal 22' st Viviani), Mendez, Ambrosetti, Zauli, Otero. Allenatore: Colomba.
CAGLIARI: Scarpi, Zanoncelli, Grassadonia, Zebina, Vasari (dal 48' st Mazzeo), Berretta, O'Neill (dal 39' st Cavezzi), De Patre, Macellari, Muzzi, Kallon. Allenatore: Ventura.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: spettatori 15 mila, incasso 527 milioni di lire. Ammoniti Schenardi, De Patre, O'Neill, Stovini, Berretta, Zauli e Zanoncelli.

CALCIO SERIE A Incredibile e netta sconfitta a San Siro - Sousa, assurda espulsione - Unica nota positiva: il recupero di Ronaldo

Inter a pezzi, Simoni prepara le valigie

Difesa nerazzurra ridicola e il Bari infierisce con Zambrotta e Masinga (doppietta)

MILANO Inter cercasi disperatamente. Se mai c'è stata un'Inter dall'inizio di questa stagione, va ritrovata e al più presto, prima che il tracollo di ieri a San Siro, determinato da uno splendido Bari, apra la strada a nuove disfatte. L'Inter non c'è e una qualsiasi squadra dotata di buon ordine tattico e di calciatori dai piedi buoni è in grado di batterla. Se poi questa squadra si chiama Bari, l'Inter ultramiliardaria va in rovina: ne esce annichilita, mortificata, sbeffeggiata dai suoi stessi tifosi. Il volto del suo presidente, immortalato dalle telecamere dopo i gol baresi, dice che anche Moratti ha valicato il confine della sopportazione.

E' la terza sconfitta nerazzurra in sette gare di campionato, la quarta stagionale (0-2 col Real a Siviglia), la terza consecutiva contro il Bari, che due volte punì l'Inter l'anno scorso. Per come è maturata, è forse la peggiore fra quelle subite in questi pochi mesi dalla squadra di Simoni. L'Inter, infatti, ieri ha dato massimo risalto ai difetti, pur con una formazione che in fondo aveva l'unico alibi dell'assenza di Simeone. Difetti che si chiamano nervosismo (inqualificabile il comportamento di Paulo Sousa, che ha «scelto» di farsi espellere), assenza di carattere, scompiglio tattico e paurosa insufficienza del reparto difensivo. La squadra vive, quando vive, di improvvise illuminazioni personali: vedi il Ronaldo di fine partita che, unica nota positiva, è riuscito a ispirarsi e a ispirare i compagni in un tardivo tentativo di rimonta.

Forse anche per merito dell'Inter, quello del Bari non è stato il calcio di una provinciale orgogliosa, ma quello di una squadra perfettamente registrata, e tatticamente impostata per ottenere il massimo dagli uomini a disposizione. Zambrotta, Madsen, Knudsen e Osmanovski, col loro gioco largo sulle fasce, sono stati i motori di questo Bari pericolosissimo nel contropiede, impeccabile nel costruire gioco ragionato a centrocampo, sempre attento in difesa.

L'Inter può lamentarsi, ma non cercare scusanti, per un rigore non concesso da Farina nel primo tempo (fallo di mano di De Rosa). Ma per il resto deve inchinarsi alla netta superiorità degli ospiti, che nel primo tempo l'hanno messa in ansia e nel secondo l'hanno surclassata giocando sulle fasce: sempre da cross esterni, due da sinistra e uno da destra, sono arrivati i tre gol baresi.

Giornata nera per la difesa nerazzurra, altrettanto nera per i due giovanotti delle belle speranze: Pirlo e Ventola sono rimasti ingabbiati e non hanno saputo trovare uno solo degli spunti cui avevano abituato il loro pubblico. Kanu? Non ha lasciato traccia. Poi Ronaldo: questa volta il Fenomeno ha dato evidenti segni di recupero. Sembrava smorto e incolore, invece è esploso nel finale. Si procura un rigore, lo trasforma e poi, con un'azione personale, manda in gol Colonnese. La speranza dell'Inter è sempre lui, ma sarebbe sbagliato impostare ancora la squadra sul Fenomeno.

Simoni sempre più sconsolato sulla panchina dell'Inter.

Grande prestazione di Di Livio, determinante contro la Samp

Superpippo ritrova la via del gol E la Juve è già sola al comando

TORINO La Juventus festeggia il ritorno in vetta con due gol firmati da Pippo Inzaghi, bomber all'asciutto da un mese. Due reti da opportunista, sfruttando le solite ingenuità della difesa della Sampdoria, meno disastrosa che in altre trasferte, ma ugualmente inaffidabile. E dopo tre 1-0 consecutivi in campionato (contro Cagliari, Piacenza e Inter), per la Juventus è arrivato un 2-0, che è il miglior risultato casalingo della stagione.

Gli juventini Di Livio e Inzaghi esultano dopo un gol.

Difficoltà, la Juve ne ha avute comunque: assente Zidane e Davids squalificati, le punte bianconere hanno avvertito la mancanza di un suggeritore alle loro spalle. Lippi ha accantonato l'idea del tridente, lasciando in panchina sia Amoruso che Fonseca e ha preferito giocare con Di Livio a sostegno della coppia Del Piero-Inzaghi. Nulla a che vedere, però, con la posizione di Zidane. Il «soldatino», pedina preziosa per la Juve, ha fatto la consueta spola tra l'attacco e la difesa: in avanti ha avuto il compito di districarsi nei raddoppi di marcatura preparati da Grandoni e Vergassola, nei ripiegamenti ha bloccato i tentativi di incursione del centrocampo doriano.

Resa difficile la vita a Di Livio, la Samp ha resistito per mezz'ora abbondante, complici l'evanescenza di Del Piero e la mancanza di alternative sull'altra fascia, dove l'apporto di Pessotto è stato inconsistente. La Juve ha sofferto, macinando un gioco senza troppa inventiva, rimpiagendo l'assenza di Zidane ma anche di Davids e ha ringraziato l'ottima vena di Montero, tempestivo in ogni intervento. Ha aspettato il primo errore della difesa doriana, assemblata da Spalletti con Lassissi centrale, Grandoni a sinistra e Sakic a destra. E' stato un lancio in profondità di Tacchinardi, dal cui piede sono partite entrambe le azioni dei gol, a mettere nei guai la retroguardia blucerchiata, trafitta da un gran destro di Inzaghi, che prima del gol si era visto poco.

La Sampdoria non si è fatta prendere dallo scoramento, ma qualcosa è mancato anche a centrocampo: Ortega e Palmieri, malgrado l'impegno, hanno avuto un sostegno insufficiente. La miglior reazione blucerchiata è arrivata però solo sullo 0-2, dopo un altro «patatrac» della difesa, anche se i doriani hanno protestato per un presunto fallo di Di Livio su Catè. Nel finale i bianconeri, con Fonseca al posto di Del Piero e Mirkovic per Di Livio, si sono accontentati di resistere ai tardivi attacchi blucerchiati.

Pareggio agguantato dai rossoneri solo nei minuti di recupero, dopo una gara in perenne affanno

A Piacenza Ganz salva il Milan dal disastro

Padroni di casa, in vantaggio con Simone Inzaghi, sorpresi nell'ultima mischia

PIACENZA Un brutto Milan, che poteva essere già contento di perdere soltanto per 1-0, e un Piacenza tanto bello quanto ancora poco fortunato. La squadra di Zaccheroni ha giocato per 2': quelli in cui ha colpito la traversa con Ganz e in cui, subito dopo, ha pareggiato sfruttando una mischia. Ancora Ganz, maestro degli ingorghi in area, è stato ancora il più svelto.

Negli 89' precedenti il Milan non era mai arrivato a fare un tiro in porta. Il Piacenza, ordinato e efficace, questa partita doveva vincerla. L'avrebbe strameritato. Il Milan ha subito per tutta la partita, facendosi travolgere a centrocampo dove gli scambi tra Mazzola, Buso, Stroppa e Cristallini risultavano imprendibili per i più lenti e soprattutto fuori posizione centrocampisti del Milan.

Il Piacenza aveva dovuto aspettare fin quasi al riposo per passare, ma l'avrebbe meritato da subito. Al 4' su un cross di Buso, Inzaghi è finito a terra davanti la porta a contatto con Ayala e Costacurta e c'è stato il forte sospetto di un fallo da rigore. Al 19' azione Buso-Inzaghi, cross, ponte di testa di Rastelli e altro colpo di testa in tuffo di Stroppa con palla sul palo. Poi la rete di fronte a una difesa sempre più in affanno e in ritardo: Rastelli ha saltato N'Gotty sulla sinistra e ha centrato per la testa di Inzaghi, bravo nell' elevazione ma anche dimenticato da Costacurta e Ayala.

Di fronte a tutto questo, il Milan ha risposto soltanto con una fuga sulla destra (14') di Helveg che si è fatto recuperare da Sacchetti e con un gol di Bierhoff annullato per evidentissimo fuorigioco. Nient'altro. E poco o nulla anche nella ripresa complessivamente meno brillante e divertente (il Piacenza aveva speso tanto giocando quasi sempre la palla a terra) e in cui il Milan ha tirato un paio di volte senza convinzione e senza trovare la porta.

Però intanto le squadre erano cambiate e se in campo continuava a comandare il Piacenza, oltre a un Guglielminpietro che non ne azzeccava una, erano entrati anche Coco (poi bravo nello scatto rabbioso che ha portato all'azione della traversa) e Ganz che a fare gol ci ha provato per davvero, da subito. Già al 19' ha tirato da posizione impossibile sopra la traversa e poi ha aggiustato la mira. Forse lo ha favorito anche la rivoluzione voluta da Materazzi che, se ha sostituito Rastelli con un Rizzitelli altrettanto bravo, ha poi finito per sconvolgere la difesa aggiungendovi Lucarelli. Dalle parti di Ganz si è ritrovato Manighetti, fino ad allora uno dei migliori anche nel costruire il gioco, ma a disagio nel controllare una punta vera come Ganz. Così Zaccheroni è riuscito ad evitare il disastro totale.

SERIE A

RISULTATI

- Empoli-Perugia 2-0
- Inter-Bari 2-3
- Juventus-Sampdoria 2-0
- Parma-Fiorentina 2-0
- Piacenza-Milan 1-1
- Roma-Udinese 4-0
- Salernitana-Lazio 1-0
- Venezia-Bologna 0-2
- Vicenza-Cagliari 2-1

PROSSIMO TURNO

- Bari-Parma
- Bologna-Roma
- Cagliari-Piacenza
- Fiorentina-Venezia
- Lazio-Empoli
- Milan-Inter
- Perugia-Vicenza
- Sampdoria-Salernitana
- Udinese-Juventus

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	16	7	5	1	1	4	4	0	0	3	1	1	1	10	5	0
Fiorentina	15	7	5	0	2	3	3	0	0	4	2	0	2	13	6	0
Roma	13	7	4	1	2	4	4	0	0	3	0	1	2	14	7	-2
Milan	13	7	4	1	2	3	2	0	1	4	2	1	1	12	8	-1
Parma	12	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	6	2	-2
Lazio	10	7	2	4	1	3	1	2	0	4	1	2	1	11	8	-2
Bari	10	7	2	4	1	3	1	2	0	4	1	2	1	8	7	-2
Inter	10	7	3	1	3	4	2	0	2	3	1	1	1	12	12	-4
Udinese	9	7	2	3	2	3	1	2	0	4	1	1	2	9	10	-3
Bologna	9	7	2	3	2	3	1	1	1	4	1	2	1	6	7	-3
Vicenza	9	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	6	7	-4
Cagliari	8	7	2	2	3	4	2	2	0	3	0	0	3	12	10	-5
Piacenza	8	7	2	2	3	4	2	2	0	3	0	0	3	9	8	-5
Perugia	8	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	9	12	-5
Sampdoria	8	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	9	15	-4
Empoli	6	7	1	3	3	4	1	2	1	3	0	1	2	4	8	-6
Salernitana	4	7	1	1	5	3	1	1	1	4	0	0	4	4	14	-7
Venezia	2	7	0	2	5	3	0	1	2	4	0	1	3	1	9	-8

MARCATORI: 8 reti: Batistuta (Fiorentina); 6 reti: Amoroso (Udinese); 5 reti: Delvecchio (Roma), Ventola (Inter); 4 reti: Bierhoff (Milan), Inzaghi (Juventus), Leonardo (Milan), Muzzi (Cagliari), Totti (Roma); 3 reti: Edmundo (Fiorentina), Inzaghi (Piacenza), Kallon (Cagliari), Masinga (Bari), Nakata (Perugia)

I biancorossi ringraziano l'abilità e la furbizia del bomber uruguaiano

Vicenza, Otero spinge due volte Per il Cagliari beffa nel finale

VICENZA Ultimi minuti ancora una volta fatali per il Cagliari, beffato a Vicenza da una doppietta di Otero che capitalizza nel più ricco dei modi le uniche due distrazioni della squadra di Ventura. Gli isolani trovano così semaforo rosso anche al Menti, terreno sul quale avevano pensato più che legittimamente di raccogliere i primi punti in trasferta, anche alla luce di una gara controllata per 90'. Invece la serie di sconfitte lontane dal Sant'Elia si allunga, dopo quella con la Juve e la Lazio.

Nel calcio ha ragione chi vince e il Vicenza incamera tre punti preziosi, ma non può gioire per il gioco espresso. Per tutto il primo tempo i veneti sono stati incapaci di fare la partita e di liberarsi dall'abbraccio del Cagliari che ha controllato sempre senza grandi difficoltà. I rossoblù, sempre pronti a chiudere gli spazi, vanno sotto però alla prima distrazione, quando Otero beffa la difesa e di testa in tuffo (23') mette dentro l'1-0. Ma hanno il merito di rimettere l'incontro in equilibrio con Beretta (28'), lesto a depositare in rete una ribattuta della difesa berica.

Mendez del Vicenza.

I sardi smettono di giocare e allora esce il Vicenza: per i sardi gli ultimi 5' scellerati di domenica scorsa sono tornati in scena anche ieri (il raddoppio siglato da Otero sempre di testa è giunto al 45'). Il Vicenza con un assetto tattico più prudente dello scorso anno, incassa meno gol, ma dall' altra parte del campo ne fa con il contagocce. Buon per i biancorossi che Otero è tornato a volare in area avversaria e a fare il falco. Per il resto, per lunghi tratti di partita i berici sono apparsi squadra sfilacciata, pericolosa solo su palle inattive, poco ispirata da Zauli ben controllato da O'Neill e inconsistente a centrocampo dove Di Carlo vagava oggi «disperato», senza una meta.

Dall'altra parte il Cagliari ha avuto il grave torto di non credere al colpo grosso, sfiorato in avvio di ripresa con un colpo di testa da Berretta e con Vasari nel finale. Lucido in tutti i reparti, il Cagliari ha pensato più a controllare che ad offendere e così la figura più bella l'hanno raccolta il reparto arretrato e quello centrale. Niente miracoli di fronte ad un Vicenza in cerca d'autore, ma grande vetrina per Zanoncelli e O' Neill.

HANNO DETTO

I commenti dei protagonisti del campionato

Moratti: «Gli dò sette giorni» Il mister: «Io non mi dimetto» E intanto Fascetti se la ride

Simoni (allenatore Inter): «Chi si dimette scappa, o non si sente in grado di proseguire. Non stiamo giocando bene ma io sono certo che sto facendo tutto il possibile per l'Inter, sto dando tutto quello che ho, poco o tanto che sia».
Moratti (presidente Inter): «Simoni ha sette giorni e due partite. Poi vedremo».
Fascetti (allenatore Bari): «Se io fossi Simoni, darei un miliardo di multa a Sousa»
Lippi (allenatore Lippi): «Ho avuto la conferma che ho ritrovato un gruppo di grandi qualità. L'Inter? Chi è in difficoltà adesso, vedrete che troverà il passo giusto al momento giusto».
Materazzi (allenatore Piacenza): «Il Milan ha pensato solo a buttare palloni in avanti: se questo è il calcio moderno io mi dissocio».
Zaccheroni (allenatore Milan): «Io non mi permetterei mai di esprimermi in questi termini sugli avversari».
Sandreani (allenatore Empoli): «Non c'è bisogno di fare campagna elettorale per indicare chi deve tirare un rigore. L'ho fatto nell'interesse di Bonomi: non volevo mettere in croce un giocatore che, se avesse sbagliato, avrebbe avuto probabilmente qualche rogna».
Otero (giocatore Vicenza): «La doppietta contro il Cagliari è dedicata a tutti, anche a coloro che la scorsa stagione non hanno creduto in me (Guidolin, ndr)».
Rossi (allenatore Salernitana): «L'unica novità è stata che siamo riusciti a segnare senza subire gol. E' vero che nelle altre partite la squadra calava nella ripresa, ma non si trattava di forma, bensì di testa. E' ovvio che quando si prende un gol il morale va a terra. Sarei stato soddisfatto anche di uno 0-0, proprio per come i miei hanno giocato».
Mancini (giocatore Lazio): «Siamo discontinui, ci manca la mentalità vincente».

Empoli 2
Perugia 0

MARCATORI: nel primo tempo al 40' e al 44' (su rigore) Di Napoli.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Lucenti, Pane (dal 24' st Bisoli), Morrone, Tonetto, Di Napoli, Zalayeta (dal 21' st Carparelli), Bonomi (dal 30' st Martusciello,). Allenatore: Sandreani.
PERUGIA: Pagotto, Ze Maria, Matrecano, Rivas, Colonnello, Petrachi (dal 31' st Maspero), Campolo (dal 4' st Strada), Olive, Pereira, Rapajc, Bucchi (dal 5' st Melli). Allenatore: Castagner.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: spettatori novemila circa, per un incasso di 264.298.024 lire. Ammoniti Olive, Pane, Pagotto, Lucenti, Matrecano.

Salernitana 1
Lazio 0

MARCATORE: nel secondo tempo al 44' Di Vaio.
SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Tosto (dal 28' st Bolic), Fusco, Fresi, Breda, Gattuso, Vannucchi, Giampaolo (dal 30' st Tedesco), Di Vaio, Belmonte (dal 33' st Di Michele). Allenatore: Rossi.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli (dal 1' st Gottardi), Fernando Couto, Pancaro, Mihajlovic, Sergio Conceicao, Baronio, Stankovic (dal 15' st Boksic), Venturin, Mancini. Allenatore: Eriksson.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: spettatori 35 mila per un incasso di un miliardo di lire. Ammoniti Negro, Favalli, Tosto, Giampaolo, Baronio e Couto.

DOMANI — COPPA UEFA — Sedicesimi ritorno
- PARMA - Wisla Cracovia (andata 1-1, Raidue ore 19)
- Slavia Praga - BOLOGNA (andata 1-2, Raitre ore 16.30)
- FIORENTINA - Grasshopper (andata 2-0, Tmc ore 20.30)
- Leeds - ROMA (andata 0-1, Raiuno ore 21)

MERCOLEDÌ — CHAMPIONS LEAGUE — 4.a giornata
- JUVENTUS - Athletic Bilbao (Canale 5, ore 20.45)
- Spartak Mosca - INTER (Italia 1, ore 17.45)

GIOVEDÌ — COPPA COPPE — Ottavi ritorno
- Partizan Belgrado - LAZIO (andata 0-0, Tmc ore 20.45)

CALCIO SERIE A Momento delicato dei bianconeri: interviene Giampaolo Pozzo

Udinese in crisi? «Stiamo calmi»

Il patron sdrammatizza e invita Guidolin a rivedere lo schema

Il romanista Paulo Sergio si destreggia in mezzo alla difesa friulana: all'Olimpico l'Udinese ha subìto una severa lezione di calcio, che ha portato i bianconeri sull'orlo della crisi.

UDINE Giampaolo Pozzo sul cassero del comando. Nei momenti di bufera è proprio il capitano della nave a ergersi a baluardo, quando il rollio pesante di polemiche e nervosismi vari farebbe rischiare alla barchetta Udinese un tracollo irreparabile. Proprio lui che, anni fa, avrebbe fulminato il tecnico di turno dopo il disastro sportivo che si è abbattuto sulla «zebretta» sabato sera.

Niente di tutto questo, non una briciola del bagaglio passato di presidente-padre-padrone-trombone che lo aveva contraddistinto in quei periodi di oblio che cominciano ad avere la stessa puzza malsana di questi. Più semplicemente un'oculata disamina della situazione e alcune dichiarazioni sulle quali, giocatori e tecnico dell'Udinese, farebbero bene a stare zitti e a riflettere.

Del resto che il vulcanico «Pozzo» fosse diventato «grande» come patron di società non è una novità. «È un momento delicato – dice Pozzo – che, peraltro, avevamo già attraversato l'anno scorso. Vi ricordo che, in questo periodo della passata stagione, pareggiavamo in casa con l'Empoli, perdevamo ad Amsterdam e prendevamo quattro pappine a Parma. È un periodo di flessione, questo certo, ma l'allarmismo e l'isterismo mi sembrano poco giustificati. Bisogna anche dire che la squadra ha la stessa ossatura e la stessa qualità dello scorso anno eccezion fatta per Bierohff e non può essersi totalmente rimbambita».

Al «patron» basta un secondo per affondare il colpo decretando infatti una «morte» illustre: quella del 3-4-3. «Guidolin – commenta Pozzo – è un tecnico capace e ora deve tirar fuori tutta l'energia che ha dentro. Non si fermi, valuti la situazione e poi decisa come crede anche rivedendo alcuni assiomi tattici. Voglio dire che, quando è arrivato, il mister ha deciso di portare avanti l'assetto tattico che aveva ereditato dal passato. Se la situazione non lo convince più è utile che non si fossilizzi e che mediti cambiamenti che lo rassicurino maggiormente o che gli siano più confacenti. E spero, alla fin fine, che pure la squadra lavori con calma».

Oltretutto l'Udinese, in questo suo momento involutivo, è in ottima e illustre compagnia. «Squadre come l'Inter – commenta ancora Pozzo concludendo la disamina – non mi pare stiano in grandi condizioni. Ma non parliamo di disastri e di annate andate malissimo. Lo trovo a dir poco prematuro».

Francesco Facchini

Il neoacquisto firma una doppietta: punizione e rigore

Di Napoli scuote Empoli Perugia, sveglia tardiva

Di Napoli ha messo a segno la doppietta che ha permesso all'Empoli di battere il Perugia: nella foto qui accanto, vediamo il giocatore dei toscani esultare dopo una delle due reti.

EMPOLI L'Empoli conquista la sua prima vittoria in campionato grazie all' ultimo arrivato, Arturo Di Napoli, che al suo debutto da titolare al Castellani realizza due reti, tanto quante finora la squadra toscana ne aveva segnate in sei partite. I tre punti sono arrivati in un momento delicato per l' Empoli, dopo il caso-Farina e il deferimento, quindi doppiamente importanti. Il Perugia si ferma dopo due successi di fila: a differenza degli avversari, agli umbri non porta fortuna l' esordio dell'ultimo loro acquisto, il centrocampista brasiliano Emerson Pereira. L'Empoli, obbligato a vincere, è partito contratto per poi ritrovarsi pian piano, senza risentire ma anzi beneficiando dell'ingresso dei nuovi, Di Napoli, appunto, ma anche Zalayeta e Morrone, quest'ultimo al suo debutto assoluto con la maglia azzurra. Così il Perugia ha finito per indietreggiare sempre più il suo raggio d'azione, solo nella ripresa la squadra di Castagner ha avuto un minimo di reazione seppur tardiva.

Con l' arrivo di Di Napoli, l'Empoli sembra invece aver risolto il problema del gol. L' ex vicentino ha partecipato a tutte le azioni pericolose realizzando poi in quattro minuti due gol decisivi, il primo su punizione da oltre venticinque metri, il secondo su rigore provocato da lui stesso: Pagotto pagava, stendolo in area, un rinvio corto artigliato da Zalayeta lesto poi a lanciare a rete il compagno. Attorno al dischetto c' è stato un piccolo caso nel clan empolese: voleva battere il rigore Bonomi ma Sandreani ha indicato Di Napoli. Una decisione che ha fatto saltare i nervi al biondo centrocampista.

PENSIERI E PALLONI

Analisi della disfatta nerazzurra: una squadra senza capo né coda

A Milano tutti giù per terra

Signori, si scende. A Milano il tram nerazzurro non fa più fermate perché è arrivato al capolinea dove ha trovato l'uomo nero (Masinga) e il toscano guascone (Fascetti) che, ridacchiando, han buttato giù l'Inter dal treno della locomotiva Juve. Il primo a uscire dal predellino sarà Gigi Simoni che «è una gran brava persona» per dirla come i più. Un'Inter così non si era mai vista: stanca, acefala, aschemica (cioé povera di movimenti collettivi) e anche senza il minimo mordente contro un Bari che non ha fatto altro che dominare per 90' interi.

L'Inter ha dimostrato per l'ennesima e, si spera, ultima volta, di avere talento da vendere e di non sapere cosa farne. Tutti terzini e nessun ragionatore dalla cintola in giù, tutti fiorettisti e nessuno spadista dalla cintola in su, con uno schema al limite del parossistico: dieci metri di possesso palla di West, passaggio a Zanetti, dieci metri di Zanetti e passaggio a Winter, dieci metri di Winter e passaggio a Ventola, dieci metri di Ventola e fine del campo, con i difensori del Bari che se la ridono. Quando poi non c'è il possesso palla allora lo schema è ancora più surreale: tutti a correr dietro alla sfera e «Masinga taglia, facci gol, così cacciamo Simoni e la finiamo con il tormentone», come devono aver pensato gli angioletti della squadra di Milano e, soprattutto Paulo Sousa che ha aggiunto a un'espulsione idiota anche un indecente campionario di proteste a sentenza avvenuta. Il conto di tutto questo marasma lo pagherà il signore che ha fatto giocare Paulo Sousa: lui, quella gran brava persona.

Massimodellapena

Il campano Giampaolo circondato dai difensori laziali.

Prima vittoria dei granata campani contro i biancazzurri stanchi e abulici: una sconfitta pesante

Lazio fiacca, la Salernitana non è più ultima

Tipica vendetta dell'ex: a un minuto dal termine Di Vaio risolve una mischia

SALERNO La Salernitana conquista la prima vittoria in campionato contro una stanca ed abulica Lazio e rompe il sortilegio che fino a ieri aveva frenato la sua avventura in serie A. Gran parte del merito spetta al giovane bomber Di Vaio, capocannoniere lo scorso anno in serie B, ma quest' anno ancora a secco, il quale ad un minuto dal termine in mischia è riuscito a correggere in rete un preciso calcio di punizione di Tedesco.

Un gol che ha scacciato l'incubo dagli spalti dell' Arechi, gremito dai tifosi salernitani che hanno a lungo festeggiato l'abbandono dell'ultimo posto, ritrovando un pizzico di ottimismo per il prosieguo in campionato della giovane compagine granata.

La vittoria porta la firma dell'ex Di Vaio, felice di essersi sbloccato proprio contro la squadra che lo ha lanciato ed è giunta al termine di un incontro che i padroni di casa hanno intepretato costantemente in attacco. Lo confermano le tre chiare occasioni, banalmente sprecate, prima con Belmonte e poi con lo stesso Di Vaio, il quale per due volte, nella ripresa, si è trovato da solo in area ma si è fatto ipnotizzare da Marchegiani strozzando in gola l' esultanza dei tifosi. I tre punti sono un premio al cuore, alla caparbietà dei padroni di casa che per tutta la partita hanno relegato i più quotati avversari nel ruolo di modesti comprimari.

La Lazio, presuntuosa e distratta, è uscita dall' Arechi con una sconfitta che potrebbe penalizzarla seriamente nella rincorsa alle posizioni di vertice. A nulla servono le attenuanti per le assenze e per la stanchezza accumulata contro il Milan in Coppa Italia. L' undici di Eriksson si è mostrato privo di grinta e concentrazione ed ha lasciato, soprattutto a centrocampo, il pallino del gioco nei piedi di un incontenibile Gattuso, tutto cuore e polmoni, e di un preciso Breda che hanno interrotto e impostato senza sosta.

In avanti l' abnegazione e la consueta maestria di Mancini non sono riuscite a mascherare i limiti offensivi di una squadra che paga l' assenza di un bomber. Dal piede e dalla testa del fantasista laziale sono partiti precisi assist che meritavano migliore fortuna. Ma un frettoloso Stankovic li ha sprecati tirando due improbabili cannonate dal limite, quando invece avrebbe avuto tutto il tempo per avanzare e calciare di precisione. Inutile è stato anche rincorrere la speranza nei missili di Mihailovic che oggi su punizione è riuscito solo a scheggiare l' incrocio dei pali, e vano è stato il tentativo di Eriksson nell' ultima mezz'ora di affidare al redivivo Boksic il compito di pungere la difesa avversaria. Senza attenuanti dunque la prova di una Lazio superata da una squadra che ha avuto solo il coraggio di giocare alla garibaldina per mascherare gli irrisolti problemi di esperienza ed organizzazione.

SERIE B

Importanti successi di Torino e Lecce, mentre deludono ancora Napoli e Genoa

Treviso e Verona: il Nord-Est spopola

VERONA Il Veneto domina la classifica del campionato di serie B con il Treviso capolista (nell'anticipo televisivo di ieri ha battuto 4 a 2 la Reggina) e con il Verona che, sempre a suon di gol (4-0), supera il Ravenna e lo distanzia in classifica portandosi in seconda posizione. Per completare il quadro di un Nord-Est cadetto quasi irresistibile, c'è anche la netta vittoria del Chievo Verona (1-0) ad Andria contro una Fidelis che se non ci fossero il Cesena e la Lucchese in ultima posizione si troverebbe tra le mani uno scottante fanalino di coda.

Il turno nettamente favorevole al Treviso e alle due squadre di Verona, ha comunque, un riscontro altrettanto positivo a Nord-Ovest: il Torino, infatti, conquista in extremis la vittoria a Lucca e, conquistando la prima vittoria in trasferta, balza al terzo posto. La classifica, comunque, non è definitiva perchè il tabellone rimane monco della partita Brescia-Atalanta che sarà giocata domani pomeriggio. Questo derby lombardo, tradizionalmente accompagnato dai comportamenti fortemente censurabili dei tifosi delle due squadre, è stato rinviato in quanto la questura di Brescia temeva che gli «hooligans» di casa nostra combinassero guai nella zona di Mompiano dove oltre allo stadio c'è anche il cimitero, ovviamente affollato per le ricorrenze dei Santi e dei defunti.

Intanto sono pronti a scendere in piazza gli ultrà del Napoli che viene sconfitto a Terni e incomincia ad avere un distacco troppo pesante (otto punti) dalla capolista. La squadra di Ulivieri, nonostante i rinforzi autunnali, non riesce insomma ad assimilare il gioco dettato dal tecnico e le cose incominciano davvero a farsi preoccupanti. Gran festa, invece, a Terni, dove i gol della vittoria sono segnati da Cuciari e Tovalieri, vale a dire dai due giocatori appena acquistati dal Perugia.

Da segnalare infine tre bei passi avanti del Lecce che vince a Cremona e l'ennesima delusione del Genoa che nononostante un rigore a favore (fallito da Francioso) non riesce a battere il Cosenza.

In arrivo per sabato e domenica due partite molto importanti per il futuro delle squadre di testa: Lecce-Verona e Treviso-Brescia.

SERIE B

RISULTATI	
Brescia-Atalanta	rinv.
Cesena-Pescara	1-1
Cremonese-Lecce	0-2
Fid.Andria-Chievo	0-1
Genoa-Cosenza	0-0
Lucchese-Torino	0-1
Reggiana-Monza	1-1
Ternana-Napoli	2-1
Treviso-Reggina	4-2
Verona-Ravenna	4-0

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Lucchese
Chievo-Genoa
Cremonese-Cesena
Lecce-Verona
Monza-Torino
Napoli-Fid.Andria
Pescara-Ternana
Ravenna-Cosenza
Reggina-Reggiana
Treviso-Brescia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Treviso	18	8	5	3	0	4	3	1	0	4	2	2	0	13	6	1
Verona	17	8	5	2	1	4	3	0	1	4	2	2	0	16	8	0
Torino	16	8	5	1	2	4	4	0	0	4	1	1	2	14	6	-1
Lecce	14	8	4	2	2	4	2	1	1	4	2	1	1	8	4	-2
Ravenna	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	11	11	-2
Brescia	12	7	3	3	1	3	2	1	0	4	1	2	1	7	3	-1
Cosenza	12	8	3	3	2	4	2	1	1	4	1	2	1	7	5	-3
Ternana	12	8	3	3	2	5	3	2	0	3	0	1	2	7	6	-4
Pescara	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	8	9	-4
Napoli	10	8	2	4	2	4	0	3	1	4	2	1	1	6	6	-4
Monza	10	8	2	4	2	4	1	2	1	4	1	2	1	4	5	-4
Reggiana	9	8	2	3	3	4	1	2	1	4	1	1	2	9	8	-5
Atalanta	9	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	3	4	-4
Cremonese	9	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	7	10	-5
Chievo	9	8	3	0	5	4	2	0	2	4	1	0	3	5	9	-6
Genoa	8	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	6	10	-6
Reggina	7	8	1	4	3	3	1	2	0	5	0	2	3	7	11	-5
Fid.Andria	5	8	1	2	5	4	1	2	1	4	0	0	4	3	10	-8
Lucchese	4	8	0	4	4	4	0	2	2	4	0	2	2	2	6	-8
Cesena	4	8	0	4	4	4	0	2	2	4	0	2	2	4	10	-8

MARCATORI: 7 reti: Ferrante (Torino); 5 reti: Cammarata (Verona), De Poli (Treviso), Margiotta (Lecce); 4 reti: Biliotti (Ravenna), De Vitis (Verona), Francioso (Genoa), Marino (Brescia); 3 reti: Aglietti (Verona), Dell'Anno (Ravenna), Esposito (Pescara), Gelsi (Pescara), Guidoni (Verona), Hubner (Brescia)

ESTERO

Nella Premier League

L'«alcolizzato» Paul Gascoigne torna in campo e si fa valere

INGHILTERRA

MIDDLESBROUGH Sedici giorni dopo aver ammesso di essere un alcolizzato e dopo il ricovero in clinica per sottoporsi a disintossicazione, Paul Gascoigne è tornato in campo nel campionato inglese. Il n. 8 del Middlesbrough è infatti stato utilizzato dall'allenatore Bryan Robson nella partita che il «Boro» ha pareggiato per 1-1 con la matricola Nottingham Forest. Prima di entrare in campo, nel tunnel, Gazza stretto la mano ai suoi avversari e ha scherzato con i suoi compagni, tra cui l'ex interista Festa. Poi, all'ingresso sul terreno di gioco, è stato acclamato a gran voce dai 34 mila spettatori. Gascoigne è stato autore di una buona prestazione, ma ha avuto solo qualche problema di fiato, tanto che al 33' st è stato sostituito.

GERMANIA

BERLINO Berti Vogts smentisce le notizie che lo davano in partenza verso la panchina della nazionale sudafricana e afferma invece di essere intenzionato ad aiutare in qualche modo il Borussia Moenchengladbach, la sua vecchia squadra ora fanalino di coda della Bundesliga.

FRANCIA

PARIGI Il calcio francese è alle prese con uno strano e inedito caso: a distanza di poche ore, due partite del campionato - Beauvais-Guingamp in seconda divisione e Valenciennes-Frejus in terza - sono state sospese perchè una delle squadre in campo era stata falcidiata da quattro espulsioni. L'arbitro Bonnichon in Beauvais-Guingamp ha cacciato giovedì sera dal campo quattro giocatori della squadra di casa ed è stato costretto, a termini di regolamento, a sospendere il match. Era la prima volta che succedeva nel calcio professionistico francese. Il caso, inedito, sembrava potesse servire di lezione, ma ieri, nel campionato «National» (terza divisione), con il Valenciennes in vantaggio per 4-0, i giocatori del Frejus hanno perso la testa, facendosi espellere in quattro e costringendo l'arbitro a sospendere l'incontro. In entrambi i casi, mancava un minuto al termine della gara.

SPAGNA

MADRID L'Athletic Bilbao, avversario della Juve in Champions League, ha pareggiato in casa 2-2 con l'Espanyol Barcellona nell'ottava giornata del campionato spagnolo. L'Atletico Madrid di Arrigo Sacchi ha battuto 3-0 l'Alaves: uno dei gol è stato realizzato da Stefano Torrisi.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B A match ormai concluso Criniti sfrutta un delizioso assist di Canella e trova la soluzione sotto porta: un gol che vale il primato

Triestina alla Indiana Jones: profana il Tempio

In vantaggio con Bordin, l'Alabarda ha sofferto troppo l'aggressività dei sardi, in rete per una papera di Vinti

Dall'inviato

TEMPIO PAUSANIA Come tanti piccoli Indiana Jones gli alabardati in Gallura hanno depredato e profanato il Tempio trasformando una partita mediocre in un film d'avventura ad alto potenziale emotivo. La Triestina si è comportata proprio come Harrison Ford, il protagonista del fortunato filone cinematografico. Prima del colpo di scena finale, i «nostri eroi» hanno passato mille traversie mettendo in pericolo anche la loro incolumità. Quando già erano pronti i titoli di coda, sul risultato di 1-1, i predatori hanno trovato il tesoro custodito nel tempio maledetto. La scoperta l'ha fatta Criniti con un piattone sotto porta a tempo abbondantemente scaduto dopo una deliziosa giocata di Canella. Forse per esigenze di copione, ossia per rendere la pellicola più appetibile gli alabardati hanno fatto di tutto per complicarsi la vita dando troppa confidenza a una squadra affamata e molto aggressiva. La Triestina è andata invece in campo «leggera» e per lunghi tratti è stata soverchiata sotto il piano agonistico dal Tempio. Pure esprimendosi al 50 per cento delle sue possibilità, col solo Criniti che predicava nel deserto per due punte (Gallicchio e Tomassini) evanescenti, l'alabarda era riuscita a passare nella prima frazione con Bordin. Nella ripresa una papera di Vinti su tiro da lunga gittata e non irresistibile di Castorina ha però ridato fiato alle trombe sarde. Il Tempio ha ripreso coraggio e la Triestina ha rischiato a momenti di perdere il controllo della partita. In ombra Casalini, solo Bordin ha combattuto con grande ardore in mezzo al campo. Meno incisivi del solito, salvo un paio di volate anche gli esterni Teodorani e Coti. Nessuno perciò ieri produceva gioco. Lo stato di disagio, anche psicologico, è diventato sempre più palese. Evidentemente la Triestina si aspettava un Tempio più morbido. Per fortuna il nuovo allenatore Andreazzoli davanti ha schierato il solo Hervatin (il che è tutto dire) per cui i padroni di casa non avevano tante cartucce da sparare. Zola e Sala, seppure con qualche sbavatura hanno tenuto in piedi la difesa nei momenti difficili. Comunque buona la prova dell'ex alabardato Carli che è uscito dopo i primi 45' causa una botta, mentre l'altro triestino Drioli è entrato solo al 40' della ripresa. Comunque quella alabardata si conferma una squadra dalle mille risorse che anche quando gioca male riesce a tirare fuori qualcosa di buono. La sorpresa questa volta è rappresentata da Canella, impiegato negli ultimi minuti e grande ispiratore del saccheggio finale che ha portato al gol di Criniti. Per onestà va detto che un pari sarebbe stato più giusto, ma non si butta via niente, anzi con questa vittoria la Triestina è balzata al primo posto.

La cronaca. La Triestina prova a graffiare già al 4' con un diagonale di Teodorani che attraversa tutta la porta. È una partitaccia: Manni è costretto a uscire dopo uno scontro fortuito con Carli per una vasta ferita alla fronte. Inaspettatamente la Triestina passa in vantaggio al 38': su angolo regalato dal portiere (presa difettosa) batte in mezzo il corner Criniti ma Gallicchio non ci arriva; recupera la palla Zola quasi sulla linea di fondo e scodella sul secondo palo un ottimo assist per la testa di Bordin: il suo primo tentativo è respinto dal portiere Rossi. Riprende di testa ancora il capitano e stavolta non fallisce. La squadra di Mandorlini tenta subito il replay in contropiede ma Teodorani spara sul fondo.

Ripresa: la buona sorte viene subito in soccorso al Tempio che trova il pareggio. È Castorina a distruggere la diga alabardata che subisce così il primo gol in trasferta. Il numero 16 si gira e tira rasoterra da quasi trenta metri: una conclusione senza pretese che supera Vinti. La gara si accende: Hervatin al 14' cerca la classica vendetta dell'ex, punizione centrale che Vinti respinge a pugni uniti. La Triestina si fa viva con una combinazione Criniti-Loprieno conclusa da quest'ultimo con un diagonale che lambisce il palo alto. Il portiere Rossi al 42' salva il pareggio su colpo di testa in tuffo di Gallicchio su cross di Bordin. Quando la partita sembra ormai finita, al 3' di recupero, la Triestina si inventa il 2-1: Canella sul fondo chiude un triangolo con Loprieno e centra basso in mezzo all'area; la difesa locale è tagliata fuori, Gallicchio fa velo per Criniti che infila in rete di piatto. Della serie: prendi i tre punti e scappa.

Maurizio Cattaruzza

Bordin, suo il primo gol

Vinti........ 5
Manni........ 6
(Beltrame 5,5)
Teodorani........ 6
Bordin........ 6,5
Zola........ 6
Sala........ 6
Coti........ 5,5
(Canella 6,5)
Casalini........ 5,5
Tomassini........ 5
(Loprieno 6)
Criniti........ 7
Gallicchio........ 5,5

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Castel S.P.-Maceratese	3-0
Fano-Vis Pesaro	2-1
Mestre-Gubbio	1-1
Rimini-Trento	1-1
Sandona'-Giorgione	0-0
Sassuolo-Faenza	1-0
Tempio-Triestina	1-2
Teramo-Torres	3-0
Viterbese-Baracca	2-0

PROSSIMO TURNO
Baracca-Castel S.P.
Faenza-Rimini
Giorgione-Teramo
Gubbio-Fano
Maceratese-Sassuolo
Torres-Sandona'
Trento-Mestre
Triestina-Viterbese
Vis Pesaro-Tempio

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Viterbese	16	9	4	4	1	5	2	3	0	4	2	1	1	13	7	-2
Triestina	16	9	4	4	1	5	2	2	1	4	2	2	0	10	8	-2
Sassuolo	16	9	4	4	1	5	3	2	0	4	1	2	1	7	6	-2
Torres	16	9	5	1	3	4	3	1	0	5	2	0	3	10	12	-2
Mestre	15	9	4	3	2	5	3	2	0	4	1	1	2	8	5	-3
Rimini	14	9	3	5	1	5	2	2	1	4	1	3	0	16	8	-3
Teramo	13	9	4	1	4	4	3	1	0	5	1	0	4	10	8	-4
Sandona'	13	9	3	4	2	4	0	3	1	5	3	1	1	9	8	-3
Gubbio	12	9	3	3	3	4	3	0	1	5	0	3	2	10	9	-4
Castel S.P.	11	9	2	5	2	5	2	3	0	4	0	2	2	9	5	-5
Vis Pesaro	11	9	2	5	2	4	2	2	0	5	0	3	2	10	8	-4
Faenza	11	9	3	2	4	4	1	2	1	5	2	0	3	7	9	-5
Baracca	11	9	3	2	4	4	2	1	1	5	1	1	3	6	8	-5
Maceratese	11	9	3	2	4	5	2	1	2	4	1	1	2	8	12	-6
Fano	9	9	1	6	2	5	1	3	1	4	0	3	1	9	11	-6
Trento	6	9	0	6	3	4	0	3	1	5	0	3	2	5	10	-7
Giorgione	6	9	1	3	5	4	1	0	3	5	0	3	2	3	9	-8
Tempio	5	9	1	2	6	5	1	0	4	4	0	2	2	6	13	-10

MARCATORI: 6 reti: Borneo (Viterbese); 5 reti: Protti (Castel S.Pietro), Tedeschi (Rimini), Ramacciotti (Sassuolo), Criniti (Triestina); 4 reti: De Vito (Gubbio), Pagano (Teramo), Fiori (Torres); 3 reti: Protti (Faenza), Vieri (Fano), Di Pietro (Maceratese), Franzini (Rimini), Natali (Teramo), Nicoletti (Teramo)

LA NOTA

Tosta, quadrata, di fibra forte: può fare meglio

TEMPIO PAUSANIA Il calcio è tutto fuorché una scienza esatta: i conti non tornano quasi mai. Nel bene e nel male. Nè a Macerata nè a Tempio la Triestina è stata in grado di imporre con continuità il proprio gioco. In alcune situazioni ha anche sofferto più del lecito e pure ha tratto il massimo profitto da queste due ultime trasferte. Ovvero sei punti. Che la squadra modellata da Mandorlini sia tosta, quadrata e caratterialmente di fibra forte non lo scopriamo ora, anche se è proprio con queste doti che è riuscita a portarsi in alto. Ma non sempre pescherà un gol al 93', non sempre le sarà possibile spremere i tre punti da un incontro pur giocando così così, non sempre basteranno le illuminazioni di Criniti. A Tempio la Triestina è scesa in campo come se dovesse sostenere una partitella di metà settimana a Ronchi o a Manzano, meno male che l'avversario era poca cosa. L'approccio alle partite esterne deve essere quindi diverso. Tuttavia se la Triestina è arrivata in cima con dei meccanismi ancora da oliare, cosa farà quando sarà a posto? Secondo logica dovrebbe vincere ancora più spesso, ma il calcio, dicevamo, è tutto fuorché una scienza esatta.

m.c.

Tempio 1
Triestina 2

MARCATORI: nel p.t. al 38' Bordin; nel s.t. al 2' Castorina, al 48' Criniti.
TEMPIO: Rossi, Madocci, Tamburro, Carlone, Berini, Carli (1' s.t. Conte), Pittalis (s.t. 40' Drioli), Signorelli (p.t. 43' Castorina), Hervatin, Ferrari, Nativi. All. Andreazzoli.
TRIESTINA: Vinti, Manni (p.t. 34' Beltrame), Teodorani, Bordin, Zola, Sala, Coti (s.t. 28' Canella), Casalini, Tomassini (s.t. 11' Loprieno), Criniti, Gallicchio. All. Mandorlini.
ARBITRO: Ferro di Fratta Maggiore.
NOTE: giornata prima piovosa e poi soleggiata. Terreno scivoloso. Spettatori 800 circa. Angoli 6-1 per la Triestina. Ammoniti: Carlone, Madocci, Castorina, Canella, Zola e Criniti.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albino Leffe-Novara	1-1	Alessandria-Spezia
Borgosesia-Prato	1-2	Biellese-Voghera
Cremapergo-Biellese	0-2	Fiorenzuola-Pro Patria
Mantova-Fiorenzuola	0-0	Novara-Borgosesia
Pontedera-Viareggio	0-1	Pisa-Mantova
P. Vercelli-Alessandria	1-1	Prato-Albino Leffe
Pro Patria-Pisa	3-3	Pro Sesto-Cremapergo
Spezia-Pro Sesto	2-1	Sanremese-Pontedera
Voghera-Sanremese	1-0	Viareggio-Pro Vercelli

LA CLASSIFICA							
Pisa	19	9	5	4	0	13	6
Biellese	18	9	5	3	1	12	5
Fiorenzuola	17	9	4	5	0	10	3
Prato	16	9	4	4	1	7	3
Pro Vercelli	14	9	4	2	3	13	9
Spezia	13	9	3	4	2	11	8
Novara	13	9	3	4	2	8	7
Viareggio	13	9	3	4	2	6	7
Mantova	12	9	3	3	3	7	6
Alessandria	11	9	2	5	2	8	8
Albino Leffe	11	9	3	2	4	10	12
Sanremese	9	9	1	6	2	7	8
Pro Sesto	9	9	2	3	4	8	11
Pro Patria	8	9	1	5	3	12	13
Voghera	8	9	2	2	5	6	9
Cremapergo	8	9	2	2	5	6	14
Borgosesia	6	9	1	3	5	8	15
Pontedera	6	9	1	3	5	2	10

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Juveterran.	0-2	Astrea-Cavese
Benevento-Frosinone	3-0	Casarano-Catanzaro
Castrovillari-Turris	3-0	Catania-Sora
Cavese-Nardo'	2-1	Chieti-Benevento
Giugliano-Catania	1-1	Frosinone-Giugliano
L'Aquila-Catanzaro	1-1	Juveterran.-Tricase
Messina-Trapani	2-0	L'Aquila-Castrovillari
Sora-Casarano	4-0	Nardo'-Messina
Tricase-Chieti	1-1	Trapani-Turris

LA CLASSIFICA							
Cavese	19	9	5	4	0	13	5
Catanzaro	17	9	4	5	0	11	5
Messina	16	9	5	1	3	11	6
Catania	15	9	4	3	2	13	8
Castrovillari	15	9	4	3	2	12	9
Sora	14	9	4	2	3	14	9
L'Aquila	14	9	4	2	3	8	9
Giugliano	13	9	3	4	2	11	8
Benevento	13	9	4	1	4	9	7
Chieti	12	9	3	3	3	6	6
Juveterran.	11	9	2	5	2	10	9
Trapani	11	9	3	2	4	9	11
Turris	11	9	3	2	4	9	13
Tricase	10	9	2	4	3	10	12
Frosinone	10	9	3	1	5	9	14
Astrea	8	9	2	2	5	8	14
Nardo'	6	9	1	3	5	7	13
Casarano	4	9	1	1	7	3	15

SPOGLIATOI Trevisan e Mandorlini soddisfatti del risultato e del primato, non ancora della qualità

«Verrà anche il tempo del bel gioco»

Antonio Criniti (a sinistra) protagonista della vittoria

TEMPIO PAUSANIA La ditta Trevisan-Zanoli cerchierà in rosso la data del 1.o novembre sul suo calendario. «Anche se è il giorno dei Morti e dei Santi – commenta il presidente – noi lo ricorderemo sempre perché da quando abbiamo preso la Triestina, e sono passati ormai due anni, è la prima volta che siamo in testa. E lasciateci gustare questa soddisfazione. Siamo finalmente primi, seppure in coabitazione». L'amministratore delegato Angelo Trevisan è più freddo: «Per lunghi tratti siamo stati in difficoltà, ma siamo stati bravi a portare a casa questi tre punti. I ragazzi hanno dimostrato carattere, ci hanno creduto fino in fondo. Speriamo però che vengano tempi migliori per quanto riguarda il gioco».

Anche l'allenatore,. Andrea Mandorlini, ammette che la Triestina non è stata proprio impeccabile: «Non abbiamo fatto una buona gara», esordisce. «Abbiamo anzi assunto l'atteggiamento sbagliato, non eravamo noi. Non ci riusciva niente. I padroni di casa invece erano molto più aggressivi. Dopo il gol di Bordin pensavo che ci sbloccassimo e invece l'infortunio di Vinti sull'1-1 ha rimesso tutto in discussione. A quel punto ho avuto paura. Forse ho caricato di troppa responsabilità ~~la squadra~~ dicendo che dovevamo a tutti i costi vincere. Ma abbiamo avuto il merito di crederci fino in fondo». La mezzala Canella (suo l'assist per Criniti nell'occasione del 2-1) non sta più nella pelle: «L'azione del gol è stata avviata da Teodorani, poi Loprieno mi ha chiesto il triangolo e io l'ho chiuso sul fondo centrando per Gallicchio e Criniti. Totò è stato molto bravo a metterla dentro. È stato un periodo sfortunato per me e con questa prova forse ne sono uscito fuori». Antonio Criniti fa finta che non sia successo niente, tutto colpa della sua vis polemica: «I meriti sono tutti degli altri, io non ho fatto nulla... Anche se mi mettete 5 in pagella mi va bene lo stesso. Non mi importa niente. Tanto i giornali neanche li leggo...». Il più triste nello spogliatoio del Tempio è ovviamente Alen Carli che per ora non torna indietro: «Siamo stati sfortunati – dice – visto che meritavamo il pareggio. A questo punto siamo amareggiati perché non ce ne va bene una. Quanto a me, all'inizio ero un po' emozionato per il fatto di trovarmi di fronte ai vecchi compagni».

m.c.

SERIE C1

Ferma la serie C1: riprenderà domenica

MILANO Ieri i due gironi della serie C1 hanno osservato il preventivato turno di riposo. I campionati riprenderanno domenica. Nel girone A comanda l'Alzano; nel girone B in testa Palermo e Castelsangro.

LA PARTITISSIMA

Torres abbattuta: Teramo punisce la capolista

Teramo 3
Torres 0

MARCATORI: nel p.t. al 23' Natali, al 44' Nicoletto; nel s.t. al 17' Pagano.
TERAMO: Grilli, Tridente, De Angelis (42' s.t. Pelusi), Menna, Fanucci, Giampieretti, Pagano (36' s.t. Luciano), Gabriele, Nicoletti, Natali, Vadacca (25' s.t. Protano).
TORRES: Salvatore Pinna, Lacrimini, Panetto, Ledda (37' p.t. Ranalli), Sabatelli, Chechi, Rivolta (1' s.t. Costanzo), Sebastiano Pinna, Udassi (29' s.t. Rusani), Pani, Sanna. All. Mari.
ARBITRO: Rossi di Rimini.
NOTE: spettatori paganti 1113 per un incasso di 22.500.000. Presenti circa 30 tifosi della Torres. Ammoniti: Nicoletti, Panetto, Sabatelli. Angoli 6-3 per il Teramo.

TERAMO La capolista Torres è costretta ad inchinarsi alla vena e al gioco dei padroni di casa del Teramo lasciando l'intera posta in palio. La gara inizia con una sorta di atteso equilbrio. Le squadre si temono a vicenda, il Teramo ha paura della capolista, la Torres del terreno avverso. Poco alla volta vengono fuori gli ospiti, ma il gioco della Torres dura appena 15'. Poi il Teramo riprende possesso del campo fino a salire decisamente in cattedra. Al 18' De Angelis impegna Pinna di testa. Al 23' Natali triangola con Pagano e batte Pinna e porta in vantaggio i padroni di casa. La Torres non trova lo spazio per reagire e il Teramo continua a crescere. Al 30' Pinna salva su Pagano, al 44' angolo battuto da Pagano, Giampieretti fa il ponte per Nicoletti che segna di testa in tuffo. Nella ripresa la Torres ci prova al 9' con Panetto ma al 17' De Angelis trova il cross per Pagano che si allunga in spaccata e porta a tre le reti di casa. Gli ospiti ci riprovano al 29' con Pani ma senza troppa convinzione e poi lasciano che la gara si trasformi nella passerella dei padroni di casa.

I PROSSIMI AVVERSARI

Viterbese, Gaucci porta fortuna a Beruatto

Viterbese 2
Baracca Lugo 0

MARCATORI: 5' pt Ettori e 10' st Liverani.
VITERBESE: Firmiani, Moreo, Pagano, Valentini, Coppola (44' st Renna), Parlato, Ettori (1' st Trotta), Foschi, Borneo, Liverani, Testini (25' st Fermanelli). A disposizione: rigamonti, Miscoli, Nardecchia e Amoruso. All.: Beruatto.
BARACCA LUGO: Gnudi, Toniolo, Morgante, Lo Nero, Fragliasso, piscore (34' st Falcone), Gulino (20' st Mastronunzio e 45' Feligioni), Pittalis, Lauria, Giuliodori, Lorieri. A disposizione: Valbonesi, Manzini, Ballotta e Iacona. All.: Soldo.
ARBITRO: Carrer di Conegliano Veneto.
ANGOLI: 6-5 per il Baracca Lugo.
NOTE: giornata soleggiata, terreno in ottime condizioni. Spettatori 1500 circa. Ammoniti: Valentini, Coppola, Fermanelli, Gnudi, Toniolo, Lo Nero e Lorieri. Espulso al 36' st Morgante per doppia ammonizione.

VITERBO Nel giorno dell'insediamento di padron Gaucci la squadra di Beruatto non ha voluto tradire la fiducia del suo presidente e così ha superato di slancio per 2 a 0 un Baracca Lugo che solo nella parte centrale del primo tempo ha fatto soffrire la squadra di casa. Foschi e compagni iniziano a spron battuto e al 5' sono già in vantaggio: Coppola imbecca molto bene Ettori in area che, complice una disattenzione di Morgante, può controllare e, da pochi passi, spedire in rete alle spalle dell'incolpevole Gnudi. A questo punto la Viterbese si adagia e il Baracca esce allo scoperto.
Ma dopo pochi minuti della ripresa la Viterbese raddoppia: al 10' il nuovo entrato Trotta pennella per Liverani che al volo di sinistro trafigge l'estremo Gnudi che riesce solo a sfiorare la palla. Il Baracca Lugo cerca di riorganizzarsi ma stavolta la Viterbese non commette l'errore del primo tempo e i locali ribattono colpo su colpo.

IPPICA

Risolto allo sprint il clou di Montebello: Volomist piega un combattivo Vendicatore Db

TRIESTE Domenica con cielo plumbeo ma risparmiata da Giove Pluvio. Questa la panoramica atmosferica a Montebello dove i trottatori hanno incrociato i... garretti su un terreno solo parzialmente affaticante. Prova principale riservata ai 3 anni diretta fino a metà della retta d'arrivo dall'outsider Varamin Lgb che però ha dovuto sottostare all'asfissiante pressione di Vendicatore Db, questi partito lentamente come suo costume e poi portato da Colarich all'immancabile, e inevitabile, azione tambureggiante al largo. Dietro ai due, Volomist ha assistito da spettatore interessato alla lunga diatriba fra la coppia di testa intervenendo, con spunto ovviamente più fresco, al momento in cui Vendicatore Db dava il colpo di grazia a Varamin Lgb.

Epilogo pertanto dei più ovvii con Volomist, improvvisato con oculatezza da Paolo Romanelli, che faceva valere la maggiore freschezza a Vendicatore Db, mentre più addietro Vatango toglieva anche il terzo posto all'ormai fiacco Varamin Lgb. Da rilevare gli errori di Vesta d'Orient al termine della prima curva, e di Vulcan Effe ai 400 finali.

Assolo di Undina del Ronco in apertura. Dopo l'errore di Urostine sulla prima curva, l'allieva di Romanelli prendeva il largo davanti a Ugnolia che ne aveva preso la scia nelle prime battute. La serie dei battistrada vincitori seguiva poi con la 2 anni Zizy's Filly Np che otteneva il secondo risalto su altrettante uscite, mentre Zemarin conservava il secondo posto acquisito all'inizio e Zeit Holz faceva sua la volata dei ritardatari. Poi era la volta di Shogun Bi a dare la paga agli avversari (doppio per Vecchione) con Uppish Fc che, dopo aver ceduto il comando al figlio di Sharif di Jesolo ne seguiva le tracce sin sul palo davanti a Trama Kramer coraggiosa nel suo percorso per linee esterne.

Nella «reclamare» per anziani si sono scornati Risorgiva Np e Ruez di Casei lasciando via libera a Suprim che Castiello ha portato a un successo per distacco nei confronti di Silver Star ben comportatosi al termine di un percorso dispendioso, con Tuttamarco approdata al terzo posto anch'essa dopo impegno all'esterno. Una «reclamare» anche per i 3 anni, e qui c'è stato l'assolo di Vaniador che, dopo aver superato di slancio al termine della seconda curva il capofila Variabile, veniva mantenuta agevolmente in vantaggio da Fabio Dante. Arrivo in stretta foto per la seconda piazza con esito favorevole a Vigoroso Db nei confronti dello stesso Variabile. Nella «gentlemen» Uomo Jet ha fatto l'andatura dal via, mentre Ubi di Piaggia, scelta la schiena dell'avanzante Uganda Sol, veniva proiettato in ben finish da Dario D'Angelo e nella fase conclusiva riusciva a disporre di Uomo Jet. Terzo Udi Sta, troppo passiva la seguita Unalince Dra. E in chiusura la riserva Totip, con protagonisti gli sprinters di Categoria F. Incollato dal via nella scia del favorito Samurai Bi, l'anziano Olaf Om ha atteso la dirittura d'arrivo, poi ha piazzato lo spunto risolutore nei confronti del fuggitivo che doveva guardarsi negli ultimi metri da Trust Me Vdo riuscendo a respingerla in foto.

Mario Germani

TRIS

TORINO E' 18-19-10 la combinazione vincente della tris di ieri (Torino-Stupingi). Al 4380 vincitori vanno lire 606.000. Il montepremi è stato di lire 2.654.674.200.

RISULTATI

Premio Osteno (metri 1660): 1) Undina del Ronco (P. Romanelli). 2) Ugnolia. 3) Ulva. 7 part. Tempo al km 1.20, Tot.: 27; 21,29; (63). Trio: 111.800 lire.
Premio Campione d'Italia (metri 1660): 1) Zizy's Filly Np (R. Vecchione). 2) Zemarin. 3) Zeit Holz. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 14; 11, 14, 26; (33). Trio: 43.300 lire.
Premio Lago di Lugano (metri 1660): 1) Volomist (P. Romanelli). 2) Vendicatore Db. 3) Vatango. 6 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 16; 12, 16; (19). Trio: 9100 lire.
Premio Cima (metri 1660): 1) Shogun Bi (R. Vecchione). 2) Uppish Fc. 3) Trama Kramer. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 11; 11, 20, 19; (28). Trio: 35.300 lire.
Premio Cressogno (metri 1660): 1) Suprim (A. Castiello). 2) Silver Star. 3) Tuttamarco. 11 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 50; 21, 23, 53; (138). Trio: 576.100 lire.
Premio Melide (metri 1660): 1) Vaniador (F. Dante). 2) Vigoroso Db. 3) Variabile. 11 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 73; 22, 14, 28; (98). Trio: 176.600 lire.
Premio Capolago (metri 1660): 1) Ubi di Piaggia (D. D'Angelo). 2) Uomo Jet. 3) Udi Sta. 4) Urea. 9 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 70; 23, 16, 33; (230). Quarté: 1.432.800 = 72.500 lire.
Premio Santa Margherita (metri 1660): 1) Olaf Om (L. Pegoraro). 2) Samurai Bi. 3) Trust Me Vdo. 9 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 109; 22, 12, 18; (152). Trio: 540.000 lire.

CALCIO SERIE D A Martellago la Sanvitese gioca bene e spegne qualsiasi velleità dei padroni di casa di portarsi in vantaggio

L'Itala, tra le contestazioni, fermata sul pari

Brutto capitombolo tra le mura amiche per il Pordenone sconfitto da un Caerano molto determinato

Itala S. Marco 0
Bagnolenese 0

SAN MARCO: Zanier, Stacul, Salvadori, Piani, Peroni, Franti, Clapiz (dal 24' s.t. Fabbro), Rigonat, Juculano, Giro (dal 23' s.t. Luxich), Bergomas. Allenatore: Moretto.
BAGNOLENESE: Gandini, Manendi (dal 21' s.t. Massetti), Cristini, Mangiavini (dal 21' s.t. Bonomelli), Del Barba, Faini, Arrighini, Scirè, Geroini, Bergamini (dal 9' s.t. Maccarini), Gorlani., Allenatore: Inversini.
ARBITRO: Agodi di Ferrara.
NOTE: angoli 5-3 per l'Itala San Marco. Recuperi. Nel primo tempo 4'. Nella ripresa 4'.

GRADISCA D'ISONZO Partiamo subito dall'episodio del 94' quello del furto perpetrato ai danni dell'Itala San Marco da un guardalinee piuttosto disattento. Luxich calibra una punizione dalla sinistra, colpo di testa di Juculano e palla in rete. Esultano tutti, bresciani a testa bassa ma il guardalinee, che non ne azzeccava una fino a quel momento, si inventava un fuorigioco che nessuno aveva visto e annullava il gol. Dalla nostra postazione il gol pareva regolarissimo così come visto alla moviola a fine gara suffragava la nostra tesi.
Detto questo che priva i gradiscani di una legittima vittoria (anche se alcune agenzie parlano a torto di partita sonnolenta e da sbadigli) vediamo la gara con una coriacea Bagnolenese.
Finalmente si è vista un'Itala San Marco, versione interna, che ha giocato come in esterna. Padronanza del campo dal primo all'ultimo minuto non concedendo nulla agli avversari. Peccato che i tiri in porta da ambo le parti siano stati pochini. Vediamo la cronaca. Primo tempo, come tutta la gara, fra due squadre aperte e senza tatticismi, altroché gara sonnolenta. Itala San Marco padrona del campo. Però Bergamini (5') per poco non dà il vantaggio all'ospite. Parte in contropiede e arriva davanti a Zanier che si salva uscendo anche con l'aiuto di Stacul che mette in angolo.
Al 22' azione in verticale dei gradiscani che Bergomas finalizza male mancando di poco il bersaglio. Juculano vola via (42') ma al momento del tiro scivola in area, peccato. Ripresa con due sole note e gioco bello e brioso da ambo le parti. Gorini (36') tenta da sotto misura ma Zanier para a terra. Al 94' il gol annullato già descritto che non concede una vittoria meritata ai gradiscani molto attivi ieri come nelle gare esterne.

Manlio Menichino

Martellago 0
Sanvitese 0

MARTELLAGO: Merlo, Tagliapietra, Semenzato, Rizzetto, Manao (24' s.t. Martignon), Barbieri, Giovanelli (36' s.t. Gardin), Scarta, Fusaro, Pattenò, Masiero (27' s.t. Zanin). All.: Fonti.
SANVITESE: Cigolini, Zoff, Cassin, Rella, Bazeu, Nuti (31' s.t. Cabassi), Cecotti, Giacomuzzo, Cinello, Canzian (31' s.t. Fabris), Giampieri (16' s.t. Lancerotto). All.: Ferini.
ARBITRO: Cristofaro di Nichelino.

MARTELLAGO Al Martellago non riesce il bis. Vittoriosa due domeniche fa sul campo a Portogruaro, la squadra di Fonti ha dovuto accontentarsi di un pareggio casalingo contro la Sanvitese, avversario sceso al Comunale col chiaro intento di strappare un pareggio attuando una tattica di puro contenimento. Complici gli errori commessi sotto porta dagli avanti rossoblù, la formazione ospite è riuscita nell'intento senza rischiare neanche troppo, forte della robustezza difensiva.

SERIE D

RISULTATI	
Arco-S.Lucia	0-1
Bassano Vir.-Portogruar.	1-1
Itala S.Marco-Bagnolenese	0-0
Martellago-Sanvitese	0-0
Montichiari-Ospitaletto	2-1
Pievigina-Rovereto	3-0
Pordenone-Caerano	1-3
Romanese-Thiene Vald.	0-1
Sud Tirol-Settaurense	1-0

PROSSIMO TURNO

Bagnolenese-Pordenone
Caerano-Romanese
S.Lucia-Sud Tirol
Ospitaletto-Itala S.Marco
Portogruar.-Montichiari
Rovereto-Martellago
Sanvitese-Bassano Vir.
Settaurense-Pievigina
Thiene Vald.-Arco

CLASSIFICA

Thiene Vald.	27	9	9	0	0	18	4	10
Montichiari	23	9	7	2	0	19	4	4
Bassano Vir.	16	9	5	1	3	16	11	-3
Sud Tirol	15	9	4	3	2	8	10	-4
Sanvitese	14	9	3	5	1	15	11	-3
Bagnolenese	14	9	3	5	1	9	7	-3
S.Lucia	12	9	3	3	3	10	9	-5
Pievigina	12	9	3	3	3	10	9	-7
Arco	12	9	3	3	3	6	7	-7
Pordenone	11	9	3	2	4	15	17	-8
Caerano	11	9	3	2	4	8	10	-6
Martellago	10	9	2	4	3	8	10	-9
Portogruar.	9	9	1	6	2	5	7	-8
Settaurense	8	9	2	2	5	9	12	-9
Itala S.Marco	8	9	1	5	3	6	10	-11
Rovereto	7	9	1	4	4	4	9	-10
Ospitaletto	3	9	0	3	6	8	16	-14
Romanese	3	9	0	3	6	2	13	-16

Con questo pareggio il Martellago si mantiene a centro gruppo, non lontano però dalle zone «calde» della classifica dove si lotta per non retrocedere e dove, peraltro, è coinvolta anche la Sanvitese avendo un punto in meno della formazione veneziana.
Come era accaduto nella stagione passata la Sanvitese costringe al pareggio interno il Martellago. Lo 0-0 va stretto ai padroni di casa che a parte qualche difficoltà nella fase centrale del primo tempo hanno attaccato con più continuità e creato le occasioni più pericolose. Ma l'assenza di un uomo di peso in attacco in grado di finalizzare la manovra e la succitata solidità della difesa biancorossa hanno reso vani tutti i tentativi. L'inizio dei veneziani è buono e al 2' il pimpante Giovanelli costringe il portiere avversario a una non facile parata a tiro rasoterra.
Con l'andare dei minuti gli ospiti, esperti e ben organizzati, assumono il comando delle operazioni e i locali vanno in affanno. Al 23' su un cross di Rella allungato di testa da Canzian Cinello ha un'ottima opportunità ma svirgola di sinistro. Nel finale i padroni di casa si rifanno sotto e a Fusaro capitano due occasioni: prima mette sull'esterno della rete un ottimo pallone sventagliato da centrocampo da Pattenò, poi manca sottoporta un assist di Rizzetto. Al 44' ancora Zoff lo trattiene sugli sviluppi di un out di Tagliapietra ma l'arbitro non fischia. La ripresa è a senso unico: fatta eccezione per una conclusione respinta di Lancerotto, la Sanvitese è costretta sulla difensiva.
Al 6' Cigolini toglie dalla testa di barbieri, il migliore in campo, un pallone crossato da Giovanelli bravo anche al 21' a volare via sulla destra e a girare in mezzo dove Manao si fa respingere il tiro da un difensore. Al 25' un colpo di testa di Barbieri sulla solita lunga rimessa di mani di Tagliapietra sfiora il montante e al 36' , ancora su traversone di Giovannelli, Barbieri in scivolata calcia di sinistro a colpo sicuro ma Cinello sulla linea salva.
Ultimo brivido nelle fasi di recupero; su punizione di Pettenò si accende una mischia in area biancorossa, ma Tagliapietra e Barbieri non riescono a trovare uno spiraglio giusto.

Pordenone 1
Caerano 3

MARCATORI: 3' p.t. e 19' s.t. Vianello, 45' Pedriali; 27' s.t. Gazzola.
PORDENONE: Bison, Benedetto, Benini, Russo (23' s.t. Sacchini), Rigo, Arcaba, Bressi, Bertan, Piperissa (26' s.t. Motta), Sormani, Pedriali. All.: Groppello.
CEREANO: Picco, Zanatta (41' s.t. Guidolini), Lazzarotto, Basso, Bacchiega, Riondato, Gazzola, Franceschi, Vianello, Novello, Fornasier (22' s.t. Battistella). All.: Trinca.
ARBITRO: Durante di San Benedetto del Tronto.
NOTE: angoli 10-1 per il Pordenone. Espulso al 32' Sacchini per somma di ammonizioni. Ammoniti Benini, Bressi, Bertan e Pedriali.

PORDENONE L'allontanamento del mister Frutti, sostituito in settimana da Groppello, non ha mutato la situazione. Il Pordenone stenta a decollare e seppur con un organico decisamente superiore al Caerano subisce l'ennesima bruciante sconfitta. Una partita sconcertante da parte dei ramarri costretti a inseguire a causa della solita leggerezza difensiva.
Al 3' infatti un calcio di punizione dalla trequarti di Novello pesca smarcatissimo in area neroverde Vianello che di testa supera Bison. Il nuovo tecnico Groppello sostiuisce Russo con Sacchini, ma con scarsi risultati. Il Pordenone preme ma Picco non corre rischio alcuno sino ai minuti finali del tempo quando Pedrili prima manca una favorevole occasione e poi pareggia sugli sviluppi con un calcio d'angolo battuto da Bressi.
Nella ripresa pare che i ramarri trovino il bandolo della matassa e sempre Pedriali spara fuori da buona posizione. La doccia fredda giunge due minuti più tardi quando Vianello, complice un liscio della difesa, si presenta in solitudine davanti a Bison e lo supera con un preciso pallonetto.
La punizione diviene più severa verso la mezz'ora. Gazzola riceve palla al limite e smarcatissimo ha tutto il tempo di calibrare un beffardo pallonetto che supera per la terza volta Bison. Poco da segnalare nei minuti finali se non l'espulsione di Sacchini per somma d'ammonizioni.

c.f.

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI

Il campionato? Discorso a due tra l'undici di Trieste Calcio e i «seggiolai» di Manzano

TRIESTE Il girone B del campionato juniores regionale oramai riguarda solamente due squadre: Manzanese e Trieste Calcio. La possibile outsider Monfalcone, infatti, è stata "tradita" da un cambio di orario nella partita contro il San Giovanni. La compagine di Lamesta, infatti, si è presentata sul campo di viale Sanzio convinta di giocare alle ore 16:30 (invece dell'orario ufficiale delle 14:30). La sconfitta a tavolino, più un probabile punto di penalizzazione, sembra cosa fatta per il Monfalcone. Intanto la Manzanese si scatena a Mossa vincendo per 6-0 (Alex Bergamasco, Michelutti, doppiette di Andrea Minen e Gaspardo) e il Trieste Calcio passa di misura a Ronchi (0-1). "Abbiamo dominato la partita - spiega il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - creando, sullo 0-0, numerose occasioni e colpendo una traversa con Steiner. Come al solito non siamo riusciti a concretizzare; segnando nel finale di partita con La Torre". Gli avversari hanno trovato sulla loro strada il portiere Busan, pronto a sventare alcuni contropiedi: "La classe del Trieste Calcio non si discute - dice il dirgente del Ronchi Buttignon - ma il pareggio forse era più giusto". Finisce a reti inviolate (0-0) Capriva-San Canzian, mentre San Luigi-Sevegliano pareggiano 1-1. Gli ospiti, in vantaggio con una punizione di Ferro deviata dalla barriera, sono stati raggiunti dal gol di Fattorusso. Positivi i campionati delle squadre di Tremul e Morras. Il primo, con un San Luigi giovane, sta facendo buone cose, l'allenatore del Sevegliano, dopo un inizio stentato, ha fatto vedere le qualità della sua squadra. Risorge il Ponziana ad Aquileia vincendo per 2-0 (Fiori, Cossetti). "Abbiamo disputato un'ottima partita - spiega il dirigente biancoceleste Gasperutti - reagendo alla pesante sconfitta della settimana scorsa. In particolare voglio segnalare il bellissimo gol di Cossetti". Delusione in casa dell'Aquielia: "Siamo andati sotto per un rigore assurdo - racconta l'allenatore Cassia - fallendo il pari con Snidar. Il Ponziana però ha dimostrato più grinta della mia squadra". Doppia sconfitta per lo Staranzano che, dopo il recupero perso contro il Latte Carso per 6-0 (Russo, Larzak, Ratta, Angiolini, Braini, Gallo), ha ceduto i tre punti anche alla Cormonese (1-2). "Dopo aver pareggiato con Della Pietra - dice l'allenatore dello Staranzano Querci Della Rovere - il nostro portiere, che poi si è fatto perdonare parando un rigore, è stato superato, fuori dall'area, da un pallonetto. Nel finale abbiamo cercato inutilmente il pareggio". Combattutissimo il derby tra Muggia-Latte Carso (1-1) con il vantaggio ospite di Russo ripreso da DeMarchi. Giusto il pareggio con un Latte Carso vicino al raddoppio con una traversa di Valentino, mentre il Muggia è cresciuto nella ripresa sviluppando un buon gioco.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Tolmezzo	0-4
Caneva-Sas Juniors	1-0
Flumignano-Gemonese	0-5
Pozzuolo-Rivignano	0-1
Pro Aviano-Fontanafredda	0-3
Pro Fagagna-Un.3 Stelle	2-2
Sangiorgina-Tricesimo	1-1
Spilimbergo-Tamai	4-0

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Pozzuolo
Gemonese-Pro Fagagna
Rivignano-Spilimbergo
Sas Juniors-Sangiorgina
Tamai-Azzanese
Tolmezzo-Caneva
Tricesimo-Flumignano
Un.3 Stelle-Pro Aviano

CLASSIFICA

Fontanafredda	22	8	7	1	0	23	5
Spilimbergo	22	8	7	1	0	14	4
Tolmezzo	16	8	5	1	2	21	7
Pozzuolo	15	8	5	0	3	15	12
Tamai	13	8	4	1	3	20	10
Gemonese	13	8	4	1	3	18	9
Caneva	11	8	2	5	1	12	11
Sangiorgina	10	8	2	4	2	10	10
Tricesimo	9	7	2	3	2	14	11
Un.3 Stelle	9	8	2	3	3	13	19
Rivignano	9	7	3	0	4	7	17
Pro Fagagna	8	8	2	2	4	7	9
Sas Juniors	7	8	2	1	5	10	12
Azzanese	5	8	1	2	5	14	20
Flumignano	4	8	1	1	6	8	26
Pro Aviano	3	8	1	0	7	6	30

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Aquileia-Ponziana	0-8
Staranzano-Cormonese	1-2
Capriva-S.Canzian	0-0
Mossa-Manzanese	0-6
Muggia-Latte Carso	1-1
Ronchi-Trieste Calcio	0-1
S.Giovanni-Monfalcone	n.d.
San Luigi-Sevegliano	1-1

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Muggia
Latte Carso-Ronchi
Manzanese-Capriva
Monfalcone-Mossa
Ponziana-Staranzano
S.Canzian-San Luigi
Trieste Calcio-S.Giovanni
Sevegliano-Aquileia

CLASSIFICA

Manzanese	22	8	7	1	0	22	5
Trieste Calcio	21	8	7	0	1	17	2
Ronchi	16	8	5	1	2	12	6
San Luigi	14	8	3	5	0	21	8
Monfalcone	13	7	4	1	2	14	11
Latte Carso	11	8	3	2	3	20	14
Sevegliano	11	8	3	2	3	15	11
S.Giovanni	10	7	3	1	3	11	12
Muggia	10	8	2	4	2	7	14
S.Canzian	9	8	2	3	3	11	15
Ponziana	8	8	2	2	4	19	20
Capriva	7	8	1	4	3	4	11
Aquileia	7	8	1	4	3	8	20
Mossa	5	8	1	2	5	12	22
Cormonese	5	8	1	2	5	8	18
Staranzano	2	8	0	2	6	5	17

ALLIEVI REGIONALI

La Triestina è una macchina che seppellisce gli avversari sotto una valanga di gol

TRIESTE Dopo la sesta giornata arriva finalmente il primo punto anche per il San Giovanni impegnato nel campionato regionale allievi. I rossoneri impattano per 1-1 sul terreno di Maniago: «Ci voleva proprio – rivela il tecnico sangiovannino Stoini – abbiamo subito una rete a dieci minuti dalla fine, ma con grande carattere siamo riusciti a pareggiare su punizione con Bartoli –. Nel complesso un risultato giusto – aggiunge – che ci servirà da trampolino». L'attacco deflagrante della Triestina ha colpito ancora. La nuova vittima degli alabardati è stato il Ponziana piegato in casa per 0-6 con la doppietta di Fornasari e le stoccate di Giannone, Garessio, Caserta e Del Gaudio; tutto facile per la Triestina al cospetto di un Ponziana forse eccessivamente timoroso e contratto. Equilibrio assoluto e giusto pareggio a reti immacolate tra l'Aurora e la Pro Gorizia; fioccano invece le reti a Ronchi dove i locali conquistano il bottino pieno (3-2) a spese del Bearzi grazie alle reti di Del Bianco, Messineo e Trentin. Trascinato dalle realizzazioni di Cutrinelli, Delle Vedove e Catterinuzzi il Codroipo addomestica senza troppi affanni il Sevegliano. L'Ancona si accontenta di una sola rete, e del solito Salgher, per battere il Latisana. Nel girone B si riversano due autentiche disfatte per le formazioni triestine in lizza. Pesante il passivo rimediato dal San Luigi a Palmanova, un 6-1 frutto di una giornata da dimenticare per quanto fatto vedere nell'assetto difensivo, apparso ballerino e fragile. Due errori del San Luigi nella prima parte della gara spianavano il successo dei palmarini; in avvio di ripresa altri due regali e sul 4-0 sipario virtualmente chiuso per i ragazzi di Bonnes. Celligoi rende meno amara la mazzata ma il Palmanova affonda altre due volte. Non è andata meglio al Trieste Calcio punito per 3-0 in casa del Donatello, con le reti di Pascolo, Delli Santi e l'ottimo Tonut. Trasferta d'oro per l'Itala San Marco: 2-4 a Tricesimo in virtù della doppietta di Ferraro e dei sigilli di Aguzzoni e Zorzut. Anche il Tolmezzo non perdona e infligge un secco 4-1 alla Pro Romans; Dereani – tra i migliori – sigla una doppietta, Cimenti e D'Orlando arrotondano mentre alla Pro Romans, al di là della rete di Michelaz, non resta che il plauso per la buona prima frazione offerta. Un solo punto e tanto rammarico per il Monfalcone fermato in casa sul 2-2 dal Fontanafredda. In vantaggio per 2-0 (ricupero su rigore e Quattrocchi) i «bisiachi» allentano la tensione e si fanno aggredire dal volitivo Fontanafredda abilissimo a raggiungere l'ennesimo pareggio in extremis. Bisboccia casalinga della Sanvitese contro il Valvasone; il 6-0 sgorga con una tripletta di Moras e gli affondi di Maggi, Dessanti e Gri.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Aurora PN-Pro Gorizia	0-0
Maniago-S.Giovanni	1-1
S.Canzian-Sacilese	0-3
Ponziana-Triestina	0-6
Ronchi-Bearzicol.	3-2
Codroipo-Sevegliano	3-1
Ancona-Latisana	1-0

PROSSIMO TURNO

Latisana-Aurora PN
Sevegliano-Ancona
Bearzicol.-Codroipo
Triestina-Ronchi
Sacilese-Ponziana
S.Giovanni-S.Canzian
Pro Gorizia-Maniago

CLASSIFICA

Triestina	18	6	6	0	0	29	1
Ancona	18	6	6	0	0	20	4
Sacilese	15	6	5	0	1	15	4
Ronchi	15	6	5	0	1	14	13
Codroipo	12	6	4	0	2	16	7
Maniago	10	6	3	1	2	12	12
Pro Gorizia	10	6	3	1	2	9	11
Bearzicol.	9	6	3	0	3	15	10
Aurora PN	4	6	1	1	4	5	13
S.Canzian	4	6	1	1	4	3	15
Latisana	3	6	1	0	5	9	14
Ponziana	3	6	1	0	5	6	21
Sevegliano	1	6	0	1	5	5	15
S.Giovanni	1	6	0	1	5	1	19

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Pro Fagagna-Sangiorgina	2-3
Monfalcone-Fontanafred.	2-2
Tricesimo-Itala S.M.	2-4
Sanvitese-Valvasone	6-0
Donatello-PSS Trieste	3-0
Tolmezzo-Pro Romans	4-1
Palmanova-S.Luigi	6-1

PROSSIMO TURNO

S.Luigi-Pro Fagagna
Pro Romans-Palmanova
PSS Trieste-Tolmezzo
Valvasone-Donatello
Itala S.M.-Sanvitese
Fontanafred.-Tricesimo
Sangiorgina-Monfalcone

CLASSIFICA

Sangiorgina	18	6	6	0	0	21	6
Sanvitese	15	6	5	0	1	22	8
Palmanova	11	6	3	2	1	16	10
Tolmezzo	11	6	3	2	1	11	7
Monfalcone	10	6	3	1	2	13	10
Donatello	9	6	3	0	3	10	6
Itala S.M.	8	6	2	2	2	10	10
S.Luigi	8	6	2	2	2	9	13
Tricesimo	8	6	2	2	2	11	17
Pro Fagagna	6	6	1	3	2	9	9
Fontanafred.	5	6	0	5	1	9	10
Valvasone	5	6	1	2	3	13	19
PSS Trieste	1	6	0	1	5	7	19
Pro Romans	0	6	0	0	6	5	22

BERRETTI

Il «tornado» De Angelis si abbatte sugli alabardati

Alzano 3
Triestina 1

MARCATORI: 36' Velner (rig.), 40' del p.t. e 7' del s.t. De Angelis, 30' Bonomi.
ALZANO VIRESCIT: Rama, Sassi, Sottocornola, Donadoni, Longhi (Bucci), Conca, Sama, Mazzilli (Rotta), Garavelli (Magri), De Angelis, Bonomi. all.: Sniderò.
TRIESTINA: Percich, Sors (Fornasari), Prisco, Bossi, Tramarin, Degrassi, Benvenuto, Velner, Muiesan, Bertocchi, Cipracca (Bruni). All: Krizman.

ALZANO De Angelis ha 31 anni, gioca da fuori quota nell'Alzano e fa la differenza. Due reti e uno suo assist hanno messo k.o. la Triestina priva di 5 titolari e piena di allievi per fare 11. Eppure la squadra di Krizman era riuscita a passare in vantaggio grazie a un rigore catturato dall'agile Bertocchi e trasformato da Velner. Tutto ciò prima che soffiasse il tornado De Angelis. Suo il pari allo scadere della prima fase, raddoppio sul far della ripresa, e pallone basso e invitante per Bonomi per il 3-1 finale. Morale: la prima squadra ha 26 giocatori, molti sempre in tribuna. Qualcuno potrebbe dare una mano alla Berretti?

a.r.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Unicamente il San Giovanni riesce a tenere il passo della capolista imponendosi nettamente sul San Canzian

I «lupetti» si fanno un sol boccone dell'Aquileia

TRIESTE Sesto successo consecutivo per il Trieste Calcio che supera in casa l'Aquileia con un netto 8-0 mantenendosi, a punteggio pieno, al comando della classifica del girone C. Senza storia la gara che ha visto i lupetti sbarazzarsi di un'avversaria volonterosa ma impossibilitata a limitare le folate di una squadra fisicamente e tecnicamente più forte. Marcatori della contesa Cubidi e Coretti, doppiette, Di Gregorio, Tupputi, Antonini e Marchesich. San Giovanni da solo all'inseguimento della capolista dopo il rotondo 5-2 inflitto al San Canzian. Risultato e partita sempre nelle mani dei padroni di casa che, nonostante un terreno molto pesante, sono riusciti a sviluppare trame offensive sempre efficaci e piacevoli. Primo tempo chiuso sul 2-0 in virtù delle reti di Giacomi e Zigon. Nella ripresa i rossoneri hanno incrementato con la doppietta di Zigon e il sigillo di Maiani mentre, tra gli ospiti, i gol di Braida e Ritossa hanno fissato il 5-2 finale. Bel derby tra San Luigi e Domio e vittoria tutto sommato meritata per i bianco-verdi padroni di casa. Partita decisa da due episodi i quali, a cavallo dei due tempi, hanno deciso il 2-0 finale. San Luigi in vantaggio nella prima frazione grazie a Policarpo che approfitta di una grossa indecisione della difesa del Domio per superare l'estremo difensore avversario. Nel secondo tempo il Domio spinge di più alla ricerca del pareggio ma subisce, su calcio piazzato, la rete del definitivo 2-0. È Buzzanca, sugli sviluppi della punizione assegnata dall'arbitro, a firmare la prodezza che chiude il match. Largo successo e sterno del Ponziana che passa a Gradisca mantenendosi nelle zone alte della graduatoria. Netto, nonostante l'inferiorità numerica sopportata per più di un tempo causa l'espulsione di Bonnes, il predominio della compagine triestina. Il Ponziana ha chiuso la prima frazione sull'uno a zero grazie al gol di Pagnanelli. Nella ripresa la compagine di Russo non ha subìto il ritorno dell'avversaria e anzi ha incrementato il suo vantaggio andando a rete ancora con Omari, Di Sciacca e Micor. Un tempo a testa tra Pro Gorizia e Monfalcone e pareggio finale che rispecchia i valori emersi nel corso della gara. Pro Gorizia in vantaggio nel primo tempo con Rizzi abile a concretizzare una delle tante occasioni create dalla sua squadra; ripresa caratterizzata dalla reazione del Monfalcone che ha spinto alla ricerca del pareggio e, proprio in extremis ha trovato l'uno a uno grazie a un calcio di rigore. Vittoria di misura della Pro Romans che batte il Ronchi e lo scavalca in classifica. Gol decisivo siglato nella ripresa da Di Lena al termine di una gara nella quale i padroni di casa hanno meritato i tre punti.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Valvasone-Ancona	0-3
Latisana-Codroipo	2-4
Udinese-Aurora PN	2-1
Sacilese-Sanvitese	3-0
Fontanafred.-Cordenons	2-0
Brugnera-Maniago	1-1

PROSSIMO TURNO

Maniago-Valvasone
Cordenons-Brugnera
Sanvitese-Fontanafred.
Aurora PN-Sacilese
Codroipo-Udinese
Ancona-Latisana

CLASSIFICA

Sacilese	18	6	6	0	0	26	2
Ancona	18	6	6	0	0	14	2
Udinese	16	6	5	1	0	27	1
Codroipo	8	6	2	2	2	14	11
Fontanafred.	8	6	2	2	2	7	7
Valvasone	8	6	2	2	2	7	12
Aurora PN	5	6	1	2	3	5	8
Maniago	5	6	1	2	3	4	10
Sanvitese	5	6	1	2	3	7	15
Latisana	3	6	0	3	3	6	10
Brugnera	3	6	0	3	3	7	18
Cordenons	1	6	0	1	5	1	29

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Bearzicol.-Palmanova	0-1
Manzanese-Tolmezzo	0-2
Sevegliano-Donatello	0-7
Lib.Rizzi-Pro Fagagna	1-0
Union 91-Tricesimo	0-2
Sangiorgina-Pozzuolo	1-2

PROSSIMO TURNO

Pozzuolo-Bearzicol.
Tricesimo-Sangiorgina
Pro Fagagna-Union 91
Donatello-Lib.Rizzi
Tolmezzo-Sevegliano
Palmanova-Manzanese

CLASSIFICA

Donatello	18	6	6	0	0	27	1
Pozzuolo	13	6	4	1	1	14	5
Tolmezzo	12	6	4	0	2	12	7
Sangiorgina	11	6	3	2	1	15	8
Palmanova	11	6	3	2	1	16	11
Tricesimo	10	6	3	1	2	9	8
Bearzicol.	7	6	2	1	3	4	7
Sevegliano	7	6	2	1	3	6	17
Union 91	6	6	2	0	4	6	9
Lib.Rizzi	3	6	1	0	5	4	14
Manzanese	2	6	0	2	4	4	15
Pro Fagagna	2	6	0	2	4	5	20

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Trieste Calcio-Aquileia	8-0
S.Luigi-Domio	2-0
Pro Romans-Ronchi	1-0
Itala S.M.-Ponziana	0-4
S.Giovanni-S.Canzian	5-2
Pro Gorizia-Monfalcone	1-1

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Trieste Calcio
S.Canzian-Pro Gorizia
Ponziana-S.Giovanni
Ronchi-Itala S.M.
Domio-Pro Romans
Aquileia-S.Luigi

CLASSIFICA

Trieste Calcio	18	6	6	0	0	24	2
S.Giovanni	13	6	4	1	1	19	11
Ponziana	12	6	3	3	0	10	2
S.Luigi	12	6	3	3	0	8	2
Monfalcone	10	6	3	1	2	17	16
Pro Gorizia	8	6	2	2	2	7	11
Domio	7	6	2	1	3	8	5
S.Canzian	6	6	2	0	4	10	11
Pro Romans	6	6	2	0	4	5	10
Ronchi	5	6	1	2	3	5	13
Aquileia	3	6	1	0	5	11	27
Itala S.M.	1	6	0	1	5	0	14

CALCIO ECCELLENZA Il Trieste Calcio adesso è secondo e incalza il Sevegliano che ha pareggiato con la Pro Gorizia

I «lupetti» fanno Centro due volte

Reti inviolate fra Cormonese e Manzanese - San Luigi delude col Tamai

ECCELLENZA

RISULTATI	
Cormonese-Manzanese	0-0
Fanna Cav.-Ronchi	0-0
Porcia-Sangiorgina	1-1
Rivignano-Mossa	0-1
Trieste C.-Centro Mobile	2-0
Sacilese-Pozzuolo	0-0
Sevegliano-Pro Gorizia	1-1
Tamai-San Luigi	2-0

PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Tamai
Manzanese-Trieste C.
Mossa-Cormonese
Pozzuolo-Rivignano
Ronchi-Porcia
Sacilese-Sevegliano
San Luigi-Fanna Cav.
Sangiorgina-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Sevegliano	16	7	5	1	1	13	3
Trieste C.	13	7	3	4	0	11	5
Pro Gorizia	12	7	3	3	1	12	4
Sacilese	12	7	3	3	1	8	4
Pozzuolo	12	7	3	3	1	7	3
Fanna Cav.	12	7	3	3	1	6	4
Cormonese	11	7	3	2	2	7	4
Manzanese	9	7	2	3	2	7	6
Sangiorgina	9	7	2	3	2	8	9
Tamai	9	7	3	0	4	6	8
Rivignano	8	7	2	2	3	9	8
Mossa	8	7	2	2	3	5	13
Ronchi	6	7	1	3	3	2	6
San Luigi	5	7	1	2	4	4	9
Porcia	5	7	1	2	4	5	14
Centro Mobile	2	7	0	2	5	3	13

Sevegliano 1 - Pro Gorizia 1

MARCATORI: 6' p.t. Del Fabbro, 25' s.t. Sebastianis.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Favalessa (Baldan), Terpin, Buso, Sebastianis, Maccagnan (Pentore), Gerin, Conzutti (Zilli), Paolini, Ceccotti. All: Buso.
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani, Garzitto, Teiberio, Mauro (Braida), Carducci, Pivetta (Negeydi), Joan (Zanutta), Tolloi, Drioli, Del Fabbro: All: Portelli.
ARBITRO: Gava di Conegliano
NOTE: espulsi: s.t. 42' Paolini, 45' Sebastianis

SEVEGLIANO Si porta in vantaggio la Pro Gorizia al 6' minuto su punizione e poi fa tutto il Sevegliano: la partita, la realizzazione del pareggio a metà ripresa e il complicarsi la vita con due espulsioni per proteste nei 5 minuti di recupero. È solo in tale frangente che la Pro Gorizia cerca di vincere la partita mentre nell'ora abbondante in cui era stata in vantaggio, non fa letteralmente niente per chiudere l'incontro. La corazzata isontina che si permette il lusso di tenere in panchina mostri sacri a livello Negeydi, Perosa e Zucco non ha affatto impressionato sul piano del gioco. Non possiamo credere che l'essere passati in vantaggio, all'inizio di partita, abbia condizionato i giocatori biancoceleste, fatto sta che si è dovuto aspettare il 27' della ripresa per trovare sul notes una loro azione meritevole di citazione. Solo una difesa pronta a raddoppiare le marcature, anche a triplicarle, che non ha concesso alcunché al Sevegliano se non una sterile superiorità.

Stessa musica nella ripresa. Poi le non perdonabili proteste di Paolini e soprattutto di Sebastianis, già ammonito consentono alla Pro di spingersi in avanti senza comunque mai impensierire Metti. Dell'arbitro venuto da lontano non c'era affatto bisogno; sugli assistenti monfalconesi meglio sorvolare. Pronti via e Pro Gorizia vicino al gol al 5' su calcio piazzato e al 6' in vantaggio grazie a un capolavoro balistico di Del Fabbro; Sevegliano nervoso cominciano le proteste ma che prende l'iniziativa pur rendendosi pericolo solo al 15' e al 30' su punizione. Nella ripresa al 16' Maccagnan spara alto, impegnato al 21' Metti da Zanutta ancora su punizione e sempre da calcio da fermo, al 25' Gerin pesca la testa di Sebastianis.

Alberto Landi

Porcia 1 - Sangiorgina 1

MARCATORI: 46' Salvador, 27' st Rauti.
PORCIA: Bortolussi, Bellese, Cigagna, Viol (Campanerut), Della Flora, Carlon, Buffa (Statuto), Cozzarin, Rauti, Orciuolo (Cordenons), Pitton.
SANGIORGINA: Reale, Pascut, Trevisan, Del Pin, Iuri, Ioan, Vecchiet (Coccolo), Vicenzino (Macor), Pozzar, Sinigallia, Salvador (Tempo).
ARBITRO: Morano di Latisana.

PORCIA Dopo quattro sofferte sconfitte arriva finalmente un altro punto per il Porcia che contro la Sangiorgina ha dato segni di risveglio sotto il profilo della qualità del gioco espresso. La Sangiorgina inizia guardinga l'incontro e lascia l'iniziativa ai padroni di casa senza rinunciare però alle veloci ripartenze.

Proprio in un contropiede innescato da un errore di Bellese gli ospiti creano una situazione pericolosa con un cross di Vecchiet che Pozzar ben appostato in area non aggancia. Il Porcia ci prova prima con Rauti e poi con Cozzarin ma senza esito. Va invece in vantaggio la Sangiorgina allo scadere del tempo. Pozzar ben smarcato da Vecchiet batte di prima intenzione. Bortolussi respinge miracolosamente e Salvador ribadisce in rete.

Il Porcia ristabilisce la parità in avvio di ripresa con Buffa che di testa impegna Reale in una difficile deviazione. La palla finisce a Rauti che quasi sbuccia il pallone che danza lungo la linea di porta. Conciliabolo tra arbitro e guardialinee, e con l'assenso di quest'ultimo viene convalidato il gol tra le proteste degli ospiti.

Raggiunta la parità il Porcia arretra il raggio delle proprie azioni e lascia via libera agli avversari. La pressione degli ospiti, però, non si concretizza, anche per l'attenta guardia della difesa di casa. Il più grosso pericolo per il Porcia arriva al 42' quando, per un'atterramento di Sinigallia, la Sangiorgina usufruisce di un calcio piazzato dal limite. La battuta di Pozzar è potente ma incoccia sulla traversa.

c.f.

IN PUNTO

Grillo bada alla concretezza

TRIESTE L'assalto della Pro Gorizia di Portelli alla capolista Sevegliano di Buso è andata «buca». Anzi, se di assalto si può parlare, va rilevato quello dei padroni di casa che, dopo lo svantaggio su numero del solito Del Fabbrio, hanno messo i goriziani sotto tutti i punti di vista, tanto che ci ha pensato l'arbitro a farli calmare eliminandone un paio... A dare una mano a Buso ci ha pensato il figlio che si è preso il lusso di annullare un certo Tolloi. Con il Sevegliano sempre in testa, il più preoccupato di questa situazione è il cassiere della squadra che si ritrova a sborsare continuamente dei premi partita non preventivati all'inizio del campionato.

Più dura del previsto la vittoria del Trieste di Grillo contro il fanalino di coda Centro del Mobile di Vio ma quello che contava ieri nonera l'accademia ma i meri tre punti che lo fanno risalire al secondo posto. Che fosse una partita da vincere a tutti i costi, i triestini lo sapevano bene e infatti hanno messo sempre la gamba con i lividi conseguenti che oggi si notano meglio.

È andato in gol anche Sirca a conferma che il Monfalcone vede giusto nel volerlo in cambio dei centrocampisti Buonocunto e Fogar. Male invece l'ennesima trasferta del San Luigi di Milocco. Il mal di trasferta continua ma a farlo diventare cronico ci pensano anche i giocatori autolesionisti che non solo non evitano certi gol evitabili ma, si fanno anche cacciare dal campo ingarbugliando poi anche le prestazioni in casa, vera forza attuale dei biancoverdi. La società di Peruzzo parla di rinforzi novembrini, ma trovare gente di categoria nei paraggi è impresa difficilissima.

o. r.

Cormonese 0 - Manzanese 0

CORMONESE: Fabro, Patat, Prevedini (20' s.t. Livraghi), Tedesco, Sellan, Odina, Moro (37' s.t. Cantarutti N.), Buzzinelli, Basaglia, Di Benedetto, Zugliani. All: Battistutta.
MANZANESE: Meden, Trevisan, Favero Ma., Tomizza, Fantini, Marnicco, Mansutti (30' s.t. Bolzicco), Casarsa, (23' s.t. Cedon), Vosca, Gazzino, Sima. All: Tedeschi.
ARBITRO: Nacari di Pordenone.
ANGOLI: 10-1 per la Cormonese.
NOTE: ammonito: Marnicco.

CORMONS Alla Cormonese non riesce il poker. Dopo tre vittorie consecutive la marcia dei cormonesi è fermata da una Manzanese scesa al Comunale con il fermo proposito di portare a casa il pareggio.

Così alla formazione di Battistutta non è bastata la grande volontà messa in campo per conquistare i 3 punti. La manovra grigiorossa si è infranta contro il muro eretto dai seggiolai e dove non ha retto la diga sulla tre quarti ci ha pensato Meden a sventare i pericoli.

I cormonesi hanno forse portato troppo palla, commettendo diversi errori in fase di impostazione, ma trovare spazi nella retroguardia manzanese era davvero un'impresa.

Si è giocato, specie nella ripresa, nella metà campo ospite e lo dimostrano i 10 calci d'angolo contro 1 conquistati dai cormonesi. Poche emozioni nel 'primo tempo: due punizioni di Di Benedetto, una parata in due tempi (al 7') e una sfiorata all'incrocio dei pali (al 21') e una bella incursione in area di Moro con dribbling a rientrare e tiro però troppo debole parato da Meden (15').

Spinge di più la Cormonese nella ripresa che si apre (9') con una leggerezza di Fabro che in dribbling si fa soffiare palla da Vosca ma Tedesco rimedia; al 15' Moro si libera bene sul fondo ma su cross Meden anticipa Zuliani; al 34' è bravo l'estremo difensore Manzanese a deviare in angolo il tiro fuori area di Benedetto, ripetendosi al 41' sempre su tiro del giocatore cormonese e al 47' sulla fiondata dal limite di Livraghi.

Claudio Femia

Sacilese 0 - Pozzuolo 0

SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Zavagno, Toffolo F., Giavon, Beacco (Zambon), Pessot (Toffolo A.), Scodeller, Luderin (Cicutto), Coan. All.: Tomei.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Merlino, Nazzi, Picco (Carpin), Ziraldo, Zani, Miano, Bernardo, Trangoni (Sausica), Passaro. All.: Papais.
ARBITRO: Cavazzina di Treviso.

SACILE Il fortilizio allestito dal Pozzuolo tiene a meraviglia e la Sacilese è costretta alla divisione della posta in una partita dominata sin dalle fasi iniziali. Gli ospiti scesi in riva al Livenza con una formazione largamente rimaneggiata dopo le note vicende della partita con il Sevegliano, ha badato unicamente a difendersi e ha del tutto rinunciato al gioco offensivo.

La Sacilese le ha provate proprio tutte ma l'infelice giornata delle punte ha vanificato in toto il gran lavoro svolto dal centrocampo. In particolare Coan è apparso impreciso anche nelle situazioni più favorevoli, come al 17' quando Scodeller filava via lungo la fascia destra e crossava splendidamente. Coan di testa non inquadrava la porta. Al 25' ancora Coan in evidenza ma la sua deviazione di testa su cross di Perosa finiva a lato. Al 30' ancora Coan in evidenza con un'azione personale ma il servizio per Scodeller risultava impreciso.

La pressione dei padroni di casa diveniva quasi un assedio ma Bin non correva alcun rischio ben protetto dai compagni di linea.

La musica non cambiava nella ripresa, Sacilese sempre in avanti e Pozzuolo schierato al limite della propria area. Ci provava un paio di volte Scodeller con azioni personali ma le conclusioni della punta finivano di poco a lato.

La grande occasione giungeva alla mezz'ora con una splendida azione corale della Sacilese. L'iniziava Pessot che serviva Perosa, tocco per Coan che favoriva l'inserimento di Andrea Toffolo che dai sedici metri mirava il sette alla sinistra di Bin. Il portiere ospite con un gran balzo salvava il risultato.

c.f.

Rivignano 0 - Mossa 1

MARCATORE: nel s.t. al 25' Catalfamo.
RIVIGNANO: Zardini, Maggi, Miani, Toniutto, Specogna, De Nicolò, Pontisso (nel s.t. all'85' Nadalin), Zanon, Ganis (nel s.t. all'80' Deganis), Della Negra, Marani. All. Lestani.
MOSSA: Fulignot, Chiabai, Pavan, Candotti, Viotto, Coceani (nel s.t. al 60' Gruden), Pizzimenti, Catalfamo, Giacomello, Medeot (nel s.t. al 90' Dorliguzzo), Feresin. All. Cupini.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
ANGOLI: 3-1 per il Rivignano.
NOTE: ammoniti Pavan, Specogna, Coceani, Catalfamo, Feresin; espulsi Specogna, Marani e il massaggiatore del Rivignano, Cosatto.

RIVIGNANO Il Mossa di conferma ancora una volta la bestia del Rivignano. Al termine di una gara alquanto brutta e con un finale incandescente e due espulsioni rivignanesi, ha battuto per 1-0 i ragazzi di Lestan ai quali ora il calendario propone una serie di partite che sulla carta sembrano già segnate: Pozzuolo, Sacilese, Sevegliano, Cormonese. Le due squadre si presentavano in campo con diverse assenze importanti (Deganis, Beltrame e Peresson per il Rivignano; Zentilin e Don per gli ospiti) e al termine dei 90 minuti possiamo dire senza ombra di dubbio che se quello visto ieri è il livello di calcio in Eccellenza, queste due squadre dovranno lottare parecchio per evitare le retrocessione. Speriamo sia stata una domenica di pausa almeno per il Rivignano, per tirare un po' il fiato, per contrastare efficacemente i prossimi avversari. La gara offre un primo tempo senza azioni degne di nota, eccetto al 13' con un colpo di testa di Toniutto e al 40' un'azione personale di Giacomello, e costellata da tanti errori da ambo le parti. E si va avanti così fino al 25' della ripresa quando Specogna si fa espellere per fallo sullo sgusciante Giacomello. La seguente punizione, calciata dalla destra, viene recuperata in extremis da Pavan sulla parte opposta che rimette al centro dove l'accorrente Coceani devia in rete. Subito dopo Marani si fa espellere e lascia in nove i suoi compagni.

Giuseppe Pighin

Tamai 2 - San Luigi 0

MARCATORI: p.t. 24' Ledda; s.t. 41' Pin.
TAMAI: Padoan, Del Vasto, Brusadin (Rupert), Giordano, Amadio, Narder, Ledda (Lepore), Zanardo, Cleva, Stella (Pin), Bortolin. All.: Morandin.
SAN LUIGI: Daris, Scher, Trevisan, Zolia (Glavina), Calò, Silvestri, Giorgi, Michelazzi, Rorato (Paoli), Amarante, Cermelj (Bosco). All.: Milocco.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE - Ammoniti: Zanardo, Amadio, Scher, Giorgi. Espulsi: nella ripresa al 18' Scher per doppia ammonizione, al 48' Calò per fallo di reazione.

TAMAI Una prestazione davvero deludente della squadra di Milocco, quasi mai in partita e incapace di organizzare con continuità il gioco offensivo. Sin dalle prime battute è il Tamai a conquistare il predominio a centrocampo e già al 2' i padroni di casa sfiorano il gol con una discesa sulla destra di Stella finalizzata con un cross per la testa di Bortolin che manda a lato di poco.

Il San Luigi si limita a difendersi e alla prima indecisione difensiva il Tamai passa in vantaggio. Una punizione dalla trequarti di Cleva finisce dalle parti di Bortolin che di testa prolunga la traiettoria della palla per l'inserimento di Ledda, che vinto un contrasto con Calò, batte da pochi passi l'incolpevole Daris.

La reazione del San Luigi è tutta in una punizione dal limite di Cermelj che finisce alta sulla traversa. Ben più pericolosi i padroni di casa. Bortolin al 36' impegna Daris con un velenoso rasoterra e Ledda spara fuori da ottima posizione.

Nella ripresa i giuliani provano a dar più incisività al proprio gioco offensivo ma l'espulsione di Scher, secondo cartellino giallo per plateali proteste, cambia il volto della partita.

Il Tamai va vicino al raddoppio con Cleva e con Ledda prima che il San Luigi riesca a costruire la sola opportunità per pareggiare. Amarante in area per Michelazzi ma Padoan non si fa sorprendere. Finale catastrofico per i triestini con il secondo gol dei Tamai, lancio di Zanardo per Pin che tutto solo da pochi passi insacca, ed espulsione di Calò per fallo di reazione.

Claudio Fontanelli

Fanna Cavasso 0 - Ronchi 0

FANNA: Ottocento, Zilli, Chiavutta, Gasparin, Bernardon, Grisostolo, Chiarotto (29' s.t. Mendizza), Gerli (25' Nilson), Gambon, Degano, Giorgi (27' s.t. Faletti).
RONCHI: Carloni, Roselli, Novatti, Samsa, Candotti (10' Montina), Tonca, Gottardo, Buttignon, Lngo (33' s.t. Iacoviello), Doria, Leghissa.
ARBITRO: Baratto di Udine

VAJONT Partita combattuta e piacevole tra due squadre in buona salute e ben impostate; ne è uscito un pareggio che rispecchi fedelmente l'andamento della gara vissuta su improvvise accelerazioni e buone opportunità per entrambe.
Già al 2' i gialli di casa potrebbero passare in vantaggio: l'indecisione difensiva ronchese consente a Giorgi la palla gol che viene però ribattuta nel momento decisivo; al 24' Gambon serve nuovamente l'ala a cui non riesce l'aggancio e ancora al 32' è sempre Giorgi a concludere pericolosamente.

La prima frazione registra la reazione dei granata ospiti con due pericolose conclusioni che costringono il portiere Ottocento al duro lavoro: al 40' è Longo bravo a girarsi e a chiamare l'intervento distinto il portiere locale; al 43' l'inserimento di Novatti obbliga Ottocento alla respinta a terra.

Nella ripresa riparte l'offensiva del Fanna Cavasso e al 3' la botta di Gasparin si infrange sulla traversa; azione in linea al 6' Chiarotto-Giorgi-Gasparin e deviazione della difesa ospite che costringe Carloni al provvidenziale balzo.

Il successivo calcio d'angolo trova la testa di Gambon pronto alla deviazione con palla fuori di poco; al 18' è Longo a essere nuovamente pericoloso e impegnare Ottocento e nella susseguente offensiva il centravanti è anticipato al momento decisivo dal rientrante Bernardon; ultime opportunità per entrambe le squadre quando prima Leghissa di testa sfiora il palo e poi sul finire quando Mendizza ben servito da Faletti conclude sull'esterno della rete.

Piellevi

Trieste Calcio 2 - Centro Mobile 0

MARCATORI: p.t. 40' Sirca; s.t. 25' Bussani.
TRIESTE CALCIO: Busan, De Bosichi, Lovullo, Tognon, Masutti, Cernecca, Tamburini (21' s.t. Godas), Zobec, Sirca, Bussani, Mervich (34' s.t. Lotti). All.: Grillo.
CENTRO MOBILE: Sellan, Ros, Stella, Marzari, Zoncoletto, Brisotto, Sala, Buffa (35' s.t. Salaman), Di Giusto (30' s.t. Di Pierro), Barbacan, Restiotto. All.: Lugo.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: ammoniti Masutti, Cernecca, Marzari.

TRIESTE Il Trieste Calcio denota un grosso passo in avanti sul piano tattico e tecnico rispetto ai riscontri del derby e piega in scioltezza un rinunciatario Centro del Mobile.

Triestini ancora più solidi in difesa, maggiormente efficaci in attacco ma soprattutto agili e costruttivi a centrocampo grazie anche alla vena di un ispirato Zobec, ieri protagonista nelle vesti di trascinatore.

Ma al di là delle prodezze dello sloveno giallorosso il successo della truppa di Grillo appare limpido e senza ombre nell'intero arco della gara.

Il Centro Mobile ha retto egregiamente solo nella prima mezz'ora di gioco, salvo poi disunirsi nella ripresa allentando progressivamente i tentativi di insidie verso l'attento Busan.

La prima opportunità capita verso il 20' agli ospiti: Buffa rovescia una punizione in area piccola, Marzari si avventa ma Busan è lestissimo a chiudere lo specchio. Al 26' Zobec scarica una punizione dal limite che Sellan para ma non trattiene; nei pressi c'è Sirca ma la sua deviazione in corsa è maldestra.

L'ex punta del Vesna si riscatta ampiamente poco più tardi: Mervich scodella un campanile in piena area, Sirca si avventa e sfodera un tocco felpato di esterno destro che manda la sfera a baciare il palo prima e quindi a morire nel sacco.

Ancora Sirca, in avvio di ripresa, potrebbe fare il bis ma il suo tocco ravvicinato, su invito di Bussani, esce di una lacrima. Il Centro Mobile è formazione veloce e arcigna ma non punge a dovere anche perché Busan tramuta ogni intervento in una prova di fiducia per Grillo.

La gara si chiude con una zampata di Bussani, bravo a deviare in rete un diagonale di Mervich destinato verso la bandierina.

Francesco Cardella

Cernecca, al centro in maglia bianca, pilastro dei «lupetti»

TERZA GIRONE E

L'Azalea beffata da un rigore del Sedegliano

MONFALCONE Riscatta la prestazione sotto tono della scorsa domenica il Pertegada che mette all'archivio l'ennesima vittoria stagionale. A farne le spese è il Talmassons, in una partita tesa che ha visto saltare i nevi a più di qualcuno: ecco spiegati i quattro cartellini rossi sfoderati dal direttore di gara. Vincenti per i gialloneri le reti di Speltri e Simone Bianchin, che ha fatto un sol boccone di un ghiotto pallone non trattenuto dall'estremo difensore avversario.

Punita l'Azalea in quel di Sedegliano dove è stato un beffardo calcio di rigore a negarle la gioia dei tre punti, in un finale di gara che lascia ai ragazzi di Latisana sicuramente dell'amaro in bocca. Bella la rete di Filip che al 20' impallina la porta sedeglianese con un gran tiro dal limite, ma a guastare la giornata degli ospiti ci pensa il direttore di gara con la concessione di due dubbi calci di rigore, uno dei quali decisivo. Solo a pochi minuti dallo scadere i padroni di casa hanno concretizzato dal dischetto, mandando il pallone nel sacco e i sogni dell'Azalea in fumo. La soddisfazione comunque aleggia fra le alte sfere della compagine latisanotta che continua a convincere e a riproporsi come rivelazione del campionato.

Vittoria secca del Pocenia sulla Blessanese con un perentorio 3-0. In parità hanno concluso Italsped e Folgore con un 1-1 giusto in virtù delle molteplici occasioni sprecate da ambo le parti. L'incontro si è risolto comunque nei primi 45' grazie alla rete locale di Munello e alla replica di Cavedale che aggiusta le sorti per i verdi di Bicinicco.

La fuori classifica Pieris manca il pareggio a Basiliano; doppietta di Di Filippo che manda in vantaggio il 7Spighe, mentre a firmare la rete granata ci pensa Manià. Novanta minuti, quelli di Basiliano, giocati ad armi pari, con un tempo per parte che forse avrebbe fatto del pareggio il risultato più giusto. Continua a vele spiegate anche la Brian, che in trasferta ha colpito ancora e pesantemente, lasciando a bocca asciutta il Rivolto.

f. r.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Italsped-Folgore	1-1
Pocenia-Blessanese	3-0
Rivolto-Brian	3-1
Sedegliano-Azalea	1-1
7 Spighe-Pieris B	2-1
Talmassons-Pertegada	1-2
Riposa: Romans	

PROSSIMO TURNO
Azalea-Talmassons
Brian-Sedegliano
Blessanese-Rivolto
Pertegada-7 Spighe
Pieris B-Romans
Folgore-Pocenia
Riposa: Italsped

CLASSIFICA

Pertegada	12	5	4	0	1	9	11
Sedegliano	11	5	3	2	0	18	3
Brian	9	5	3	0	2	16	7
Azalea	9	5	2	3	0	8	2
7 Spighe	9	4	3	0	1	8	7
Rivolto	9	5	3	0	2	6	9
Folgore	5	4	1	2	1	5	5
Pieris B	5	5	1	2	2	6	7
Pocenia	4	5	1	1	3	6	8
Talmassons	4	4	1	1	2	5	9
Blessanese	4	4	1	1	2	2	7
Italsped	2	5	0	2	3	5	13
Romans	0	4	0	0	4	2	8

TERZA GIRONE F

Terzo sbanca Malisana e raggiunge la vetta

MONFALCONE Il Terzo di Vrech sbanca Malisana e raggiunge in vetta le battistrada Castions e Santamaria (1-1 per entrambe). È sempre l'asse Bidut-Giolo a lanciare in orbita il Terzo: al 13' la punta veniva atterrata incautamente in area di rigore e il compagno realizzava dagli undici metri. Strada in discesa per i rossoblù che comunque subivano il punto del pari su distrazione difensiva, di Pellizzari lo spunto vincente. Ma la forza degli ospiti usciva alla distanza ed era il solito Bidut a correggere di testa alla mezz'ora della ripresa un cross di Zerbin stampatosi sul palo.

Il Castions viene fermato sul nulla di fatto a Pieris rischiando pure la sconfitta: i granata di Lucio Russi non sono stati infatti in grado di trasformare in gol le numerose occasioni. Nella ripresa era comunque la capolista a passare con una rete dell'allenatore-giocatore Masolini. Troppa grazia, al 90' giustizia è fatta con il calcio di rigore trasformato da Mattiuzzo.

Anche il Santamaria conclude l'impegno domenicale con lo stesso punteggio, a Fossalon gara spigolosa ed equilibrata con marcature sancite dai tiri dal dischetto. Stesso cliché con ospiti in vantaggio (Malisan dagli undici metri) e locali a inseguire. Ci pensava Potelli a impattare su rigore procurato da Marigo: il Fossalon, già in dieci per l'espulsione di Flaborea, otteneva la superiorità numerica (cacciati i friulani Malisan e Pizzarro) ma non i tre punti. Allenamento dell'Audax di Berloso sul terreno del Portuale B: doppietta di Forchiassin, Balsamo, Capello e Chersovani gli autori del pokerissimo. Anche il Villesse non si impegna troppo con il Primorje B, 1-1 finale con rete di Fedel. Il Begliano perde ancora colpi nonostante metta alle corde il Grado. Clemente firma l'effimero vantaggio nel primo tempo, poi colpisce una traversa. I mamoli subiscono le sfuriate dei giallorossi (Fontanot e Bonazza fanno a gara a chi sbaglia di più soli davanti al portiere) ma colpiscono proprio nel finale con Belan.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Pieris-Castions	1-1
Portuale B-Aud.S.Anna	0-5
Begliano-Grado	1-1
Villesse-Primorje B	1-1
Fossalon-Santamaria	1-1
Malisana-Terzo	1-2
Ontagnanese-Strassoldo	1-1

PROSSIMO TURNO
Terzo-Ontagnanese
Santamaria-Malisana
Primorje B-Fossalon
Grado-Villesse
Aud.S.Anna-Begliano
Castions-Portuale B
Strassoldo-Pieris

CLASSIFICA

Castions	13	5	4	1	0	16	2
Santamaria	13	5	4	1	0	13	3
Terzo	13	5	4	1	0	12	5
Aud.S.Anna	10	5	3	1	1	11	4
Pieris	7	5	2	1	2	12	5
Malisana	7	4	2	1	1	5	4
Primorje B	7	5	2	1	2	5	16
Ontagnanese	5	5	1	2	2	5	6
Villesse	4	5	1	1	3	7	12
Grado	4	5	1	1	3	6	13
Fossalon	3	4	0	3	1	4	6
Strassoldo	3	5	0	3	2	5	8
Begliano	3	5	0	3	2	5	9
Portuale B	0	5	0	0	5	3	16

CALCIO PROMOZIONE B Giornata caratterizzata da molti pareggi, ma le posizioni in vetta non cambiano

Primorje-Palmanova, è testa a testa

Vesna recupera per miracolo con la Gradese - Boccata d'ossigeno per il Ponziana

Gradese 2 - Vesna 2

MARCATORI: al 9' Iussa, al 16' Tognon, al 24' Bartoli, al 27' Pellaschiar.
GRADESE: Golizia, Marigo, Di Gioia, Iaccarino, Cicogna, Tognon, Reverdito, Macor, Lauto, Degrassi, Iussa. All. Vidiak
VESNA: Barbato, Bartoli, Giovini, Sambaldi, Laghezza, Cok, Pellaschiar, Biagini, Monte, Sannini, Sustersich (dal 31' s.t. Iaconcic). All. Nonis.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.
NOTE. Ammoniti Degrassi, Di Gioia, Pellaschiar e Iaccarino.

GRADO Dopo un quarto d'ora la partita sembrava virtualmente chiusa con la Gradese avanti di 2 reti. A rimettere tutto in ballo ci ha pensato però la terna arbitrale che ne ha combinate di tutti i colori fra l'altro con un assurdo fallo a due in area perché il portiere aveva parato un macroscopico "svirgolone" di un suo compagno (non c'era nessuna volontarietà nel passaggio, anzi) e la non concessione di un rigore sacrosanto a favore della Gradese.

I giocatori del Vesna non hanno potuto far altro che ringraziare delle regalie ed esultare per il pareggio conseguito.

La partita inizia subito con la Gradese in avanti che al 9' va in vantaggio per la prima volta. Punizione di Degrassi per la testa di Iussa che spiazza il portiere avversario (alla fine risulterà, assieme a Monte, il migliore della sua squadra). Al 16' i lagunari, che hanno giocato privi di Marchesan, Iacumin e Marin, vanno al raddoppio. Cross di Iussa per l'accorrente Tognon che da sottomisura supera l'incolpevole Barbato.

Arriviamo al 24' quando il guardalinee di destra sbandiera un fallo apparso inesistente. Il seguente "corner corto" viene raccolto di testa, in tuffo, da Bartoli che supera Golizia.

Tre minuti dopo un clamoroso errore dell'arbitro che fischia un passaggio volontario al portiere che tutto poteva essere meno che intenzionale. La conseguente punizione a due in area viene trasformata da Pellaschiar grazie ad una leggera deviazione di un difensore lagunare.

Del primo tempo da evidenziare ancora, al 36', il macroscopico rigore (fallaccio su Reverdito) non concesso alla Gradese. Per quanto concerne la ripresa da segnalare la costante pressione gradese con ripetute conclusioni di Lauto, Di Gioia e Degrassi tutte neutralizzate dal bravo Barbato, un colpo di testa di Sambaldi sopra la traversa ed una rete annullata a Iussa per fallo dello stesso attaccante.

Antonio Boemo

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-Azzanese	4-1
Fiume Veneto-Chions	1-2
Cordenons-Pro Aviano	2-3
Flumignano-Tolmezzo	1-2
Pagnacco-Sp.Cordovado	1-1
Pro Fagagna-Sas Juniors	1-1
San Daniele-Fontanafredda	3-1
Tricesimo-Sarone	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pagnacco
Chions-Cordenons
Pro Aviano-Fontanafredda
Pro Fagagna-San Daniele
Sas Juniors-Flumignano
Sp.Cordovado-Fiume Veneto
Sarone-Codroipo
Tolmezzo-Tricesimo

CLASSIFICA

Squadra							
Tolmezzo	16	7	5	1	1	14	10
Tricesimo	14	7	4	2	1	12	5
Sas Juniors	14	7	4	2	1	7	5
Pro Aviano	13	7	4	1	2	10	6
Fontanafredda	13	7	4	1	2	6	4
Codroipo	12	7	3	3	1	13	5
Pro Fagagna	11	7	3	2	2	8	7
San Daniele	10	7	3	1	3	13	6
Sarone	10	7	3	1	3	10	12
Sp.Cordovado	9	7	2	3	2	11	11
Pagnacco	9	7	2	3	2	3	3
Cordenons	7	7	1	4	2	6	8
Chions	7	7	2	1	4	4	9
Flumignano	6	7	2	0	5	8	12
Fiume Veneto	2	7	0	2	5	3	14
Azzanese	1	7	0	1	6	6	17

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Cividalese	1-0
Gradese-Vesna	2-2
Latte Carso-Aquileia	1-2
Manzano-Palmanova	1-1
Maranese-Monfalcone	0-0
Ponziana-Lucinico	1-1
Primorje-Zarja	1-1
S.Canzian-Muggia	0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Primorje
Capriva-Maranese
Cividalese-Ponziana
Lucinico-Latte Carso
Muggia-Monfalcone
Palmanova-S.Canzian
Vesna-Manzano
Zarja-Gradese

CLASSIFICA

Squadra							
Primorje	14	7	4	2	1	9	5
Palmanova	14	7	4	2	1	7	5
Lucinico	13	7	3	4	0	11	5
Aquileia	11	7	3	2	2	11	6
Gradese	11	7	3	2	2	17	13
Cividalese	11	7	3	2	2	6	4
Latte Carso	11	7	3	2	2	7	6
Zarja	10	7	2	4	1	9	6
Muggia	10	7	3	1	3	5	6
Monfalcone	7	7	1	4	2	7	8
Vesna	7	7	1	4	2	5	6
Manzano	7	7	1	4	2	7	9
S.Canzian	7	7	1	4	2	6	8
Capriva	6	7	1	3	3	1	3
Maranese	3	7	0	3	4	6	15
Ponziana	3	7	0	3	4	3	12

Manzano 1 - Palmanova 1

MARCATORI: p.t. 34' Pinatti; s.t. 21' Krmac (rig.).
MANZANO: Pinat, Bonassi (Piccaro), Giugliano, Boreanaz, Cristiancigh, Battistutta, Dindo, Magnis, De Marco, Bolzon, Pinatti. All. Grop.
PALMANOVA: Cantarutti, Targato, De Crignis, Bidoggia, Paviotti, Matteo Fabbro (Gallas), Bruno, Pagnucco, Sbisà (Del Zotto), Pinos, Krmac. All. Tortolo.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE. Ammonito Pinat. Espulso Tortolo.

MANZANO Un'ingenuità di Cristiancigh priva il Manzano della prima vittoria in casa e con una squadra di rango come la favorita Palmanova per giunta. Sarebbe stata comunque una forzatura la vittoria dei padroni di casa dato che gli ospiti, pur in formazione rimaneggiata e carichi di juniores, hanno espresso un buon calcio. La prima parte dell'incontro è caratterizzata da un assiduo controllo di entrambe e solo al 18' Fabbro si trova tra i piedi un pallone dentro l'area ma la sua conclusione è da dimenticare. Verso la mezz'ora tocca a Krmac farsi vivo e con un grande sinistro (deviato) costringe Pinat a un ottimo intervento. Alla prima giocata buona del Manzano, Pinatti porta in vantaggio i suoi raccogliendo sul secondo palo un pallone sfuggito a tutta la retroguardia palmarina. Reagiscono gli amaranto e Pagnucco, servito bene in area da Bruno, si ritrova a tu per tu con Pinat ma l'uscita del portiere salva il risultato.

Nella ripresa la formazione di Grop sembra controllare bene la situazione ma al 21' Cristiancigh, al solito, atterra Sbisà in area e in una posizione di nessun senso. Il rigore è trasformato con il brivido da Krmac. Il pareggio galvanizza il Palmanova e ci prova prima con Bruno con un tiro centrale; poi lo stesso serve Pagnucco per un colpo di testa alto; ci priva anche Krmac con un gran tiro da fuori centrale però, e infine l'azione più pulita con Pinos che se ne va sulla sinistra e con un tiro pericoloso costringe Pinat alla respinta e sulla ribattuta Krmac non è abbastanza veloce da metterla in gol.

Oscar Radovich

Un momento dell'incontro tra il Ponziana e il Lucinico.

Primorje 1 - Zarja/Gaja 1

MARCATORI: 21' s.t. Deste, 48' Lando (r).
PRIMORJE: Babich, Bazzara, Crocetti, Stocca D., Auber, Leghissa, Stocca P., Dagri (28' s.t. Mislei), Pescatori (31's.t. Stolfa), Lando, Ostrouska (10' s.t. Tomasi). All.: Bidussi.
ZARJA/GAJA: Falletti, Dussoni, Grgic, Cotterle, Lorenzi, Borstner, Kalc (13' s.t. Deste), Sclaunich, Karis, Ispiro (35' s.t. Martinuzzi), Giorgi. All.: Tul.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Auber, Stocca P., Lorenzi, Deste, Sclaunich.

TRIESTE Lo Zarja/Gaja si è travestito da Babbo Natale e ha regalato il pareggio al Primorje.

Difficile dare una definizione diversa ai 3 minuti di generosità improvvisa della squadra di Tul: in vantaggio con una rete di Deste al 21' della ripresa, gli ospiti hanno controllato la gara senza soffrire più di tanto il ritorno dei padroni di casa.

Ma al 45' hanno concesso il primo dono, tra l'altro non gradito dai giallorossi: Dussoni ha atterrato Stolfa in area, e l'arbitro non ha avuto dubbi. Rigore. Peter Stocca si è incaricato della battuta, ma la sua conclusione si è stampata sul palo.

Il Primorje non si è arreso, mentre gli ospiti non hanno seguito il vecchio ma efficace consiglio di buttare la sfera in tribuna, e così da una punizione della destra di Tomasi è nato il secondo rigore.

Il pallone è rimbalzato in area e Martinuzzi l'ha toccato con la mano. Il penalty questa volta l'ha battuto Lando che non si è fatto pregare, spiazzando Falletti e portando i ringraziamenti vivissimi da parte del Primorje. Questi gli ultimi incredibili minuti di una gara tutto sommato piacevole.

Il primo tempo non ha riservato grosse emozioni: nessuna delle due squadre ha affondato i colpi, limitandosi a un gioco di contenimento a centrocampo.

Nella ripresa, al 21' lo Zarja è andato in gol: errore grossolano di David Stocca, Karis si è impossessato della palla e ha servito Deste che l'ha spedita in rete con un preciso rasoterra. Ma dal 90' in poi gli ospiti hanno cambiato idea, preferendo che questo derby si concludesse in parità...

Marzio Krizman

Maranese 0 - Monfalcone 0

MARANESE: Rigo, Vrone, Valvason, D'Antoni, Stefano D'Anna, Fabio Zentilin (28' st Padoan), Borgobello, De Monte, Giorgio D'Anna, Stefano Zentilin, Rossetto (13' st Popesso). All: Zimolo.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Blasi, Fierro, Giorgi, Moratti, Noselli (47' st Apollo), De Fabris, Novati, Mian, Della Rocca. All: Gallina.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti: Varone, Moratti, De Fabris, D'Antoni, Della Rocca, Padoan.

MARANO LAGUNARE Classica gara tra due squadre che devono lottare per la salvezza, quella disputata sul terreno di Marano. Il problema sta però nel fatto che il Monfalcone è stato costruito per vincere il campionato...

Azzurri in versione dimessa con il passare dei minuti, la Maranese sta sulle sue, troppi timori di perdere un'altra partita vitale. Ovvio, dunque, che le emozioni si sono vissute molto raramente.

Due le azioni degne di nota nel primo tempo. Al 9' un'azione personale di Mian conclusa tra le braccia di Rigo e al 14' una semirovesciata di Blasi che finisce fuori di poco.

Nella prima frazione poco altro da segnalare, tranne un «tiraccio» di De Monte da buona posizione.

Nella ripresa si nota maggior vivacità nei padroni di casa. Già al 3' S. Zentilin, su punizione, costringe Mainardis alla deviazione affannosa in corner.

Al 10' Novati riceve da Mian e calcia sbilanciato oltre la traversa.

Al 18' è la volta di Cragnolin, che ci prova da lontano ma non è la sua giornata.

Due minuti dopo l'occasione più ghiotta dell'incontro: punizione dalla tre quarti di Stefano Zentilin, Borgobello anticipa tutti e di testa sfiora il palo.

Il Monfalcone si fa prendere dalla paura, rinuncia a costruire, e perciò subisce. Al 30' rovesciata volante di Borgobello verso l'area: si apre una mischia che vien risolta bene da Mainardis.

Il Monfalcone nel finale cerca di combinare qualcosa: al 34' Mian invita Novati, ma il colpo di testa è fiacco. Al 41' Blasi lancia un pallonetto per Novati che però in piena area cincischia e si fa chiudere.

Finisce così, con un pari che fa felice Zimolo, il quale evita il «giro d'aria», e Gallina che strappa il sempre prezioso punto in trasferta...

Enrico Colussi

Ponziana 1 - Lucinico 1

MARCATORI: 18' Valentinuzzi, 13' st Papagno.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Schrey, Pusich (46' Slama), Papagno (45' st Cossetti), Busletta, Ludovini, Miletic (21' st Fiori), De Santi, Frontali, Buono. All. Pongracich.
LUCINICO: Prodani, Carruba, Bianco Flavio (20' st Germinario), Calafiore, Goretti, Bianco Domingo, Pizzi, Zulli, Valentinuzzi, Faggiani, Peressini. All. Grion.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Carruba, Buono, Frontali, Ludovini, Valentinuzzi.

TRIESTE Boccata di ossigeno per il Ponziana che, sul terreno amico, impatta contro il temibile Lucinico. Il risultato di parità rispecchia una partita aperta a qualsiasi risultato e giocata a fasi alterne. Subito in pressing la squdra di casa ma è il Lucinico a rendersi pericoloso con una traversa di Zulli. La difesa dei biancocelesti non è registrata al meglio e al 18' un assist involontario di Bazzara favorisce Valentinuzzi che beffa a fil di palo Gherbaz.

Pongracich sposta qualche marcatura e i veltri prendono coraggio. Al 25' Buono calcia a fil di palo, mentre De Santi impensierisce Prodani. È però ancora la squadra ospite a mancare il raddoppio con Valentinuzzi a cui si oppone magnificamente Gherbaz.

Il centrocampo veltro con il neotesserato Miletic è più pungente e al 44' Frontali trova impreparato Prodani che salva di piede. Nella ripresa il Ponziana scende in campo più determinato e al 13' perviene al pareggio: Buono calcia un preciso corner a rientrare per Papagno che, di piatto, beffa sotto le gambe il portiere ospite. I ragazzi di Pongracich ci credono, ma il Lucinico, con la coppia Valentinuzzi-Peressini, è sempre in agguato. Al 19' una discesa sulla fascia di Bianco Domingo pesca Faggiani pronto allo stacco di testa a lato. L'ottimo Papagno salva su Zulli mentre, sul capovolgimento di fronte, Schrey, servito da Fiori, calcia a fil di palo. Entrambe le squadre, come dimostrano anche i cambi, vogliono vincere e al 32' il Lucinico può chiudere la partita. Peressini viene spinto in area da Pusich ma Gherbaz para il rigore calciato da Valentinuzzi. Nell'ultimo quarto d'ora saltano tutti gli schemi in campo e al 40' uno stanco De Santi tira in bocca al portiere da buona posizione.

Pietro Comelli

Capriva 1 - Cividalese 0

MARCATORE: 25' p.t. Diego Tassin.
CAPRIVA: Sorato, Donda, Ambrosi (9' s.t. Manfreda), Azzano, Vezil, Biason, Tassin Diego, Tassin Michele, Macuglia (18' s.t. Diviacchi), Fabbro, Striolo. All.: Zampar.
CIVIDALESE: Tami, Zuliani, Di Gaspero, Visentin, Nicolettis, Fabbian, Messere, Trusgnach (1' s.t. Lena), Corrado (22' s.t. Cudrig), Caissutti, Falcioni (2' s.t. De Nipoti). All.: Zappamiglio.
ARBITRO: Penz di Cervignano.
NOTE: al 35' p.t. espulso Di Gaspero per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Tassin Michele, Striolo, Nicolettis e Falcioni.

CAPRIVA Primo gol e prima vittoria in campionato per la compagine di mister Scarel, ieri in tribuna per squalifica. Il Capriva, in un'insolita casacca giallonera, ha battuto una Cividalese meno brillante che in altre circostanze. Il gol-partita, siglato da Diego Tassin al 25' del primo tempo, si trasforma in un'autentica beffa per gli ospiti. Sul debole rasoterra del numero sette del Capriva, il portiere ospite compie un imperdonabile errore: la palla, infatti, passa sotto le gambe di Tami e si infila beffardamente in rete.

Subito dopo un'altra tegola cade sul capo di mister Zappamiglio: al 35' Di Gaspero viene espulso per fallo da ultimo uomo sul sempreverde centravanti locale Macuglia lanciato a rete. Ma ecco che all'improvviso, dopo l'espulsione di Di Gaspero, la partita cambia volto. Invece di spingere sull'acceleratore per trovare il secondo gol, il Capriva si rilassa dando la possibilità ai rossi di capitan Nicolettis di chiudere in attacco la prima frazione di gioco.

Al rientro dagli spogliatoi la gara si anima. Alla mezz'ora, il rasoterra di Fabbro fa la barba al palo. Al 42' un'altra ghiotta occasione per il Capriva: Macuglia spara a lato da ottima posizione. Al 43' è la Cividalese a farsi vedere dalle parti di Sorato, ma il colpo di testa di Lena risulta debole e centrale.

Mauro Casadio

Latte Carso 1 - Aquileia 2

MARCATORI: nel s.t. al 5' Raffaelli, al 41' Canozza, al 47' Nosella.
LATTE CARSO: Samsa, Pacor (30' s.t. Paravano), Udina, Tognon, Ravalico, Visintin, Pribaz, Novati (15' s.t. Canozza), Rabacci, Milos, Larzak (30' p.t. Rizzolo). All.: Palcini.
AQUILEIA: Padovani, Scapolo (35' s.t. Vecchi), Cosolo, Carletti, Bogar, Zampar, Cester (40' s.t. Monegaldo), Sgubin, Businelli, Soncin, Raffaelli (35' s.t. Nosella). All.: Beluiso.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

TRIESTE Sconfitta casalinga che lascia l'amaro in bocca. Latte Carso è incappato in una giornata decisamente negativa. L'inizio della partita era abbastanza guardingo da ambo le parti e al 5' Businelli iniziava le ostilità seguito al 13' da Rabacci. Un minuto dopo nuovamente Businelli tentava il colpaccio e al 17' Pribaz cercava di gabbare Padovani. Alla mezz'ora Larzak lasciava anzitempo il campo per un leggero infortunio e solo sul finale i padroni di casa iniziavano a prendere veramente le misure con Rabacci che al 40', 43' e 45' tentava il gol.

Nella ripresa i padroni di casa iniziavano a pressare sin da subito ma gli ospiti sembravano più determinati e al 5'riuscivano a sfruttare un contropiede e Raffaelli solo davanti a Samsa non sbagliava; i triestini accusavano il colpo ma reagivano prontamente tornando a pressare e al 10' Raffaelli con un'azione fotocopia ritentava il colpaccio; al 12' i casalinghi centravano il palo e alcuni attimi dopo Tognon si faceva espellere seguito poco dopo da Udina per somma di ammonizioni.

Per i ragazzi di mister Palcini la situazione era drammatica, e al 20' Raffaelli su punizione e al 22' Businelli tentavano di mettere al sicuro il risultato. A questo punto il Latte Carso reagiva mentre gli avversari si chiudevano tentando solamente il contropiede e i locali tentavano il pareggio al 24', al 26' e al 30' con Rabacci, al 32' su punizione di Pribaz, Visintin di testa alza troppo, al 36' angolo di Camozza e Rabacci tirava alto, ma al 40', dopo l'ennesimo palo centrato dai casalinghi, Canozza riusciva a cogliere il rimpallo e siglare il pari.

Domenica Musumarra

San Canzian 0 - Muggia 1

MARCATORI: 45' st. Masutti.
SAN CANZIAN: Suraci, Buonocunto, Tomasin, Zanolla, Giacuzzo (26' pt. Cocchietto), Mauri, Tomsig, Bertogna, Biondo, (39' st. Mauro), Cadez (25' st. Pasian), Trentin. All. Comisso.
MUGGIA: Vercon, Busetti, Masutti, Stulle (1' st. Cociani), Bertocchi, Cadel, Dorliguzzo (30' st. Luce), Negrisin (36' st. Crevatin), Prisco, Zugna, Micor. All. Iannuzzi.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Stulle, Bertocchi, Dorliguzzo, Mauri, Tomsig, Bertogna, Cocchietto.

SAN CANZIAN Ultimo minuto fatale al San Canzian, che incappa nella seconda sconfitta consecutiva. Gara a tratti spigolosa con le difese poche volte in affanno sui tentativi di due reparti offensivi leggerini. Brivido al 3' per la botta dalla distanza di Negrisin che Suraci intercetta in tuffo. I locali rispodono appena al 31' con una punizione di Trentin; quattro minuti dopo verticalizzazione di Trentin per Cocchietto che però incespica sulla palla in piena area. Nemmeno un minuto e per il San Canzian sembra fatta: Mauri vince un rimpallo a centrocampo, avanza e lascia partire una sberla che si stampa sul palo. Regalo della difesa di casa a un minuto dall'intervallo, che Zugna non riesce a capitalizzare.

A inizio ripresa i muggesani sono più intraprendenti e si fanno pericolosi con Bertocchi (2') e un'incursione di Micor che Prisco non riesce a correggere da due passi. Ancora Bertocchi al 7' mette i brividi a Suraci con un fendente dal basso verso l'alto che il «guardiano» riesce a respingere. Bertogna ottiene e calcia fuori d'un soffio una punizione dal limite al 13'; risponde il solito Bertocchi con un'azione personale che si spegne a pochi centimetri dal palo lontano (17'). Al 35' sembra fatto per il San Canzian: Vercon si impappina sul traversone dalla destra di Trentin, la sfera ballonzola sulla linea ma nessun rossonero riesce a spedirla in fondo al sacco. Ci pensa capitan Masutti a decidere le sorti del match con un preciso colpo di testa su corner di Zugna quando scoccava il 90'.

Matteo Marega

IL PUNTO

Tanti pareggi, solo 3 vittorie: Muggia, Aquileia e Capriva

TRIESTE Giornata caratterizzata da pareggio con tre vittorie soltanto, ma che razza di vittorie. A cominciare da quella del Muggia di Jannuzzi con il San Canzian di Comisso. I muggesani dovevano riprendersi i tre punti persi con il Manzano a tempo scaduto e lo hanno fatto andando a farli in trasferta.

Secondo botto è quello dell'Aquileia di Belviso che ha messo sotto il Latte Carso di Palcini sempre a tempo scaduto. Per i «lattai» c'era la possibilità di riportarsi in testa ma la partita è cominciata male ed è finita peggio. Sotto di un gol, e ridotto in nove per mezz'ora, hanno fatto di tutto per pareggiare colpendo pali e con ottime parate del portiere avversario; ce l'hanno fatta, ma all'ora della doccia l'acqua è diventata fredda improvvisamente.

Terzo e non meno rumoroso successo è quello del Capriva di Scarel che ha battuto, e in un certo senso ridimensionato, l'ottima Cividalese di Zappamiglio. Se ha vinto il Capriva, vuol dire che ha fatto gol ed è probabile che questa rete passerà alla storia del club rossonero. Le squadre di testa hanno pareggiato, ed entrambe su rigore. Addirittura il Primorje di Bidussi impegnato con l'ostico Zarja/Gaja di Tul ha dovuto batterne due per non perdere la testa del campionato. Per quanto riguarda il Palmanova di Tortolo, il pareggio con il Manzano di Grop è da considerarsi un ottimo risultato dato che gli amaranto, per le numerose assenze, sono stati costretti a schierare ben cinque punte contemporaneamente, tra le quali qualche minorenne.

o.r.

TERZA GIRONE G

Romana espugna Fogliano, pareggia il Cus

TRIESTE Il San Vito del dopo Tron raccoglie il secondo pareggio impattando 1-1 contro il Cus. Gli universitari, in vantaggio a inizio ripresa con Germani, sono stati raggiunti da Toffoletti, abile a segnare di testa in tuffo dopo la traversa di Monzoni. In panchina del San Vito il presidente Vascotto, mentre l'ex tecnico Tron ha voluto chiarire il suo allontanamento: «Non si è trattato di un esonero, ma di una separazione consensuale per alcune mancanze societarie. Il San Vito, infatti, non mi aveva fatto firmare il cartellino; dopo il mancato allontanamento del segretario (per la sconfitta a tavolino contro lo Zarja/Gaja, ndr), ho preferito andare via».

Continua a vincere la Romana che espugna il campo di Fogliano (1-2) con Marini e il rigore di Sforza. «Dopo un primo tempo giocato a metà campo, dove entrambe le squadre non volevano sbilanciarsi — spiega il dirigente della Romana, Buttignon — il Fogliano ha fallito il vantaggio nella ripresa, invece noi siamo cresciuti».

Impattano 0-0 Breg e Cgs, mentre il Kras vince contro lo Zarja/Gaja per 1-0 (Coccoluto). «Ci siamo svegliati nella ripresa — dice il tecnico del Kras Cellie — dopo un primo tempo sottotono. Nonostante l'espulsione di Floridan abbiamo vinto soffrendo però un po' troppo».

Grazie a una doppietta di Milan e un rigore di Di Bert a tempo scaduto il Vermegliano espugna il campo del Venus (1-3) in gol con Ronceli. «Dovevamo chiudere prima la partita» sottolinea il presidente ospite Gaiardo, mentre il collega Canario tuona contro l'arbitro: «Abbiamo subìto l'espulsione inesistente di Ronceli, un rigore assurdo vedendoci invece negato un penalty. Sono stufo di come viene trattata la mia squadra».

Anche il Montebello/Don Bosco, sconfitto per 2-1 (Kracina, Del Gaudio, Pian) dal Sagrado, è stato condizionato da un'espulsione. «Purtroppo l'arbitro ha pensato che Luca Dalberto, dopo un fallo subìto, lo avesse offeso — spiega l'allenatore dei salesiani, Ricciardi — mentre lui si era rivolto all'avversario».

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg-C.G.S.	0-0
Centro U.S.-San Vito	1-1
Fogliano-Romana Monf.	1-2
Montebello-Sagrado	1-2
Venus-Vermegliano	1-3
Zarja-Kras	0-1

Riposa: Union

PROSSIMO TURNO

Kras-Montebello
Romana Monf.-Venus
San Vito-Breg
Sagrado-Centro U.S.
C.G.S.-Union
Vermegliano-Zarja
Riposa: Fogliano

CLASSIFICA

Squadra							
Breg	10	4	3	1	0	7	2
Romana Monf.	10	4	3	1	0	6	3
Zarja	9	5	3	0	2	12	5
C.G.S.	9	5	2	3	0	8	3
Vermegliano	8	4	2	2	0	8	4
Kras	8	5	2	2	1	7	3
Fogliano	7	5	2	1	2	7	8
Sagrado	6	5	2	0	3	6	7
Montebello	5	5	1	2	2	11	9
Centro U.S.	5	4	1	2	1	3	3
San Vito (-1)	4	5	1	2	2	5	7
Venus	0	5	0	0	5	2	12
Union	0	4	0	0	4	3	19

CALCIO FEMMINILE

L'Ars club agguanta il pareggio con il Porcia

TRIESTE L'Ars Club di Giuseppe Bonanno impatta 2-2 con il Porcia al termine di una partita che ha visto le triestine agguantare per due volte il pareggio. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, le friulane sono passate in vantaggio a inizio ripresa, venendo raggiunte dal gol della Valenti. Le triestine, di nuovo sotto al 24', sono riuscite a portarsi sul 2-2 con la Sigoni su assist della Fumis. «Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare le numerose occasioni – spiega l'allenatore Bonanno – tra cui una traversa della Valenti. Quest'ultima, assieme alla Fumis e la Castiglia, sono risultate le migliori in campo».

Giornata positiva anche per il San Marco che, sul terreno amico del Villaggio del Pescatore, ha superato per 5-0 (Piazza, Stubelj, Lena e la doppietta della D'Orio) il Pasiano. «Abbiamo giocato bene – racconta il dirigente del San Marco Giovannini – facendo vedere un po' di gioco. Tra tutte merita sottolineare la prova dell'ispiratissima D'Orio».

Niente da fare, invece, per il Campanelle Prisco, sconfitto per 4-0 dal Campagna. «La squadra è giovane – dice l'allenatore Pernorio – e non si possono pretendere risultati nell'immediato». Dopo la batosta delle prime quattro giornate (60 gol subiti e solo uno siglato) le ragazze della Paninoteca Miraggio hanno limitato il passivo.

Risultati. Chiasiellis-Tre Stelle 0-7; Campagna-Campanelle 4-0; Ars Club-Porcia 2-2; Tavagnacco-Valvasone 1-5; Pro Cervignano-Gemona 0-2; San Gottardo-Rivignano 1-6; San Marco-Pasiano 5-0.

Classifica. Tre Stelle 16; Valvasone Azene 13; Tenelo Club Rivignano 12; Mazzonetto Gemona 9; Libertas Porcia 7; San Gottardo 6; San Marco e Campagna 3; Ars Club 1; Pro Cervignano Muscoli e Campanelle Prisco 0.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Aiello rullato dalla prima della classifica

Futura picchia e prende il largo

San Giovanni si difende e pareggia - Isonzo con l'amaro in bocca

San Lorenzo 1 - San Giovanni 1

MARCATORI: s.t. 21' Meola (rig.), 22' Faleschini.
SAN LORENZO: Donda, Graziano, Tonut, Mattioli, Freschi, A. Visintin, Maurencic (40' s.t. Giorgi), Donato, Faleschi, Grion, Mazzilli.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Ardizzon, Bagordo, Radin (18' Bonifacio), Postiglione, Meola, Luiso, Fidel (30' s.t. Sessi), Bibalo. All: Ventura
ARBITRO: Rizzotti di Maniago.
NOTE: ammoniti: Donato, Faleschini, De Luca, Bagordo, Meola.

SAN LORENZO ISONTINO Il classico grappolo di gol al quale la formazione sanlorenzina aveva domenicalmente abituato il proprio pubblico questa volta non arriva, ma bensì il confronto tra isontini e giuliani a conti fatti termina in perfetta parità, visto anche il gioco espresso e il numero di occasione capitate. All'8' Mazzilli prima per i casalinghi e Radin all'11' accendono le prime micce. A. Visintin al 15' compie un traversone che crea qualche apprensione in difesa avversaria e la risposta degli ospiti si concretizza con una conclusione di Radin al 22' su calcio di punizione alta di non molto sopra la traversa. Maurencic lancia in profondità a Mazzilli al 29' impegnando il portiere Messina in un intervento impegnativo, Mattioli poi serve Grion al 32' che sbaglia la mira e al 42' Marega attraversa tutta la retroguardia di casa grazie a un pericoloso cross non sfruttato da nessuno.

Il secondo tempo si apre al 5' con una veloce combinazione tra Radin, Meola e Luiso che spara alto da quattro passi; le marcature giungono al 21' su calcio di rigore trasformato da Meola per un precedente atterramento di Bonifacio, però il pareggio conclusivo arriva subito dopo al 22' merito di Faleschini più lesto di tutti a approfittare del pallone servitogli in area.

Vittorio Piccotti

Pro Fiumicello 0 - Juventina 0

PRO FIUMICELLO: Comelli, Pinat, Aldrigo, Cechet (Vignut), Tentor, De Piero, M. Andrian, Bevilacqua, Trevisan, Pettinato, Corazza (Maro). All: Mian.
JUVENTINA: Cantarutti, Kaus, D. Trampus, Gonisek, Milotti, Peteani, Bastiani (La Vena), Kobal, Tofol (Donati), Lazzara (Ballaben), Braida. All: Soffiantini.
ARBITRO: Ferigo di Udine.
NOTE: 29' s.t. espulso Milotti per doppia ammonizione, ammoniti: Braida, Trevisan, Pinat, Ballaben e D. Trampus.

FIUMICELLO Salomonica ed equa distribuzione della posta in palio al termine di una gara nella quale l'elemento predominante è stato il palese non gioco espresso su ambo i fronti e caratterizzato soprattutto da scontri duri e cattivi sui quali l'insufficiente direttore di gara ha sorvolato oltre il consentito, comminando alla conclusione della stessa la miseria di solo «cinque ammonizioni e un'espulsione». Nella prima frazione, per altro scialba e sciatta di contenuti, solo verso l'epilogo l'incontro si ravviva per due episodi ravvicinati. Al 42' Pettinato salva sulla linea una conclusione di Lazzara e cinque minuti dopo, a parti invertite, è Kobal di testa che si fa scudo innanzi ai legni a una finalizzazione locale.
Nel secondo tempo la disputa non propone nulla di nuovo, anzi tutto è largamente scontato, antico. L'eccessiva aggressività posta in essere e i colpi più o meno proibiti la fanno nettamente da padrone. Di notevole (si fa per dire al 6') sugli sviluppi di una punizione diretta calciata da Braida, la sfera che va incrociare il montante con il guardiano Comelli nella circostanza, di sicuro superato dalla parabola arcuata e indirizzatagli dalla punta.

Moreno Marcatti

Trivignano 1 - Isonzo San Pier 0

MARCATORI: al 16' del s.t. Birri.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Cudin, Giancotti, Mauro Monte, Sclauzzero, Massimo Monte (dal 15' del s.t. Miani), Birri, Romeo, De Biasio, Capello. All. Zampa.
ISONZO: Pascolat, Picotti (dal 30' del s.t. Gasser), Sel, Antonelli, Paolo Codra, Sabalino (dal 13' del s.t. Ceglia), Del Bianco (dal 25' del s.t. Devetta), Roberto Codra, Miclausig, Pacor, De Fabris. All. Furlan.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: Ammoniti: Roberto Codra, Sel, Cudin, Nadalet, Paolo Codra, Miclausig.

TRIVIGNANO Vittoria meritata dai padroni di casa che lascia l'amaro in bocca ad un Isonzo consapevole di aver commesso troppi errori.
Nel primo tempo entrambe le compagini non riescono a portare a termine nessuna azione importante. Si vedono numerosi errori sia da parte dei friulani che dei bisiacchi con molti passaggi sbagliati e decisamente troppi falli.
In questi primi 45' è forse l'Isonzo a meritare qualcosa di più ma le poche occasioni favorevoli non vengono portate a segno.
L'unico fatto di cronaca degno di nota avviene al 37'. Roberto Codra calcia una precisa punizione in favore di Miclausig che raccoglie sapientemente e colpisce per ben due volte: prima di piatto ma l'estremo Nadalet respinge, subito dopo di testa e nuovamente l'estremo difensore salva la sua porta.
Nella ripresa il Trivignano aumenta il ritmo e sfrutta molto bene gli spazi lasciati dall'Isonzo partendo ripetutamente in contropiede con il bravissimo Romeo.
Al 16' la svolta della partita: Romeo parte in velocità, entra in area ma calcia sul portiere che respinge, arriva in soccorso Birri che lasciato da solo non fatica a raccogliere e ad insaccare.

Cristina Boemo

Edile Adriatica 1 - Pro Cervignano 1

MARCATORI: s.t. 29' Boz, 35' Fonzari.
EDILE: Clementi, Sturni, Fonzari, Veronesi, Marcuzzi, Silvestri, Tittonel (1' s.t. Bonelli), Marino, Derman, Schiraldi, Leopizzi. All.: Alessio.
PRO CERVIGNANO: Pilat, Fracaros, Livon, Boz, Gregoris, Gigante, Pecorari, Florit (21' s.t. Veliscig), Tecovich (31' s.t. Di Giusto), Barbana, Donda. All.: Zanutel.
ARBITRO: De Martini, di Monfalcone.
NOTE - Espulso: Sturni. Ammoniti: Fonzari, Veronesi, Schiraldi, Boz, Donda.

TRIESTE L'Edile centra il primo pareggio della sua stagione e per gli uomini di Alessio si tratta sicuramente di un punto guadagnato. Infatti gli ospiti della Pro si sono dimostrati squadra temibile e quadrata e hanno fatto di tutto per portare a casa i tre punti senza però riuscire nell'intento a causa di sciagurati errori in fase di tiro. I locali, che hanno giocato in 10 l'intera ripresa, ne hanno allora approfittato in una delle poche sortite offensive. La cronaca vede il primo spunto al 6' su inzuccata di Derman che esce di poco a lato.
Risposta ospite affidata, al 19', a Florit che, complice uno svarione edilino, si ritrova solo davanti a Clementi ma sbaglia il pallonetto. La pressione della Pro aumenta e al 40' l'ottimo Tecovich si beve due difensori. Poco prima del riposo una punizione di Barbana costringe Clementi in angolo. Dopo il te è Marino a centrare il montante su assist di Schiraldi. Al 5' Tecovich fa tutto bene ma pecca ancora nella conclusione. Al 17' duetto Derman-Schiraldi, il cui tiro si spegne sul fondo. Al 29' Pro in vantaggio grazie a un siluro da fuori area di Boz. La risposta dei locali non si fa attendere e al 35' Marino su punizione mette in mezzo per Fonzari che fa secco Pilat.

Luca Siracusa

Sovodnje 0 - Gonars 0

SOVODNJE: Zoff, Zotti, Devetak Fulvio, Interbartolo, Poleselllo, Devetak Manuel, Peteani Vassia (Sambo Edoardo), Condolf (Sambo Fabio), Marassi, Fait, Florenin.
GONARS: Todons, Benedetti, Fantin, Joan, Del Bianco, Milocco, Virgolini, Moretti (Di Benedetto), Pez, Donada, Del Frate (Benedetti Denis).

SAVOGNA D'ISONZO Il Sovodnje spreca e il Gonars ringrazia. I padroni di casa non concretizzano un rigore subito al 12' Marassi, infatti, si fa parare il tiro dal dischetto dall'ottimo Todons, certamente il migliore in campo.
Il Sovodnje non si perde d'animo e in altre quattro occasioni fallisce il vantaggio. Al 13' Zotti tira a colpo sicuro, ma Todons si supera. Al 18' ci riprova Marassi, ma il portiere para ancora. Al 21' un'altra botta e un altro miracolo di Todons.
Al 23' si vede il Gonars con un giro fuori misura di Virgoloni. Al 40' sono ancora i friulani ad andare vicini al vantaggio, ma Zoff supera e abbranca la palla.
Nel secondo tempo la partita perde un po' di smalto. Il ritmo si fa più lento. Al 30' Fait prova a violare la porta del Gonars, ma Todons fa l'ennesimo miracolo. Poi nei minuti finali sono i fratelli Sambo a sfiorare il vantaggio, ma prima la traversa e poi il portiere ospite negano al Sovodnje la gioia del gol.

a. c.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Ris.
Caneva-Sal.Don Bosco	0-1
Flaibano-Muzzanese	3-1
Morsano-Lignano	2-1
Palazzolo-Un.Pasiano	1-3
Spilimbergo-Maniago	3-1
Valvasone-Bannia	0-3
V.Roveredo-Doria	0-0
Zoppola-Torre	0-4

PROSSIMO TURNO

Bannia-Caneva
Doria-Palazzolo
Flaibano-Spilimbergo
Lignano-Valvasone
Muzzanese-V.Roveredo
Sal.Don Bosco-Zoppola
Torre-Maniago
Un.Pasiano-Morsano

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Flaibano	16	7	5	1	1	13	5
Sal.Don Bosco	15	7	5	0	2	10	10
Spilimbergo	14	7	4	2	1	10	5
Palazzolo	13	7	4	1	2	15	8
Torre	12	7	3	3	1	16	10
Un.Pasiano	12	7	3	3	1	10	4
Bannia	11	7	3	2	2	8	6
Zoppola	11	7	3	2	2	8	8
Morsano	8	7	2	2	3	8	10
Lignano	8	7	2	2	3	6	8
V.Roveredo	7	7	1	4	2	9	9
Caneva	6	7	1	3	3	7	9
Valvasone	6	7	1	3	3	6	13
Doria	5	7	0	5	2	4	8
Muzzanese	4	7	1	1	5	5	11
Maniago	2	7	0	2	5	5	16

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Ris.
Tavagnacco-Domio	4-1
Gemonese-Costalunga	1-2
Tarcentina-Bearzicol.	3-0
Torreanese-Valnatisone	1-4
Nogaredo-Natisone	0-0
Uc 3 Stelle-Riviera	1-2
Venzone-Buiese	3-3
Zaule Rab.-Reanese	1-0

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Nogaredo
Buiese-Tarcentina
Costalunga-Venzone
Domio-Torreanese
Natisone-Tavagnacco
Reanese-Gemonese
Valnatisone-Riviera
Zaule Rab.-Uc 3 Stelle

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Venzone	16	7	5	1	1	18	10
Costalunga	16	7	5	1	1	10	2
Tarcentina	15	7	4	3	0	12	6
Nogaredo	13	7	3	4	0	8	5
Valnatisone	12	7	3	3	1	17	13
Gemonese	12	7	4	0	3	11	10
Reanese	11	7	3	2	2	6	5
Tavagnacco	10	7	3	1	3	12	11
Domio	9	7	3	0	4	8	8
Zaule Rab.	8	7	2	2	3	6	8
Riviera	7	7	2	1	4	12	15
Buiese	6	7	1	3	3	6	10
Uc 3 Stelle	6	7	1	3	3	5	9
Torreanese	5	7	1	2	4	12	17
Natisone	4	7	0	4	3	2	5
Bearzicol.	3	7	1	0	6	3	14

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Ris.
Aiello-Futura	0-2
E.Adriatica-Cervignano	1-1
Fiumicello-J.S.Andrea	0-0
Pro Romans-Opicina	2-1
Ruda-Union 91	1-1
S.Lorenzo-S.Giovanni	1-1
Sovodnje-C.Gonars	0-0
Trivignano-Isonzo	1-0

PROSSIMO TURNO

C.Gonars-Pro Romans
E.Adriatica-S.Lorenzo
Futura-Sovodnje
Isonzo-S.Giovanni
J.S.Andrea-Ruda
Opicina-Fiumicello
Cervignano-Aiello
Union 91-Trivignano

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Futura	16	7	5	1	1	13	5
S.Giovanni	14	7	4	2	1	12	6
Union 91	14	7	4	2	1	11	5
Isonzo	13	7	4	1	2	9	4
Pro Romans	11	7	3	2	2	12	5
Cervignano	11	7	3	2	2	8	9
S.Lorenzo	10	7	2	4	1	13	10
Opicina	9	7	3	0	4	10	12
Trivignano	8	7	2	2	3	5	8
Sovodnje	8	7	2	2	3	5	9
E.Adriatica	7	7	2	1	4	10	12
Fiumicello	7	7	1	4	2	5	8
Ruda	7	7	1	4	2	6	10
J.S.Andrea	7	7	2	1	4	7	13
C.Gonars	5	7	1	2	4	9	14
Aiello	5	7	1	2	4	5	11

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Zaule abbatte la Reanese e comincia a risalire

Costalunga in vetta col Venzone Domio spennato dal Tavagnacco

Zaule Rabuiese 1 - Reanese 0

MARCATORE: nel s.t. al 35' Visintin.
ZAULE RABUIESE: Ellero, Klinkon, Razen (15' s.t. Iovine), Musolino, Marchesi, Piselli, Saina, Bravin (32' Bruschina), Bazzara (17' Visintin), Steffè, Ritossa. All. Flora.
REANESE: Kozikowski, Del Fabbro, Tubetti M., Tubetti G., Cossettini, Celotti (30' s.t. Zenarola), Canciani (25' s.t. Trevisan), Tomasino, Piccini, Albano, Scridel. All. Marchini.
ARBITRO: Pozzi di Cervignano.

AQUILINIA Flora può stare tranquillo: il suo Zaule Rabuiese è una squadra rigogliosa. Talmente viva da riuscire ad abbattere un'ottima Reanese, seppur ridotta a giocare con l'uomo in meno su di un campo reso pesantissimo dall'acquazzone.
Il fiore della serra di Flora stavolta è spuntato dai piedi del «verde» Visintin, prodotto del vivaio viola, e autore della serpentina che ha fruttato il diagonale basso della vittoria.
Lo Zaule ha macinato gioco per tutta la prima fase, senza riuscire però a concludere. Anzi, i padroni di casa hanno rischiato qualcosa su alcune distrazioni difensive.
Testa bassa e baricentro alto ad inizio ripresa hanno permesso alla squadra di Flora di arrivare più volte al tiro, prima che l'espulsione di Steffé ringalluzzisse gli ospiti. Ma proprio nel momento migliore della Reanese lo Zaule ha colpito con il contropiede del suo «germoglio» Visentin.
Una volta sotto, i friulani non hanno perso la testa, cercando il pareggio senza rinunciare mai alla manovra. Un serrate esplosivo ed ordinato, che ha però fruttato solo un palo e un paio di occasioni buone per mettere in mostra le doti del portiere Ellero.

Alessandro Ravalico

Tavagnacco 4 - Domio 1

MARCATORI: 13' Prosperi, 20' Vendetta, 38' Bagattin F., 45' Prosperi; s.t. 20' Livon.
TAVAGNACCO: Moro, Bandera, Pitton, Travani, Di Fant, Tonutti, Zoppi, Prosperi, Vendetta, Livon, Izzo. All.: Messina.
DOMIO: Canziani, P. Mursich, M. Bagattin, Stefani, Fuccaro, Ellero, Porcorato, Vignali (15' Bursich M.), F. Bagattin, Kerin (30' s.t. Ravalico), Ursic (41' Toscan). All.: Sciarrone.
ARBITRO: Colicchio, di Pordenone.

TAVAGNACCO C'è grossa crisi in casa del Domio. Alla terza sconfitta consecutiva la compagine di Sciarrone comincia a fare i conti con una classifica che si sta facendo preoccupante.
Non c'è più il mordente che aveva caratterizzato le prime uscite, non c'è lo spirito che aveva lanciato il Domio nelle zone alte della graduatoria. E adesso, Bagattin e compagni dovranno rimboccarsi le maniche per risolvere una situazione che sta diventando davvero delicata.
Contro un Tavagnacco tutto sommato modesto la compagine triestina non è mai entrata in partita raccogliendo un pesante passivo e, cosa più grave, rimediando una doppia espulsione (P. Bursich e Porcorato) che costringerà il tecnico Sciarrone a schierare una formazione rabberciata nel prossimo turno. Tavagnacco-Domio termina alla fine di un primo tempo disastroso. Sotto 3-1 e con un uomo in meno il Domio non può ribaltare il risultato subendo anche la quarta rete.

l. g.

Gemonese 1 - Costalunga 2

MARCATORI: 28' Vatta (aut.), 40' Koren; s.t. 29' Koren.
GEMONESE: Blanzan (5' s.t. Conchin), Feregotto, Bassetti, Mardero, Cimbaro, Di Bernardo, Londero, D. Costantini, D'Osvaldo (32' s.t. M. Costantini), Di Lena, Forgiarini (20' s.t. Menis). All. Cortiula.
COSTALUNGA: Valzano, Armani (14' s.t. Scala), Marchesi, Vatta, Del Rio, Montestella, Germanò, Casasola (32' s.t. Antonazzi), Koren, Olivieri, Sodomaco (39' s.t. Bevilacqua). All. Tesovic.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

GEMONA Vola il Costalunga in vetta alla classifica, assieme al Venzone, espugnando il difficile campo di Gemona. Quasi un bollettino di guerra, però, nei numeri della partita. Vanno a finire in ospedale Blanzan (problemi alle costole) e Casasola (sette punti all'occhio, per scontri fortuiti con gli avversari. Ferito anche Conchin (taglio al mento). Due espulsi nei padroni di casa a cavallo fra i due tempi, e arbitro a lungo contestato dalla Gemonese. Il tutto però non toglie merito ai ragazzi di Tesovic che si ritrovano da ieri sera in testa alla classifica.
Per la cronaca, da segnalare una strepitosa doppia parata di Valzano al 25' su Forgiarini e su Di Lena, poi il vantaggio della Gemonese con un autogol di Vatta (due reti prese in questa stagione dal Costalunga, e ambedue su autoreti dello stesso Vatta). Al 40' l'1-1, con un cross di Germanò per la girata di Koren.
Nella ripresa, al 3' su Koren e su Sodomaco grandi risposte di Blanzan, e al 29' il gol dei tre punti con lo stesso Koren in mischia.

Pro Romans 2 - Opicina 1

MARCATORI: 30' Leone, 45' Bolzan; s.t. 45' De Bianchi.
PRO ROMANS: Peresosn, De Bianchi, Portelli, Bolzan (35' s.t. Grigollo), Lepre, Tartara, Cresta (37' s.t. Ostan), Furlan, Bergagna, Iacumin, Pecorari (23' s.t. Olivo). All: Peressoni.
OPICINA: Bergagna, Biciga (15' s.t. Terpin), Recidiv1o, Silvestri, Sotgia, Rossi (18' s.t. Scarpa), Pocecco, Gemiti, Cutrara, Leone, Tuntar. All: Marassi
ARBITRO: Fasano di Udine.
NOTE: ammoniti: Cresta, Portelli, Recidivi, Rossi, De Bianchi.

ROMANS D'ISONZO Con una rete allo scadere, quando per infortuni era ridotta in nove uomini, la Pro Romans ha fatto meritatamente sua la sfida dopo essere passata in svantaggio e aver sprecato, nel primo tempo, diversi palle gol.
Avvio di gara molto vivace ma poche emozioni fino al 30' quando l'arbitro concede agli ospiti una punizione molto dubbia, che Leone trasforma trovando l'angolino alto alla destra di Peresson.
Rabbiosa la reazione dei locali che al 32' vanno vicini al pareggio con Furlan e subito dopo con Bolzan, che sulla linea di porta stampa di testa la sfera sulla traversa.
Lo stesso Bolzan al 45' viene ostacolato in area per il susseguente calcio di rigore che Bergagna indirizza però a lato. Il pareggio giunge comunque al 45' quando Bolzan raccoglie un rinvio della difesa e calcia violentemente in porta trovando una deviazione ospite che inganna Bergagna.
Poco da segnalare nella ripresa fino al 45' quando su angolo De Bianchi si alza bene e di testa insacca.

Edo Calligaris

Ruda 1 - Union 91 1

MARCATORI: 40' pt Spessot, 41' st Cela.
RUDA: Burino, Politti, Gon, Rana, Paro, Fumo, Casotto (41' st Grosta), Spessot, Paviz, Sesso, Catania. All: Malisan.
UNION 91: Galiussi, Artico, Livon, Minen, Grassi, Beltrame (20' st Visintini), Cela, Petrallo, Degano (1' st Marcolini), Ponton, Venier (45' st Govetto). All: Lizzi.
NOTE: ammoniti Ponton, Gon, Grassi, espulso Livon.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.

RUDA Ha fatto veramente di tutto per non vincere, il Ruda, in vantaggio e con un uomo in più. Primo tempo tutto per l'undici di Malisan guidato da un Rana in ottima forma e da capitan Paro, tuttavia però senza occasioni clamorose, tranne il gol annullato al 24' a Rana per evidente carica sul portiere. Al 40' il vantaggio del Ruda. Tutto nasce da un violento contrasto tra Paviz e Beltrame che rimane a terra infortunato; l'azione continua e, su un tiro sbilenco di Catania, Spessot corregge in rete. Il secondo tempo inizia con l'Union in attacco alla ricerca del pareggio, ma l'occasione più limpida capita alla squadra di casa che si vede annullare un altro gol al 14'. Al 21' l'episodio chiave della partita: seconda ammonizione per Livon, costretto ad abbandonare il campo. Al 41' il pareggio degli ospiti su punizione di Cela dal limite dell'area con Burino che guarda la palla infilarsi sotto l'incrocio.

Marco Spanghero

Aiello 0 - Futura 2

MARCATORI: s.t. 25' Pirusel, 40' G. Zanutta.
AIELLO: Dose, Moretti, Marioni, Basso, Bertoldi, Tomasinsing, Cecchin (45' s.t. Orso), D. Zampar, Portelli, Pinatti (40' s.t. Minut), M. Zampar (12' s.t. Torossi). All: Pinatti
FUTURA: Versolatto, Sandrin (18' s.t. G. Zanutta), Pirusel, Bianco (33' p.t. Sandri), Lepre, Carbone, Cristin, Della Mora, Barchiesi, Del Sal, Marcuzzo 30' s.t. G. Zanutta). All: Billia.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti: Marioni, Sandri, Pinatti, D. Zampar, espulso Marioni al 40' p.t. per somma di ammonizioni.

AIELLO Ancora una sconfitta per i bianconeri aiellesi, battuti da un Futura coriaceo e battagliero che solo nella metà della ripresa è riuscito ad andare in gol per due volte. I padroni di casa, rimasti in inferiorità numerica per tutto il corso della ripresa dopo l'espulsione di Marioni, hanno lottato su ogni pallone, riuscendo a tenere testa agli attacchi degli avversari, con Dose in evidenza. Quello che è mancato è stato senz'altro l'attacco, non essendo stato in grado l'Aiello di affacciarsi in area avversaria sia nel primo che nel secondo tempo. È stata, comunque, una gara giocata molto sul piano agonistico, con gli ospiti sempre proiettati in avanti all'affannosa ricerca del vantaggio.

c.l.

LE ALTRE

Tarcentina-Bearzi/Colugna 3-0
Marcatori: Busiello, Martinis, Martarello E.

Torreanese-Valnatisone 1-4
Marcatori: Culino, Cornelio, Secli, Rossi, Mottas.

Venzone-Buiese 3-3
Marcatori: Vidoni, Goi, Leschiutti, Cigaina, Vidoni, Alessio.

Tre Stelle-Riviera 1-2
Marcatori: Damo, Crapiz, Muzzolini.

Union Nogaredo-Natisone 0-0

BOCCE

In A1 colpo grosso di Fagagna: battuta l'europea Chiavarese

UDINE Colpo grosso dei friulani nella prima giornata della serie A1 di bocce. La Quadrifoglio di Fagagna ha infatti battuto in casa per 13-7 i campioni d'Europa della Chiavarese con una gara d'attacco che ha sorpreso la fortissima squadra ligure.
In serie A2 i goriziani della Tre Tigli hanno travolto per 17-3 gli udinesi della Del Corno, mentre i pordenonesi della Snua sono stati farmati in casa del Noventa per 13-7.
Serie A1: Risultati: Quadrifoglio-Chiavarese 13-7, Pianezza-Ferrero 8-12, Chiavazza-Nitri 13-7, Rapallese-Tubosider 11-9. Classifica: Quadrifoglio, Chiavazza, Ferrero e Rapallese 2; Tobosider, Pianezza, Chiavarese e Nitri 0.
Serie A2: Pievigina-Mionetto 6-14, Marenese-Garanata 9-11, Noventa-Snua 13-7, Tre Tigli-Del Corno 17-3. Classifica: Tre Tigli, Mionetto, Noventa e Granata 2; Marenese, Noventa, Pievigina e Del Corno 0.
Serie B: Fontana-Sanmartinese 8-4, Plozner-Fortitudo 6-6, Romans-Rivignanese 5-7, Tre Stelle-Mionetto 6-6. Classifica: Fontana e Rivignaese 2; Plozner, Fortitudo, Tre Stelle e Mionetto 1; Romans e Sanmartinese 0.

ATLETICA

Con l'«Atletica Altipiano» concluso il trofeo «Città di Trieste»

Tauceri e Furlanich per primi

TRIESTE Valentina Tauceri e Roberto Furlanich hanno nobilitato con le loro vittorie la 14.a edizione del Trofeo «Atletica Altipiano», gara di corsa valida quale ottava e ultima prova del Trofeo città di Trieste Centro Gas. La «mammina del mezzofondo» è tornata a illuminare i tracciati locali con il suo passo potente e felpato dopo un anno di inattività, e il suo rientro va accolto con giubilo da parte degli appassionati. Tra i 425 atleti che hanno calcato gli 8380 metri dei sentieri del Trofeo Atletica Altopiano, Roberto Furlanich ha avuto l'onore di transitare per primo sia sotto il traguardo finale che attraverso quello «volante» piazzato attorno al 5.o chilometro. La cavalcata del portacolori del Marathon è stata frenata da Giuseppe Pagano, atleta di casa (veste infatti la casacca dell'Altopiano) giunto a soli 10" dal vincitore. Dietro a loro hanno ingaggiato la lotta per l'ultimo gradino del podio Francesco Chirico e Guido Potocco, con il primo risultato nel finale più lesto del secondo.

CLASSIFICHE
Assolute. Maschile: 1) Roberto Furlanich (Marathon) 27'49"; 2) Giuseppe Pagano (Altopiano) 27'59"; 3) Francesco Chirico (S. Giacomo) 28'5"; 4) Guido Potocco (Telecom) 28'11"; 5) Dario Fonda (Marathon) 29'42"; 6) Dario Blasina (Cus Ts) 29'50"; 7) Mauro Michelis (Telecom) 30'1"; 8) Zef Prennushi (Cus Ts) 30'22".
Femminile: 1) Valentina Tauceri 31'11"; 2) Valentina Bonanni (Dif Ud) 33'36"; 3) Sally Peacok 34'16"; 4) Serena Bonin (Generali) 34'20"; 5) Alessandra Pichierri (Marathon) 36'13".

I primi: Tauceri-Bonanni-Peacok e Furlanich-Pagano. (Lasorte)

CLASSIFICHE
Trofeo Città di Trieste Centro Gas
M23: 1) Mandich (Tram); M30: 1) Pagano (Altopiano); M35: 1) Potocco (Telecom); M40: 1) Michelis (Telecom); M45: 1) Moretto (Sci Club 2); M50: 1) Quargnal (idem); M55: 1) Piras (Tram; M60: 1) Cerasari (Porto Ts); M65: 1) Metton (Acegas); M70: 1) Simonetti (Acegas); M75: Crasso (S. Giacomo).
F23: 1) Borghes (Am Fondox Go); F30: Bonin (Generali); F35: 1) Gustini (Telecom); F40: 1) Parma (Insiel); F45: 1) Parma (Generali); F55: 1) Sellan (As Fondo Go); F60: 1) Fragiacomo (Sci Club 2).

Alessandro Ravalico

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Il Medea espugna la roccaforte dell'Isonzo

Il Mladost «corsaro» allunga Buon pari per la Fincantieri

TRIESTE Dai due big match di ieri si cominciano a delineare le posizioni reali della graduatoria. Il Villa si lamenta dell'arbitraggio e il Mladost vince in trasferta (3-1) tentando la fuga in classifica. Dopo un paio di buone opportunità per i padroni di casa passa il Mladost al 9' con un contropiede di Caiffa. Al 18' il raddoppio con una discesa sulla sinistra di Pellicani e preciso centro per Ferlettich che da pochi passi non sbaglia. Poi, sino al termine della prima frazione, grande calcio per entrambe, al 44' scivola in area il portiere Casotto, cade anche Maniá e l'arbitro decreta il rigore, sulla battuta ancora Caiffa e 3-0. Nella seconda frazione il Villa cerca di reagire, qualche piccola occasione e poi al 35' in mischia Portelli accorcia le distanze. La Fincantieri insegue dopo il pareggio nella tana del Campanelle. A decidere l'1-1 finale due rigori (entrambi non c'erano, compensazione?) con gli ospiti a passare per primi con l'esecuzione di Veneziano, poi tocca a Manteo a darle il primo dispiacere in questa stagione a Pischedda dopo ben 410 minuti di imbattibilità. Mister Vatta è contento del risultato: «Abbiamo giocato contro una delle squadre migliori, sono punti importanti per la salvezza in vista del girone di ritorno quando ci sarà molta bagarre». Oltre ai gol da segnalare un'occasione per parte, nel primo tempo incornata di Sestan alta di poco e nella ripresa un tiro ravvicinato di Pivetta costringe Baxa al difficile intervento. Al terzo posto la coppia Torviscosa-Poggio. I primi hanno la meglio sul Porpetto (1-0) con la rete di Marchesin che da un passo dentro l'area mette il pallone alla destra di Pauletto.

Può raddoppiare lo stesso Marchesin alla mezz'ora servendo un gran invito a Ferro, splendida risposta del portiere avversario. Nella ripresa un tiro di Cappelletto viene salvato sulla linea da Gorenszach. Il Poggio supera agevolmente il Breg (3-0) con i centri di Noacco (su tocco di Donda), di Donda (su rimpallo in area) e ancora di Noacco nella ripresa (dopo aver rubato palla alla difesa ospite). Partita storta per i ragazzi di San Dorligo che nei novanta minuti non riescono a tirare mai in porta. Per il Poggio anche diverse palle gol, fra cui un tiro di D. Pian dalla distanza a fil di palo e un anticipo su Di Lena a pochi metri dalla porta del Breg. Sale anche il Medea che al termine di un match rocambolesco espugna il terreno dell'Isonzo (2-3). Doppio vantaggio ospite con il gol di Sella in mischia e quello strepitoso di Derio con stop di petto e conclusione nell'angolo basso. Poi inizia la rimonta con la doppietta di Donda, dapprima su rigore (fallo su Braida) e poi in mischia dopo due interventi consecutivi di Ulian. Il pareggio giunge al 93', sembra fatta per l'Isonzo. Risultato che starebbe anche stretto ai locali viste le tre prodezze di Ulian e Donda, Braida e Venier nel corso della partita, ed invece, palla a centrocampo, lancio dalla parte opposta e Sella da due passi firma il definitivo sorpasso. Vince la Roianese al 90' il derby triestino con il Chiarbola con una bordata su punizione di Gianluca Germani dalla distanza. Poco o niente da segnalare in questo incontro, al 7' del primo tempo azione Belich-Zancotti-Botta e conclusione di quest'ultimo fuori di poco. Nel secondo tempo al 43' cross di Tria per Miclaucich da distanza ravvicinata, ottimo Francioli. Ultima partita il 3-0 dello Staranzano sul Torre. Incontro equilibrato nella prima frazione e poi dominio assoluto dei ragazzi di Schiraldi. A segno Cecchi dopo aver saltato tre avversari, Peresson dopo una fuga di Marega e preciso traversone, Rizzuto su passaggio di Pin con uno stop di destro e al volo conclusione di sinistro. Chiude la classifica proprio il Torre con zero punti.

Al terzo posto ci sono Torviscosa e Poggio. I primi hanno ragione del Porpetto, i secondi di uno sconsolato Breg

Massimo Umek

I TABELLINI

Torviscosa 1
Porpetto 0

MARCATORE: p.t. 15' Marchesin.
TORVISCOSA: Molinari, A. Bignolini, Pittoni, Mauro, Turco, Sdrigotti, Cappelletto (42' s.t. Pez), Bisan, Marchesin, Ferro, Franco (28' p.t. Pizzimenti). All.: Sedran.
PORPETTO: Pauletto, Bolzon (31' p.t. D'Ambrosio), Gorenszach, Bignolini, Favotto, I. Grop, Marcatti, M. Grop, Bernardis (12' s.t. Moro), Cossaro, Della Ricca. All.: Spagnolo.

Isonzo 2
Medea 3

MARCATORI: p.t. 40' Stella; s.t. 12' Derio, 30' e 48' Donda, 49' Sella.
ISONZO: Barland, Lupieri, Furlan, Zorzi, Pizzin, Anut (15' s.t. Deluzzi), Facchinetti (15' s.t. Brandolin), Venier, Donda, Braida, Spessot. All.: Lepre.
MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Godeas, Bernardis (16' s.t. Lestani), Cristiancigh (16' s.t. Boga), Baresi, Bodigoi (30' s.t. Ladu), Derio, Sella. All.: Petrello.

Villa 1
Mladost 3

MARCATORI: p.t. 9' Caiffa, 18' Ferlettich, 44' Caiffa (rig.); s.t. 35' Portelli.
VILLA: Casotto, Corato (1' s.t. Zuppel), Mian, Pelos, Muschi, Portelli, Ulian, Frausin, Fumo, Doriano (1' s.t. Corbatto), Oriti. All.: Peressini.
MLADOST: A. Gergolet, Marussigh, Zin, Gorian (5' s.t. Virgilio), Sittà, Pellicani, Croci, D. Gergolet, Caiffa, Maniá, Ferlettich (35' s.t. Bregant). All.: Ghermi.

Poggio 3
Breg 0

MARCATORI: p.t. 16' Noacco, 30' Donda; s.t. 18' Noacco.
POGGIO: Furlanich, Lozej, Ripellino, Leban, Clapiz, Campo Dell'Orto, D. Pian (32' s.t. F. Pian), Soranzio, Donda (36' s.t. Di Lena), Devetag, Noacco (44' s.t. Bortoluzzi). All.: Valente.
BREG: Cecchini, Paoletti (26' s.t. Fiorido), Camassa, Tedeschi, Biondi, Prasel, Canelli, Olenik (10' s.t. Paoli), Rencelj (34' Pines), Jurincich, Asselti. All.: Biloslavo.

Campanelle 1
Fincantieri 1

MARCATORI: p.t. 40' Veneziano (rig.); s.t. 5' Manteo (rig.).
CAMPANELLE: Baxa, Sestan, Furlan, Bello, Perini (44' s.t. Galliazzo), Piergianni, Budicin (40' s.t. Giugovaz), Varljen, Netti, Urbani, Manteo (10' s.t. Cristofaro). All.: Vatta.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaia, Guerin, Pangos, Padovan, Palombieri, Paronit, Baldan, Pivetta, Sartori, Veneziano. All.: Petraz.

Staranzano 3
Torre 0

MARCATORI: s.t. 15' Cecchi, 20' Peresson, 36' Rizzuto.
STARANZANO: Zearo, Cabas, Pin, Postogna (35' p.t. Toffoli), Viezzi, Boem, Biasiol, Dantignana, Cecchi (30' s.t. Rizzuto), Peresson, Falanga (1' s.t. Marega). All.: Schiraldi.
TORRE: Coden, Marega, Baldassi, Rigonat, Tel, Cossar (30' s.t. Allegri), Tomasin, Zanmarchi (15' s.t. Nardin), Macoratti (20' s.t. Cian), Gregorat, Cimbaro. All.: Pontel.

Roianese 1
Chiarbola 0

MARCATORE: s.t. 45' Gabriele Germani.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Gabriele Germani, Musco (1' s.t. Berliavac), Porcelli, Gianluca Germani, Podrecca, Palmisano, Cino, Tria, Macor (16' s.t. Miclaucich). All.: Gatta.
CHIARBOLA: Francioli, L. Honovic (35' s.t. F. Honovic), Zancotti, Belich, Zaccai, Scotto Di Minico, Facciutto (29' s.t. Apollonio), Milinco, Neri, Botta, A. Curzolo (35' s.t. Kelemen). All.: G. Curzolo.

SECONDA CATEGORIA E Parziale battuta d'arresto per la Pro Farra

Il Portuale spicca il volo A Medeuzza festival del gol

GORIZIA E il Portuale vola! Seppellisce di reti il malcapitato Villanova e scavalca in un sol colpo il duo di testa Pro Farra e Mariano che hanno pareggiato, senza infamia e senza lode, sui campi rispettivamente dell'Aurora Remanzacco e del Moraro. La neocapolista si è resa protagonista di una gara davvero strepitosa, coronata con un rotondissimo 5-2. Un plauso va al valido Moscolin, particolarmente ispirato e autore di una pregevole doppietta. Dal canto suo, il Villanova ha offerto buoni spunti soprattutto nella ripresa, ma si è evidenziata ancora una volta la mancanza di un realizzatore. La partenza del bomberone Mazzilli, passato durante l'estate al San Lorenzo in Prima categoria, si sta facendo sentire oltre il lecito...

Festival delle reti anche in Medeuzza-Azzurra Premariacco. Gli uomini di mister Toffolo hanno vinto per 4-3, al termine di una gara ricca di agonismo e di emozioni. Sugli scudi il veloce Pisu, autore dell'unica tripletta della giornata. Ha completato l'opera Muradore che ha siglato la quarta rete degli ospiti. Il Medeuzza ha risposto, senza fortuna, con i gol di Zompicchiatti, Berton II e Battilana.

Ben quattordici reti in due gare, dunque. Villanova-Portuale e Medeuzza-Azzurra. Premariacco hanno contribuito a risollevare una giornata piuttosto avara di gol. Nelle restanti cinque partite sono state siglate appena sei reti: segno che si tratta di un girone estremamente equilibrato. Inoltre, per la prima volta quest'anno, è saltato completamente il fattore-campo. Nessuna squadra ha vinto fra le mura amiche e si sono registrate ben quattro vittorie in trasferta. Particolarmente importante per il morale e per la classifica il successo dell'Azzurra di Gorizia in casa del Corno. È bastato il guizzo vincente di Grattoni al 29' della ripresa per accaparrarsi l'intera posta in palio. Inoltre ha esordito in maglia azzurra il «nonnetto» Dilena che, a 46 anni suonati, ha orchestrato la squadra a centrocampo per tutta la ripresa.

Ma fra i risultati più difficilmente ipotizzabili alla vigilia spicca il 2-1 con il quale il Sant'Andrea ha «regolato» il Primorec. Mister Allegretto è al settimo cielo per questa vittoria che rilancia in classifica la sua squadra. «Nel primo tempo abbiamo subito la pressione dei nostri avversari – ammette – e, infatti, siamo stati infilati da Srebernich. Ma nella ripresa la mia squadra si è letteralmente trasformata: motivata, grintosa e senza affanni. Siamo riusciti così a ribaltare il risultato, sfruttando gli spunti vincenti di Starc e Slocoviz. È nata una vittoria insperata e importantissima».

La sfida fra Savorgnanese e Piedimonte si è conclusa in parità. Un 1-1 finale tutto sommato equo che rispecchia fedelmente quanto visto in campo. Resta il rammarico per la squadra di casa che ha fallito un calcio di rigore nella ripresa con il bomberone Barbiani. Un episodio che avrebbe potuto cambiare notevolmente le sorti della gara.

Tra i risultati a sorpresa spicca la bella vittoria del Sant'Andrea ai danni del Primorec. Il Mariano non passa a Moraro

E passiamo agli unici 0-0 della giornata che hanno riguardato proprio le due capolista. Il Mariano non è riuscito a espugnare il campo di un ostico Moraro. Anzi, è stata proprio dei bianconeri la palla-gol più clamorosa, fallita di testa da Ruffini che appena una settimana fa aveva siglato una tripletta. Nonostante il risultato finale, si è trattato di un derby assai combattuto, molto valido dal punto di vista agonistico. Avaro di emozioni, invece, Aurora Remanzacco-Pro Farra. Si sono viste davvero poche conclusioni in rete nell'arco dei novanta minuti.

Francesco Fain

I TABELLINI

Corno 0
Azzurra 1

MARCATORE: 29' s.t. Gratton.
CORNO: Ermacora, Mongelli, Galloro, Riz, Fabbro, Biancuzzo, Magnan (40' s.t. Burlon), Sturam, Molinari (24' s.t. Cocetta), Cavagneri, Turina (27' s.t. Casali). All.: Comisso.
AZZURRA: Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Grattoni, Bizaj, Gandin (20' s.t. Sellan), Tunini, Cecotti (1' s.t. Dilena), Giurlanda. All.: Dreossi.
NOTE: espulsi Riz e Fabbro del Crono.

Villanova 2
Portuale 5

MARCATORI: 16' p.t. Vestidello, 26' Pali (a), 32' Montina, 30' e 48' s.t. Moscolin, 33' s.t. Montina (r), 45 s.t. di Vita.
VILLANOVA: Pilosio, Cudiz, Colavetta, Pali, Carlini, Ravero, Ermacora, Mocchiutti, Batista, Montina, Grattoni. All.: Pizzamiglio.
PORTUALE: Mizzica, Ingrao, Troiano, Scrigner, Franceschinis (D'Estasio), Varljen, Vidulic, Franco, Moscolin, Di Vita (Gurtner), Vestidello. All.: Ramani.

Aurora Remanzacco 0
Pro Farra 0

AURORA: Mauro, Nardone, Brusadin (22' s.t. Miani), Zucco, Novelli Luca, Curzi (Guizzo), Marin, Flocco, Masetti, Ellero, Novelli Carlo (25' s.t. Olivo). All.: Baulini.
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Porcari, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Vendrame, Pelesson (8' p.t. Mlakar e 18' s.t. Scarazzolo), Casagrande, Marega, Circosta. All.: Sorci.

Primorec 1
Sant'Andrea 2

MARCATORI: 15' p.t. Srebernich, 15' s.t. Starc, 32' Slocoviz.
PRIMOREC: Martellani, Sincovic, Procentese, Srebernich, Parovel, Pollicardi, Leghissa, Sorrentino, Porro, Bulic, Blanos. All.: Corona.
SANT'ANDREA: Singula, Capolino, Slocoviz, Racher, Reali, Vivoda, Cinti, Salierno, Subelli, Gargiuolo, Starc. All.: Allegretto.

Moraro 0
Mariano 0

MORARO: Sant, Blasizza, Calvani, Ravagin, Donda Davide (1' s.t. Battistin), Picech (34' s.t. Donda Francesco), Stacul, Ranocchi, Ruffini (Furlan), Feresin, Soglia. All.: Chiarvesio.
MARIANO: Chitarro, Zorzin, Silvestri, Seculin, Luisa, Sartori I, Furlan, Bortolus, Sartori II, Tonetti, Tomadin (1' s.t. Falzari). All.: Tricarico.

Savorgnanese 1
Piedimonte 1

MARCATORI: 22' p.t. Barbiani, 5' s.t. Marega.
SAVORGNANESE: Tuniz, Peressutti, Bassi, Clochiatti, Giorgiutti (Simeoni), Segreto, Venuti Michele, Venuti Ennio, Barbiani, D'Agostino, Fabbro (Flebus). All.: Alotta.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Bercè., Maggi, Coco, Saveri Alberto, Millia, Tesolin, Moretti, Casagrande, Saveri Nevio, Marega. All.: Bordin.

Medeuzza 3
Azzurra Premariacco 4

MARCATORI: 43' p.t. Zompicchiatti, 6' s.t.Pisu, 16' Berton II, 19' Battilana, 22' Muradore, 6', 27' e 43' (r) Pisu.
MEDEUZZA: Duca, Sclauzero, Gabassi, Zompicchiatti, Della Vedova, Tonso, Berton I, Cecotti, Berton II, Flocco, Battilana. All.: Grion.
AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Codero, Taboga, Grinovero, Fantini, De Sabbata, Pisu, Delle Case, Saccavini, Simonellig, Muradore. All.: Toffolo.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Polcenigo-Ceolini	1-3
S.Antonio-Corva	1-0
S.Leonardo-Mont.Valcel.	2-1
Sangiovann.-Vibate	1-3
Vallenoncel.-Vivai Coop.	2-2
Vigonovo-Prata	2-0
Visinale-S.Quirino	1-1

PROSSIMO TURNO

Ceolini-S.Antonio
Corva-Vigonovo
Mont.Valcel.-Visinale
Prata-S.Leonardo
S.Quirino-Sangiovann.
Vibate-Vallenoncel.
Vivai Coop.-Polcenigo

CLASSIFICA							
Vigonovo	11	5	3	2	0	9	3
Vibate	10	5	3	1	1	12	4
Ceolini	9	5	3	0	2	13	8
Vivai Coop.	9	5	2	3	0	8	5
Vallenoncel.	9	5	2	3	0	7	4
Visinale	9	5	2	3	0	7	5
S.Leonardo	9	5	3	0	2	8	8
Corva	8	5	2	2	1	7	5
S.Antonio	8	5	2	2	1	4	4
Polcenigo	5	5	1	2	2	10	10
Prata	3	5	0	3	2	5	8
S.Quirino	3	5	0	3	2	4	9
Sangiovann.	0	5	0	0	5	4	13
Mont.Valcel.	0	5	0	0	5	3	15

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Arteniese-Valer.Pinzano	1-1
Caporiacco-Martignacco	2-1
Lib.Atl.Rizzi-Cussignacco	2-1
Majanese-Villanova	0-3
Ragogna-Ancona	2-2
Rive Arcano-Com.Forgaria	1-0
Travesio-Car Ciconicco	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Arteniese
Car Ciconicco-Rive Arcano
Com.Forgaria-Caporiacco
Cussignacco-Ragogna
Martignacco-Lib.Atl.Rizzi
Valer.Pinzano-Majanese
Villanova-Travesio

CLASSIFICA							
Valer.Pinzano	13	5	4	1	0	10	4
Ancona	9	5	2	3	0	10	5
Caporiacco	9	5	3	0	2	10	11
Villanova	8	5	2	2	1	9	7
Majanese	8	5	2	2	1	7	7
Ragogna	7	5	2	1	2	10	7
Rive Arcano	7	5	1	4	0	6	5
Lib.Atl.Rizzi	7	5	2	1	2	5	5
Car Ciconicco	7	5	2	1	2	5	7
Martignacco	5	5	1	2	2	6	7
Com.Forgaria	4	5	1	1	3	3	5
Cussignacco	3	5	0	3	2	7	11
Arteniese	3	5	0	3	2	5	9
Travesio	2	5	0	2	3	4	7

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Lavarianese	0-2
Camino-Castionese	1-1
Com.Lestizza-Pol.Flambro	2-2
Latisana-Zompicchia	1-1
Paviese-Com.Teor	1-1
Risanese-Varmo	2-1
Ronchis-Lumignacco	1-4

PROSSIMO TURNO

Castionese-Paviese
Com.Teor-Ronchis
Lavarianese-Com.Lestizza
Lumignacco-Risanese
Pol.Flambro-Latisana
Varmo-Bertiolo
Zompicchia-Camino

CLASSIFICA							
Lumignacco	13	5	4	1	0	14	3
Lavarianese	12	5	4	0	1	12	3
Latisana	9	5	2	3	0	5	1
Risanese	9	5	3	0	2	8	9
Com.Teor	8	5	2	2	1	9	6
Zompicchia	8	5	2	2	1	6	5
Camino	8	5	2	2	1	11	11
Varmo	7	5	2	1	2	6	7
Com.Lestizza	6	5	1	3	1	7	8
Castionese	4	5	0	4	1	2	3
Paviese	4	5	1	1	3	5	12
Pol.Flambro	2	5	0	2	3	5	10
Bertiolo	2	5	0	2	3	3	8
Ronchis	1	5	0	1	4	4	11

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Staranzano-Torre	3-0
Camp.Prisco-Fincantieri	1-1
Isonzo-Medea	2-3
Poggio-Breg	3-0
Roianese-Chiarbola	1-0
Torviscosa-Porpetto	1-0
Villa-Mladost	1-3

PROSSIMO TURNO

Breg-Torviscosa
Chiarbola-Villa
Fincantieri-Isonzo
Medea-Staranzano
Mladost-Poggio
Porpetto-Camp.Prisco
Torre-Roianese

CLASSIFICA							
Mladost	13	5	4	1	0	10	5
Fincantieri	11	5	3	2	0	5	1
Poggio	10	5	3	1	1	8	5
Torviscosa	10	5	3	1	1	6	4
Villa	8	5	2	2	1	8	5
Camp.Prisco	8	5	2	2	1	5	6
Isonzo	7	5	2	1	2	10	8
Chiarbola	6	5	1	3	1	4	4
Staranzano	5	5	1	2	2	7	7
Roianese	5	5	1	2	2	7	8
Medea	5	5	1	2	2	5	6
Porpetto	3	5	1	0	4	3	6
Breg	3	5	0	3	2	3	7
Torre	0	5	0	0	5	4	13

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Aurora Buon.-Pro Farra	0-0
Savorgnanese-Piedimonte	1-1
Corno-Azzurra	0-1
Medeuzza-Azzurra Prem.	3-4
Moraro-Mariano	0-0
Primorec-S.Andrea	1-2
Villanova-Portuale	2-5

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Savorgnanese
Azzurra Prem.-Primorec
Mariano-Corno
Piedimonte-Medeuzza
Portuale-Moraro
Pro Farra-Villanova
S.Andrea-Aurora Buon.

CLASSIFICA							
Portuale	12	5	4	0	1	11	4
Pro Farra	11	5	3	2	0	10	6
Mariano	11	5	3	2	0	5	1
Azzurra Prem.	9	5	3	0	2	8	6
Azzurra	7	5	2	1	2	4	3
Medeuzza	7	5	2	1	2	7	7
Savorgnanese	6	5	1	3	1	6	6
Corno	6	5	2	0	3	5	5
Aurora Buon.	6	5	1	3	1	3	4
S.Andrea	5	5	1	2	2	6	8
Piedimonte	5	5	1	2	2	4	7
Moraro	4	5	1	1	3	4	4
Primorec	4	5	1	1	3	5	8
Villanova	2	5	0	2	3	3	12

JUNIORES PROVINCIALI

Opicina e Zarja/Gaja, una corsa inarrestabile

TRIESTE Continua nel campionato juniores provinciale la marcia a punteggio pieno, e con una partita in meno da recuperare, della coppia Opicina Zarja/Gaja. I polisportivi hanno superato per 2-0 (Gemiti, Scarpa) anche lo scoglio rappresentato dal Vesna. Eloquente il commento del dirigente del Vesna Soavi: "Gli avversari sono stati superiori anche se noi eravamo rimaneggiati da alcune assenze". Vince a Turriaco (0-3) lo Zarja/Gaja di Krizmancic, mentre si fa dinuovo sotto il Costalunga superando (2-1) il temibile Chiarbola. Gli ospiti, in vantaggio con Nedok, si sono fatti raggiungere nel primo tempo da Scarantino e superare nella ripresa da La Fata, dopo un'azione personale ancora di Scarantino. "Sono soddisfatto della prestazione della squadra - spiega il tecnico del Costalunga Maranzana - contro un Chiarbola ben disposto in campo. Gli schemi provati in allenamento, sono stati messi in pratica dai ragazzi". Non cerca scusanti l'allenatore del Chiarbola Marsich: "Abbiamo perso la partita a centrocampo, ma soprattutto il Costalunga è stato più furbo, mentre noi, arruffoni, spesso ci siamo persi in proteste sterili all'indirizzo dell'arbitro come nell'occasione del 2-1". Dopo una partita equilibrata, perde nel finale per 2-0 (doppietta di Biasi) il Montebello/Don Bosco, mentre anche lo Zaule è costretto a cedere i tre punti al Lucinico, sconfitto per 2-0 (Amoruso, Marchesan). Gubeila e Cerut siglano le reti della vittoria del Domio contro un Fogliano a segno con Vischi (2-1). Gli ospiti hanno disputato, a detta dell'allenatore Fracasso, la peggior partita del campionato, mentre il Domio, che ha anche fallito un rigore con Gubeila, ha voluto dedicare la vittoria al giocatore Lakoseljak, regolarmente in campo, colpito in settimana da un grave lutto.

Classifica: Opicina e Zarja/Gaja 12; Fogliano 8; Costalunga, Domio e Chiarbola 7; Lucinico, Pro Romans e Zaule 6; Vesna 5; Mont/Don Bosco 4; Turriaco 1.

p.c.

ALLIEVI PROVINCIALI

Primorje, vittoria al cardiopalmo. Il Latte Carso sbanca Zaule

TRIESTE Ancora una vittoria al cardiopalmo per il Primorje nel campionato Allievi provinciali. La squadra di Prosecco, sotto per 3-1 a metà del secondo tempo, è riuscita a ribaltare il risultato (4-3) contro il Montebello A. «La partita è stata bellissima – dice l'allenatore degli sconfitti Ferrante – tra due squadre all'altezza, cosa che non ha riguardato l'arbitro». Per i salesiani hanno segnato Bulli (due) e Fenderico, mentre i giallorossi di Babuder hanno risposto con Svara, Giraldi, un'autorete e Pahor. «Purtroppo, come al solito, ci complichiamo la vita da soli – spiega il dirigente del Primorje, Cerniava – ma alla fine sono arrivati i tre punti». Nessun problema per il Latte Carso che sbanca il campo dello Zaule per 5-0 (Netti, Marino, Luca Pischiutta e doppietta di Larzak), mentre anche il Muggia espugna agevolmente il campo del Montebello/Don Bosco B per 6-0 (Vigliani, Valkovic, Fabbro, Palmisciano e doppietta di Daniele Stefani). «Non c'è nulla da dire – commenta l'allenatore dei salesiani Speranza – anche se quattro elementi sono stati dati in prestito alla formazione A per il difficile impegno con il Primorje». Ritorna alla sconfitta l'Opicina contro l'Esperia (6-1). Ferlatti (due), Graziano (due), Cassanelli e Cipriano (rigore) i marcatori dell'Esperia, mentre Barnaba ha segnato il gol della bandiera per i polisportivi. Soddisfatto il tecnico dell'Esperia Zucca: «Siamo passati in vantaggio al 1' poi, dopo un gioco a fasi alterne, gli avversari sono calati nella ripresa e tutto è stato più facile». Chiude il pareggio (1-1) tra Domio e Cgs, con il vantaggio degli «studenti» su rigore di Perissutti ripreso da Conte.

Risultati: Primorje-Mont./Don Bosco A 4-3; Domio-Cgs 1-1; Zaule-Latte Carso 0-5; Esperia-Opicina 6-1; Mont./Don Bosco B-Muggia 0-6;
Classifica: Latte Carso, Primorje e Muggia 12; Chiarbola 10; Mont./Don Bosco A 6; Mont./Don Bosco B 5; Domio, Esperia 4; Opicina 3; Cgs 1; Zaule 0.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Muggia mostra i muscoli e rifila una cinquina al Costalunga

TRIESTE Nello scontro testa-coda, il Muggia di Potasso si sbarazza per 5-0 del Costalunga di Tessitore, involandosi solitario nel girone dei Giovanissimi provinciali. Le reti di Apostoli (due), Paolucci, Pisano e Calmo, oltre ai due rigori sciupati dal Costalunga, allontanano dai rivieraschi il Trieste Calcio B e lo Zarja/Gaja, sconfitte rispettivamente da Opicina e Cgs. Entrambe, quest'ultime, partite nelle quali le lodi si sono sprecate. Bellissima e super, gli epiteti usati dai due clan per descrivere Cgs-Zarja/Gaja, incontro nel quale gli «studenti» hanno lavorato ai fianchi i «carsolini» per tutto il primo tempo, prima di metterli sotto nella ripresa grazie alle realizzazioni di Celotti e Mosca. «Il Cgs ha meritato di vincere» e «lo Zarja/Gaja è una grande squadra», i complimenti scambiatisi alla fine dai due allenatori. «Viva» la definizione più centrata della partita vinta dall'Opicina sul Trieste Calcio per 4-1. Dopo i gol di Taucer (Opicina) e Schiberna (Trieste Calcio), l'Opicina si è staccata dall'avversario grazie alle occasioni sfruttate da Reali, Prassel e Hrovatin meritandosi così l'ampia vittoria. Alquanto frizzante il 3-1 con il quale il San Luigi B ha battuto l'Esperia. Madonia e Mollo i protagonisti del pareggio tra Roianese e Zaule Rabuiese. Gara intensa e bella, durante la quale lo Zaule Rabuiese ha sprecato pure un rigore. Penalty sciupato pure dal Chiarbola nell'incontro che ha visto i padroni di casa pareggiare per 1-2 con il Montebello Don Bosco. Ricca di segnature la partita tra Domio e Ponziana, finita con un rotondo 3-3 per di più condito da due legni colpiti dai padroni di casa.

Risultati. San Luigi B-Esperia 3-1; Chiarbola-Montebello Don Bosco 1-1; Opicina-Trieste B 4-1; Muggia-Costalunga 5-0; Roianese-Zaule Rabuiese 1-1; Domio B-Ponziana B 3-3; Cgs-Zarja/Gaja 2-0. **Classifica.** Muggia 15; Trieste B, Zarja/Gaja, San Luigi B e Cgs 12; Opicina, Ponziana B e Roianese 7; Esperia 6; Zaule Rabuiese 5; Chiarbola 4; Domio B e Montebello Don Bosco 1; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO SERIE A1 La vittoria nella sfida-scudetto ha dato nuova linfa alla squadra di Adzic che ora si rituffa in Coppa Ehf

Dopo Rubiera la Genertel è più forte

In crescita soprattutto Tarafino, ma convince l'assetto tattico della difesa

TRIESTE Miglior auspicio per l'imminente doppio impegno di Coppa Ehf (sabato in Norvegia contro il Sanderfjord) la Genertel non poteva coglierlo. Sul campo del Rubiera, concorrente per lo scudetto Trieste ha disputato una gara esemplare imponendosi (22-20) con carattere di fronte a un'avversaria incapace di opporre una reazione. Alla vigilia del match, Giorgio Oveglia aveva individuato in una difesa all'altezza e in Ivan Mestriner le armi grazie alle quali Trieste avrebbe potuto cogliere i due punti nella difficile trasferta emiliana. E infatti sono state le frecce che hanno consentito alla squadra di Adzic di centrare il bersaglio del primato solitario in classifica. Si temeva Settimio Massotti, già giustiziere dei colori biancorossi nella mai dimenticata finale di Prato. Con la compagine toscana il «Set» aveva vinto gara tre praticamente da solo. Sabato a Rubiera l'ex capitano azzurro non ha saputo quasi mai entrare in partita (solo due gol). Certo, l'impiego di Lisica snatura un po' le caratteristiche ma è chiaro che nella deludente prestazione di Massotti c'è la mano di un Adzic che ha saputo preparare al meglio la sua squadra.

Bene la difesa, impressionante a tratti l'attacco dove Tarafino ha svolto al meglio il suo compito gestendo la squadra con intelligenza e ritrovando intraprendenza.

L'allenatore Adzic

Bene il nostro centrale ottimi i terzini. Novokmet e soprattutto Guerrazzi hanno colpito con grande continuità mantenendo a distanza Rubiera e dimostrandosi in un grande momento di forma. Sacrificate, invece, le ali, con Fusina e Marco Lo Duca un po' in ombra. Un aspetto della partita che il tecnico triestino ha spiegato con la differente difesa proposta da Rubiera nel corso della gara. Preparati per attaccare la 5+1, infatti, la Genertel si è trovata a dover attaccare una inedita 3-2-1 che ha in parte cambiato i piani tattici preparati in allenamento. Superato a pieni voti l'esame campionato la Genertel si tuffa nell'avventura europea per preparare al meglio la trasferta di Coppa. Un match importante al quale società e squadra tengono in maniera particolare. Per affronarla al meglio la partenza per la Norvegia sarà anticipata a giovedì.

Lorenzo Gatto

Massotti: «Contro Trieste non c'è proprio nulla da fare»

TRIESTE Il complimento più bello, nel dopo gara di Rubiera, arriva direttamente dallo spogliatoio emiliano. «Contro la Trieste di questa sera – commenta il deludente Settimio Massotti – credo non ci fosse niente da fare. La compagine di Adzic ha disputato una gara attenta, spietata, dimostrandosi di gran lunga superiore a noi. Siamo rimasti sorpresi della loro partenza, non abbiamo saputo reagire alle difficoltà che la partita ci ha proposto e, quando abbiamo provato a rientrare, era ormai troppo tardi». Una dichiarazione sincera che equivale a una candidatura per una Genertel scudettata? «Se la Genertel riuscirà a mantenere l'intensità e la voglia con la quale ha vinto qui a Rubiera credo che Trieste possa essere considerata la favorita numero uno. Ho visto Bressanone e Prato e devo dire che non mi hanno fatto la stessa impressione di Trieste. Sì, penso proprio che continuando sulla strada intrapresa, la squadra di Adzic possa puntare al titolo». Più cauti, ma ugualmente soddisfatti in casa biancorossa. Nino Adzic parla con orgoglio dell'impresa della sua squadra. «Sono soddisfatto di quanto hanno saputo fare i ragazzi. Avevamo preparato la partita in settimana e devo dire che tutti hanno risposta nel modo in cui mi aspettavo. Un elogio particolare a Tarafino che ha guidato la squadra in maniera perfetta». Difficile da fermare, il presidente Lo Duca ci concede qualche battuta tra una stretta di mano e uno squillo di telefonino. «Siamo stati perfetti per tre quarti di gara – commenta il prof. Nel finale abbiamo rischiato un po' ma penso che sul nostro successo non ci sia davvero nulla da obiettare».

Tarafino grande trascinatore a Rubiera.

PALLAVOLO

SERIE A2 FEMMINILE Difficile partita contro la squadra romana

Doppio trionfo per la Latus Laziali battute a ranghi ridotti

Latus Pordenone	**3**
Centrale del Latte Roma	**1**

LATUS: Calligaris 1+2, Zanfranceschi, Norato 3+13, Spinato ne Cataldo 12+14, Mandelova 10+10, Corvino 11+11, marletta 5+10, Spassova 0+1. All. Ganzotti.
ROMA: Sovostainova 7+11, Amadori, Caponi 4+7, Lisi 2+2, Ballardini 5+14. Menichetti 2+10, Taurisano 9+12, Cavalluzzi 1+2, Lioni. All. Toborda.
NOTE: errori in battuta. Latus 18, Roma 20. Servizi vincenti Latus , Roma 3. Durata dei set: 37', 34', 32', 27'.

PORDENONE Una partita delicatissima per la Lotus che si presentava all'appuntamento a ranghi ridotti e con la palleggiatrice titolare, Spinato, out per infortunio. Una vittoria quindi doppiamente importante che ha portato sotto la luce dei riflettori Roberta Viera. La giovane palleggiatrice, ha disputato la partita della vita e nei momenti topici è parsa addirittura una consumata veterana. Il primo set è tutto da dimenticare per la Latus. Una ricezione approssimativa e l'inesistenza del muro consentono alle romane dopo un avvio equilibrato di allungare sino al 13 a 10. A quel punto Corvino e Mandelova hanno un impennata d'orgoglio ma troppo tardiva. Nel secondo parziale le laziali grazie ai potenti servizi della Taurisano si portano in vantaggio 8 a 4 e a quel punto si sveglia il muro della Latus e la Viera trova la giusta misura per servire i suoi martelli.

Il recupero è entusiasmante e proprio con il servizio della Viera la Latus allunga e pareggia il conto. Il terzo set inizia con una Norato terribile in battuta. La ricezione laziale fa acqua e Toborda sul 3 a0 è costretto a chiamare time-out. Poi la Latus accusa un calo inspiegabile e consente alle avversarie di rientrare in partita (8-8). L'equilibrio rimane sovrano sino al 12 pari quando Gazzotti chiama la sospensione che ha effetti miracolosi sulla sua squadra. Mandelova infila quattro conclusioni positive di fila e Pordenone si aggiudica il parziale. Poca storia nella quarta e decisiva partita. Cataldo indovina una serie di battute vincenti e porta la sua squadra sul 4 a 0.

Claudio Fontanelli

SERIE B1 MASCHILE Molto atteso il confronto con l'Oderzo di Lucchetta

Adriavolley centra i tre punti

Gioco pieno di insidie, ma Feri e compagni non deludono

Adriavolley	**3**
Lae Oderzo	**1**

(9-15, 15-9, 15-4, 15-9)
ADRIAVOLLEY MONFALCONE: Feri, Snidero, Megiolaro, Beltrame, Cola, Galanti, Manià, Tonon; n.e. Grandolfo, Cerrato, Zuccon. All. De Marchi.
LAE ELECTRON ODERZO: Baldassin, Cappellotto, Cecconato, De Pin,Gabrielli, Paoletti, Quagliotti, Rampazzo, Salviato, Stefanuto, Sulina, Vendramin. All. Lucchetta.
ARBITRI: Sgrò e Rimbaldi di Ferrara.
NOTE: spettatori 300 circa; durata set: 32', 25' 17' 26'.

MONFALCONE Ci si attendeva una vittoria e l'Adriavolley non ha tradito le attese. Di fronte a un numerosissimo pubblico i giuliani non hanno fallito l'appuntamento con i tre punti. Una partita dalle mille insidie quella contro l'Oderzo allenata da mister Lucchetta, squadra capace di mettere sotto per ben due volte i giuliani nel girone di qualificazione di Coppa Italia. Molta era la voglia di rivincita di Feri e compagni, forse troppa, in un primo set dove la tensione in campo si tagliava con il coltello. Errori e disattenzioni hanno annebbiato le idee dei padroni di casa a tal punto da compromettere un primo parziale sfuggito con il punteggio di 15-9. La riscossa comunque non ha tardato ad arrivare, merito di capitan Feri e di un ritrovato Paolo Cola, centrale dalla battuta mortifera. Proprio quest'ultimo fondamentale ha permesso ai padroni di casa di racimolare punti pesanti, mettendo in crisi la ricezione degli opitergini per poi incontrare le loro schiacciate con muri insuperabili. Due parziali fotocopia che hanno riportato il sereno in casa giuliana. 15-9, 15-4, con un gioco finalmente convincente per il sestetto dell'Adria formato da Meggiolaro in regia, Snidero opposto, Feri e Galanti di banda, Beltrame e Cola al centro.

Adriavolley ottima anche all'inizio della terza frazione con il punteggio di 9-4 e la tranquillità di chi si sente vincitore. Errore imperdonabile nella pallavolo. Gli ospiti, limitandosi a non commettere più errori, rosicchiano punto su punto fino ad arrivare al 9-8 dove, un time-out provvidenziale di De Marchi, con conseguente strigliata, ottiene l'effetto sperato. Cattiveria, determinazione e tanti muri sanciscono il 15-9 finale per Feri e compagni. Una vittoria voluta e conquistata con ostinazione, grazie a una metamorfosi della squadra giuliana, brutta all'inizio, spietata e cinica alla fine, capace di risorgere dalle proprie ceneri. Una dimostrazione di carattere, in una formazione che soddisfa coach De Marchi «per le conferme che ho avuto dal campo e per i miglioramenti dimostrati da qualcuno (Galanti) durante l'arco della partita». Con questi tre punti l'Adriavolley veleggia sicura in prima posizione, nell'attesa della verifica di sabato prossimo in trasferta a Isola della Scala.

da. mo.

Serie A2 maschile

Mail Express sta in vetta a spese del Motta di Salerno

BOLOGNA Risultati del campionato di serie A/2 di pallavolo maschile. Com Cavi Napoli-Playa Catania 3-0 (15-13, 15-13, 15-7); Mail Express Cariparma-Motta Salerno 3-0 (15-11, 15-4, 15-5); Carilo Loreto-Samgas Crema 0-3 (5-15, 16-17, 6-15); Asystel Milano-Multiservizi Lamezia 3-0 (15-8, 17-16, 15-1); Ninfole Taranto-Cosmogas Forlì 3-2 (9-15, 11-15, 15-4, 15-13,15-7); Videx Grottazzolina-Gallo Gioia del Colle 3-1 (15-11, 14-16,15-4, 15-7); Itas -Sitel Livorno 3-0 (17-15, 16-14, 15-12); Icom Latina-Boomerang Verona 1-3 Classifica: Mail Express punti 18; Cosmogas 16; Itas 14; Icom, Asystel e Playa 12; Samgas 11; Ninfole 10; Com Cavi, Videx, Gallo e Boomerang 9; Motta, Carilo e Sitel 7; Multiservizi 6.

SERIE B2 MASCHILE

Sconfitta dell'Ecolife a Borgo Valsugana

Udine ride, piange il San Vito Gara tirata per la Vbu contro il Sisley di Treviso

TRIESTE Sorride Udine mentre Borgo Valsugana porta male all'Ecolife San Vito e Villafranca costringe al tie-break il Cordenons per batterlo in cinque set. Senza l'infortunato Piccinin, il San Vito ha schierato al suo posto Corazza ('81) e dopo un primo set brillante si è arreso.

Il Città della Calzatura ha avuto la meglio contro un avversario duro, che annovera tra i suoi anche Follador e Pencantil in forza alla prima squadra, che per giocare di più militano in B/1. È stata una gara tirata, tranne nel secondo set, vinto dai ragazzi di Levatino 15-6; la chiave del match è stato il quarto set, quando la Sisley, in vantaggio 13-7, ha subìito la rimonta dei padroni di casa. Buona la prova del collettivo in generale, mentre il giovane centrale Guerrini si è dimostrato particolarmente brillante in seno alla squadra La sconfitta del Futura Cordenons è maturata negli ultimi minuti del quinto set, dopo una partita molto tesa e nervosa nella quale non sono stati impiegati i due giocatori più forti: Orsatti convalescenti è stato impiegato da libero e Alessandrelli non ha giocato per problemi alla schiena. Il bellissimo primo set, durato 34 minuti, è stato il degno prologo di una vera e propria battaglia. Rammarico per il tie-break: sempre avanti il Cordenons 3-0 e 5-2 però negli ultimi frangenti tre palloni giocato in maniera poco attenta sono costati la partita.

VBU	**3**
SISLEY TREVISO	**1**

(15-12; 6-15; 15-13; 16-14)
Città calzatura Vbu: Guerrini, Tomba, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia. All: Levantino.
Sisley Treviso: Balla, Follador, Francescato, Guaratto, Moro, Lasco, Peruccio, Pencatil, Visentin, Zugno, Zingaro. All: Zanin.
Arbitri: Beltrami e Prandi di Mantova.

VILLAFRANCA	**3**
FUTURA CORD.	**2**

(8-15; 15-5; 15-9; 3-15; 15-13)
Villafranca Padova: Rosselli, Lencini, Blaseotto, Bullo, N. Forin, R. Forin, Toso, Galesso, Zuin, Baggio, Ursich.
B&F Futura Cordenons: Alessandrelli, Bristot (19+14), Chiarodia (7+13), Colussi (6+1), Gabriele (1+7), Innocenti (3+9), Orsatti, Brusadin, D'Andrea, Fantin, Marinelli, Savoia (7+11). All. Zanuttig.
Arbitri: Mellone e Perricelli di Trento.

BANCA TRENTINO	**3**
ECOLIFE SAN VITO	**1**

(12-15; 15-6; 15-9; 15-8)
Banca popolare Trentino Borgo Val Sugana: Capra, Deanesi, F. Ballista, Sittoni, Simonetto, Gabrielli, Casarin, Caregnoto, Rosso, S. Ballista, Zanfei, Venuti. All: P.Balista.
Ecolife San Vito: Gava, Gerolami, Bertinotti, Villalta, Gabbana, Corazza, Iut, Berzacola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All: Gustinelli.
Arbitri: Guerzoni di Ferrara e Bubico di Bologna.

SERIE B1 FEMMINILE

Un successo e due sconfitte hanno caratterizzato la seconda giornata di campionato delle squadre udinesi

Vola alto il gabbiano di Lignano, precipita la Randi

Battute in casa dalla rimonta del Cus Siena anche le ragazze del Bar Pav Natisonia

UDINE Un successo e due sconfitte il bilancio delle squadre udinesi nella seconda giornata del campionato di volley di serie B1 femminile.

Alla vittoria del sestetto latisanese dell'**Apt Lignano**, sponsor del Latisana, hanno fatto da contraltare le sconfitte della **Randi Sangiorgina** e della **Calligaris Bar Pav Natisonia** battute, la prima, in casa del Claus Forlì, la seconda dal Cus Siena.

Ed è proprio per la squadra di San Giovanni al Natisone che suona un primo campanello d'allarme. Dimettersi alla prima giornata per una sconfitta in campo esterno, sul campo del Gibus Padova, pure in preventivo, ma dopo anni di successi, era parso a tutti incomprensibile. A meno che non nascondesse altri motivi, e stando ai «dietrologi» si poteva risalire alle diverse voci circolate durante le vacanze estive, la faccenda appariva abnorme. E così come buon senso voleva Stefano Castegnaro, dopo un incontro chiarificatore tenutosi lunedì scorso, ha deciso di restare sulla panchina della Calligaris. La sconfitta subita sabato sera non può essere paragonata all'insuccesso della settimana scorsa. Se, infatti, a Padova l'ex Castenetto era scesa in campo dando l'impressione di essere già sconfitta, sabato le ragazze di Castegnaro hanno, sì, combattuto anche se non sono state in grado di trovare il bandolo della matassa nei momenti decisivi. Commettendo qualche errore di troppo al centro e in battuta, e soffrendo soprattutto l'alto muro delle avversarie.

Dopo un primo set equilibrato fino a metà (8-8) ma chiuso dalle senesi, le padrone di casa hanno vinto in scioltezza il secondo (15-4) e lottato con le unghie e con i denti nel terzo: avanti 8-3 hanno subito la rimonta delle ospiti che volavano sull11-14 e poi punto a punto fino al 16-17 finale appannaggio della squadra senese. Analogo al primo l'andamento del quarto parziale. La maggiore grinta e determinazione che si sono viste in campo fanno sperare in una ripresa della squadra di San Giovanni che avrà, comunque, ancora bisogno di un po' di tempo per ingranare.

Ha perso la **Randi Sangiorgina** sul parquet del Claus Forlì al termine di una gara decisamente a senso unico. Dopo la soffertissima vittoria nella settimana scorsa, contro il Dolomia Belluno, vittoria scaturita soltanto al tie-break, e per di più al 42.o punto, le ragazze della Sangiorgina sono state costrette a una battuta d'arresto da parte di una squadra che si è dimostrata superiore sia tecnicamente che tatticamente. La Randi, infatti, non è riuscita mai a entrare veramente in partita tanto che sono soltanto 15 i punti racimolati nel corsodei tre set da parte delle ragazze della Savonitto, tra cui ha brillato solamente Tania Favotti.

È volato alto il gabbiano dell'**Apt Lignano Sabbiadoro** confermando quelle che sono le aspettative, e le ambizioni, della società latisanese. D'accordo, siamo appena alla seconda giornata di campionato, ma il buongiorno si vede dal mattino. Il pronostico era tutto a senso unico e non dava scampo al Volley Prato. Così doveva essere e così è stato.

Un 3-0 netto ha premiato la prova delle ragazze allenate da Stefano Micoli, all'esordio sul campo amico. A dir la verità le padrone di casa hanno sofferto nella fase iniziale del primo set ma, giunte sul punteggio di sette pari hanno messo a segno un parziale di 8-0 e chiuso la frazione. Il maggior mestiere delle latisanesi è emerso soprattutto nella seconda frazione (15-6) mentre nella terza, pur in vantaggio di 7-8 lunghezze sulle avversarie (14-7) le biancocelesti locali hanno impiegato una buona mezz'ora per mettere a tacere definitivamente le toscane.

Data l'indisponibilità della schiacciatrice Federica Chiopris Gori, alle prese con un infortunio a una spalla, Micoli ha schierato in campo in cabina di regia Scussolin, a supportare le ali Fragiacomo, Cimolai e Franco, reduce da una pulizia a un ginocchio, chiamata proprio a sostituire la Chiopris, Grando e Frangipane sotto rete.

Carla Landi

APT LIGNANO LATISANA	**3**
ING. VOLLEY PRATO	**0**

(15-7, 15-6, 15-9)
Lignano Sabbiadoro: Franco, Frangipane, Grando, Cimolai, Scussolin, Fragiacomo, Chiopris-Gori, Pivesso, Ahmed Al Sabà. All. Micoli.
Prato: Coppi, Bruni, Bianchi, Lucchesi, Beconi, Fabbroni, Noci, Bongi, Cecconi, Chiostrini, Tonioni, Viti. All. Franca Lanza.
Arbitri: Boato e Abbiani di Padova.

FORLÌ	**3**
SANGIORGINA	**0**

(15-5, 15-2, 15-8)
Claus Forlì: Sbaraglia, Zambelli, Ferronati, Fabriverani, Dalla, Matteoni, Lanzoni, Melandri, Casadei, Cristofani. All. Fresa.
Randi: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Nardini, Lugano, Pasqualotto, Ballaminut, Liva, Mazzolin. All. Savonitto.
Arbitri: Bartolini di Macerata e Frapiccini di Ancona.

NATISONIA	**1**
SIENA	**3**

(8-15, 15-4, 16-17, 8-15)
Natisonia Calligaris: Bencina, Prisco, Botussi, Cantarutti, Cecot, Grazzolo, Gregorat, Minen, Novelli, Pettarini, Simonetti. Al. Castegnaro.
Cus Siena: Ghirindelli, Durilazzi, Monaci, Bracagni, Morbidelli, Pepe, Spagnoli, Puncini, Colombi, Giardini, Martorin. All. Santilli.

SERIE B2 FEMMINILE

Le intuizioni di coach Liani fanno volare la Camst Udine

TRIESTE Secondo secco 3-0 ai danni dell'Ottica Tomasini Cordenons: il primo set è andato alle trentine in un quarto d'ora e anche il secondo sembrava destinato alla stessa sorte ma, sul 6-13 la squadra di casa ha saputo reagire portandosi a condurre 15-14 per poi arrendersi 15-17. Equilibrio fino al punteggio di 11 pari nel terzo set quando la maggior pressione delle ospiti le ha portate al successo. Nadia Mondin, Michela Ragagnin e Vania Vidotto sotto state le uniche ragazze a slavarsi nella prestazione opaca del gruppo. Tutto facile per la Camst che ha ripetuto contro il Codegnè le buone prestazioni di Coppa Italia. Liani ha fatto giocare Rossana Benevol all'ala ed Eva Vincenzi opposta, facendo guadagnare molto in attacco al gruppo; sabato ha palleggiato Valentina Adami perché la Comelli in settimana ha accusato problemi di salute. Domenica alle 18 la Camst ospita il Saronno. Non ce l'ha fatta il Manzano, che giocava in casa contro il Conegliano. È mancato soprattutto il giusto ordine in campo ed una conduzione organica del gioco. Un po' di grinta in più sul terreno di gioco avrebbe consentito di affrontare meglio l'avversario.

CODOGNÈ	**0**
CAMST UD	**3**

(10-15; 8-15; 9-15)
Codognè: Marcolin ,Durizzotto, Gardenal, Lot, Santi, Biasi, Rossi, Gili, Trabacchin, Bertagna.
Camst Pav Udine: Adami (1+0), Baracchini, Benevol (6+7), Cecconi (3+4), Comelli, Danelon, Gorza, Marega (8+7), Molassi (6+8), Vicenzi (6+3), Zotti. All. Liani. Arbitri: Pignataro e Falzoni di Bologna.

CORDENONS	**0**
TNT TIONE	**3**

(6-15;15-17; 11-15)
Ottica Tomasini Cordenons: Vidotto (1+9), Bacchet, Pivetta (3+0), Pietrani (1+5), Ragagnin (4+9), Dal Ben (0+0), Mondin (7+13), Fantuzzi (2+0), Pecorari (0+1), Franchi, Battistella, All. Gava.
Tione Trento: Coccato (4+7), Filograna (4+6), Lorandi (11+13), Minunni (4+4), Dobriilla (1+4), Parlato (2+0), Ballarini (0+0). All: Stefano Armani.

B METERS MANZ.	**0**
ZOPPAS	**3**

(7-15; 2-15; 7-15)
B Meters Manzano: Bonvicini, Bertucci, Scollo, Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Picotti, Masten, Romano. All. Jeroncjc.

g.st.

ATLETICA La giovane romana entra nella storia come la prima italiana ad aggiudicarsi la grande maratona

Franca Fiacconi regina di New York

Una corsa a ritmo di primato nazionale - Il kenyota Kagwe fa il bis

NEW YORK Era venuta per sfatare il mito dell' eterna seconda inaugurato negli anni Ottanta da Laura Fogli e da lei stessa ripetuto con un secondo ed un terzo posto negli ultimi due anni. E ieri ce l' ha fatta. Franca Fiacconi ha vinto la maratona di New York ed è entrata nella storia. E' diventata, infatti, la prima donna italiana a vincere nei 42,195 km più affascinanti del mondo, e lo ha fatto a ritmo di primato nazionale con 2 ore 25' e 16". Tra gli uomini il kenyano John Kagwe ha vinto per il secondo anno consecutivo la maratona con il tempo non ancora ufficiale di 2h 8' 44" e come l'anno scorso ha tagliato il traguardo con pochi metri di vantaggio sul connazionale Joseph Chebet. Sempre tra gli uomini c'è da segnalare un sorprendente sesto posto di Roberto Barbi, un toscano di 33 anni che ha fatto segnare un ottimo 2:10:55, mentre Francesco Ingargiola è giunto 24o.

«Sapevo che per vincere a New York - ha detto dopo il suo trionfo la Fiacconi - era necessario fare un grande tempo e ci sono riuscita. Mi ero preparata bene, cambiando tipo di allenamento. Sapevo che potevo andare forte, ma non quanto, perchè New York è una corsa che non si sa mai come va a finire. Questa maratona è molto difficile e bisogna saper correre anche con la mente». Poi la 33enne maratoneta di Cinecittà quest'anno già prima a Roma e quarta agli Europei di Budapest ha raccontato di quando si è resa conto di potercela fare. «Verso il 30/o chilometro mi sono accorta che le mie avversarie erano in difficoltà - ha detto - Io invece mi sentivo ancora molta energia in corpo. Allora ho forzato l' andatura e ho staccato le mie rivali».

Ad incoronare Franca Fiacconi regina di New York è stato lo stesso sindaco Rudolph Giuliani che oggi le consegnerà anche la chiavi della città. All' atleta romana sono andati anche 50 mila dollari (circa 80 milioni di lire), un' automobile prodotta dalla Dodge, modello 'Intrepid', e un orologio da polso Chopard. Franca Fiacconi, 33 anni, aveva al suo attivo sette vittorie, l'ultima delle quali colta nella maratona di Roma di quest'anno con 2.28.12. Ieri è partita col gruppetto di testa tra cui spiccavano Tegla Loroupe, detentrice del record di maratona con 2.20.47 e Frazinska Rochat-Moser, vincitrice lo scorso anno. A metà corsa capeggiava il suo gruppetto cui si erano unite la messicana Adriana Fernandez e la russa Ludmila Petrova finita quarta. Ad una decina di chilometri dall'arrivo ha ceduto la Loroupe che si è fatta risucchiare anche dalla Fernandez. La romana ha un pò forzato il passo e per le rivali è stata subito la resa. Tra gli uomini al terzo posto si è piazzato il sorprendente tanzaniano Zebedayo Bayo (2.08.51), appartenente al gruppo sportivo che fa capo alla maratona di Torino.

In Europa, invece, il greco Nikos Pollias si è aggiudicato la maratona di Atene e in Olanda, ad Amsterdam, è arrivato primo Sammy Korir del Kenya.

La felicità sul volto di Franca Fiacconi dopo aver tagliato il traguardo della maratona

CICLOCROSS «Una prova positiva»

Pontoni quarto a Zurigo pensa già al mondiale Gp Elisa: vince Bilato

TRIESTE Daniele Pontoni ha colto un quarto posto nella gara Internazionale di ciclocross di Zurigo, dominata dallo svizzero Grunenfeld. Sulla collina di Waid, inzaccherata dalla pioggia e battuta dal maltempo, il campionissimo di Variano cercava soprattutto la forma in vista della prima prova di Coppa del Mondo in programma domenica prossima nella svizzera Eschenbach. Pontoni è rimasto a lungo nel gruppetto che inseguiva i battistrada prima di sferrare l'attacco a tre quarti di gara. «Purtroppo un problema al cambio – spiega Daniele – mi ha frenato quando ero tornato sul terzo e stavo per lanciarmi verso Grunenfeld. Ma si è trattato comunque di una prova positiva: il tracciato prevedeva lunghissimi tratti di corsa a piedi che certamente non mi si addicono». Pontoni potrà rifarsi in Coppa del Mondo, anche se il suo obiettivo stagionale rimane il Campionato mondiale in calendario a fine gennaio in Slovacchia.

Sempre rimanendo nell'ambito dei «fuoristradisti a due ruote», si è svolta ieri a Buttrio la seconda prova del «Gran Premio Elisa», circuito Triveneto di ciclocross che aveva preso il via la settimana scorsa a Trebaseleghi. Sui sette giri del tracciato di 2,5 chilometri messi a punto dagli organizzatori del Gs Ciclismo Buttrio, il veneto Gabriel Bilato (Gs Selle Italia) ha vinto il duello della categoria «Elite» con il trentino Igor Tavella (Ustaria Posta Pedraces), staccato e battuto proprio nel corso dell'ultimo giro dopo una corsa fatta a braccetto dai due.

Tra gli «Under 23», brillante successo del cividalese Stefano Toffoletti (Gs Civibike 98). Tra le donne potente affermazione di Lucia Pizzolotto (Sc Aliverti), capace di riprendere e poi staccare la battistrada Monica Squarcina (Benato Bdr). Tra gli juniores, primo sotto il traguardo è transitato Matteo Lostuzzo (Gs Flagogna Marchiol), mentre nella categoria Allievi il successo è arriso al friulano Johnatan Tabotta (Ac Buiese Fanzutti Digas). Negli esordienti vittoria di Alberto Zandonà (Uc Sanvido) e Riccardo Piccin (As Olimpia De Marchi) hanno primeggiato rispettivamente in Fascia 1 e Fascia 2.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE Il Faedis non dà scampo all'Altura Budai

Sloga, la trasferta si è rivelata Buia Il Prevenire finisce steso dal Prata

TRIESTE Porta male l'ultimo sabato di ottobre alle squadre triestine, tutte sconfitte dalle avversarie di turno. il responso più infausto quello dello Sloga Mima Eurospin che da Buia è tornato con le pive nel sacco. In tre soli set la squadra di casa è stata abile nello sfruttare la giornata storta della squadra di Peterlin. C'è stato un approccio sbagliato alla partita e già la ricezione, troppo spesso approssimativa, non è stata all'altezza del Buia, molto aggressivo e determinato. Nella prima frazione di gioco sono stati commessi sei errori al servizio sul 12-13, e solo questo è un campanello d'allarme significativo riguardo al rendimento del sestetto in campo. Una nota positiva viene dai giovanissimi fatti scendere sul parquet dal coach: Veljak, Drassich e Peterlin si sono dimostrati sicuri e pronti quando chiamati in causa. sabato c'è la trasferta a Villa Vicentina per incontrare i Vivil che ha battuto 3-1 l'Agraria Terpin. Il Prevenire non è riuscito a riorganizzarsi per bene dopo l'infortunio che ha bloccato Benvenuto, ed è stato battuto a Prata. Senza il coach Drabeni, bloccato a casa per malattia, è mancata l'organizzazione necessaria a far ruotare al meglio molti uomini costretti a giocare in un ruolo non proprio. È stato così per Andrea Petri, che ha giocato come schiacciatore di banda, e Paolo Bertocchi impegnato nel medesimo ruolo. Con questi spostamenti si è indebolito sensibilmente il muro e anche la ricezione ha iniziato a scantinare pericolosamente. Il nervosismo ha portato a reagire, tanto da beccarsi un cartellino rosso. bene il gioco dei giuliani nel terzo set, ma mancando la continuità di gioco, la gara è stata vinta dai padroni di casa. Impegnati ieri mattina, i ragazzi di Falzari si sono visti superare dal Faedis – che adesso divide la vetta con Vivil, Soca e il Pozzo – in quattro set. Dopo una brillante partenza il Club Altura ha evidenziato una certa difficoltà a chiudere il set: dal 9-1 e 14-8 (con in mano la palla per chiudere) il primo parziale è stato vinto 15-13. Questo dispendio di energie è costato caro e ha anche ridato fiducia ed energia agli ospiti. I cambi nel secondo e terzo set non sono serviti a molto e nel quarto, sotto ormai 3-14, i triestini hanno ricominciato a servire con potenza riuscendo a recuperare bene. Ma ormai era troppo tardi per rimettersi in gioco contro un Faedis esperto e molto determinato in difesa.

BUIA 3
MIMA EUROSPIN 0

Ideal Buia: Giacomini, Pilotto, Visentin, Mattia, Dal Fabbro, Giacomelli, Cuttini, Panfili, Sol Lizzier, Lizzier, Cicchetti, Jacob.
Mima: Bosich (3+8), Colautti (1+1), Celledoni (6+9), Stabile (2+11), Peterlin (0+4), Princi (0+2), Veljak (2+0), Strajn, Riolino (7+11), Drassich (0+2), Mikolj, Sgubin. All. Peterlin.
Arbitri: Loiazzi e Martone.

DEMAR MOBILI 3
PREVENIRE 1

Demar (Pn): Novaretti, Bertolo, Resetti Franco, Meneghel, Piccinin, Prato, Bortolin, Buset, Porro, Martin, Sangion. All. Giuseppe Bazzo.
Prevenire: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cherin, Rebek, Tognon, Petri, Tomasini.
Arbitri: Pascolat e Tamsic.

ALTURA BUDAI 1
ITELY FAEDIS 3

(15-13; 10-15; 5-15; 8-15)
Club Altura: Falzari, Zamarini, Locchi, Simoniti, Cella, Danieli, Rovere, Latin, Stulle, Gombac, Bianchi.
Itely Faedis: Anzil, Sodorman, Pegoraro, Belvedere, Liberale, Lunazzi, Pittolo G., Pittolo V., Pittolo A., Shaurli, Feruglio. All. Marco Sodorman.

SERIE C FEMMINILE Nella giornata dei tie-break perde soltanto la Sgm

Refolate del Favento sulla Furlanina Kreditna, non convince però vince

TRIESTE In questa giornata caratterizzata dai tie-break per le squadre triestine, è andata male solo alla Sgm Consulting che a Tarcento non è riuscita a trovare la giusta continuità di gioco per piegare un avversario non facile, ma senz'altro all'altezza della compagine guidata da Manzin. Zimmermann in regia con Bostjancic opposta, Vida e Fatutta all'ala, Micai e D'Ambrogio al centro hanno iniziato alla grande senza dare alle avversarie la possibilità di recuperare. Nel finale del set però sono ricomparsi a singhiozzo per tutto il match. Dal 6-3 per Trieste al 6 pari, di nuovo avanti 14-9 e poi vinto 15-12. Stesso calo nel secondo set: avanti 13-8 e 14-12 la Sgm – nonostante i tre palloni per chiudere – si è fatta riacciuffare e battere 16-14. Crollo totale nella terza frazione di gioco e recupero nel quarto: sotto 0-3 e 1-11 le triestine hanno recuperato 10-11, si sono bloccate 10-14 e hanno poi vinto 17-15. Nel tie-break non c'è stata abbastanza tenuta fisica. Per tutta la partita le battute non sono sempre state sufficientemente incisive.

La Virtus Autoricambi Favento è, al momento, il gruppo giuliano meglio piazzato in graduatoria e, calandario alla mano, anche sabato potrebbe incrementare il bottino visto che il Farra è senz'altro abbordabile. Dapriran ha ricordato la grande grinta di tutta la squadra, capace di infondere alla partita una grande intensità di gioco.

Malissimo il terzo set, qualche contrasto nel quarto mentre nel quinto dal punteggio di 7 pari le ragazze di Franco Grossmar hanno «girato» 8-7 e vinto 15-10.

Lo Sloga Nuova Kreditna ha vinto deludendo però per il livello del gioco proposto. Troppe ragazze completamente avulse dal gioco di squadra, molti errori ed eccessiva arrendevolezza sul parquet. Mario Ciac vuole correre ai ripari al più presto perché l'eccessivo nervosismo in campo non gli è piaciuto affatto. Sulle altre hanno spiccato Martina Coretti, Irina Pertot e Barbara Gregori ma in generale il gruppo non ha funzionato: tutte le giocatrici, all'infuori di Iasna Kalc, sono entrate in campo. Il primo set è partita in quarta l'Olympia, le padrone di casa hanno recuperato sul 12 pari e poi vinto; disastro completo – soprattutto in ricezione – nella seconda e terza frazione di gioco, buon recupero nel quarto set. Nel tie-break la Nuova Kreditna ha cambiato campo sul punteggio di 8-2 e vinto 15-10.

SIMAC TARCENTO 3
SGM CONSULTING 2

(12/15 16/14 15/7 15/7)

Simac Tarcento: Ghirardi, Perissutti, Ferlizza, Vattolo, Mansutti, Floreanini, Baldassi, D'Incà, Kogoi, Saranovic, Cruder, Petri. All.: Vincenzo Barone.
Sgm Consulting Trieste: Micai, D'Ambrogio, Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Callegaris, Patuzzi, Baldassi, Zugna. All.: Manzin.
Arbitri: Franco e Corrozzatto.

FURLANINA 2
FAVENTO 3

(12/15 9/15 15/8 16/14 10/15)

Furlanina Fiume Veneto: Drigo, Sut, Ciganotto, Rizzetto, Franceschetti, Villalta, Franzin, Rossitto, Bruzzano, Marano.
Virtus Autoricambi Favento Ts: Vatta, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico, Nevacqua. All.: Franco Grossmar.
Arbitri: R. Distefano e Carrara.

NUOVA KREDITNA 3
KMECKA BANKA GO 2

(15/12 4/15 10/15 15/7 15/10)

Sloga Nuova Kreditna Ts: Ciocchi, Coretti, Crissani, Fabrizi, Furlan, Sricchia, Gregori, Mamillo, Pertot, Prestifilippo, Zagar, Kalc. All.: Ciac.
Olympia Kmecka Banka Gorizia: Corsi, Skerk, Braini, V. Cernic, Mitri, M. Cernic, Ditta, Manià, Princi. All.: Meulia.
Arbitri: Mesaglio e Agosto.

SERIE D MASCHILE

Casa Tait espugna il difficile campo del Volley Ball di Udine

TRIESTE Delle otto gare in programma ben sette sono terminate per 3-0 mentre Pallavolo Porcia–Mossa Candolini è l'unica finita al quarto set in favore degli ospiti. L'impresa della settimana l'ha compiuta la Casa Tait di Renato Brusadin, che ha espugnato il difficile campo del Volley Ball Udine vincendo per 3-0 (9-15; 15-17; 7-15). Gara iniziata subito molto bene per gli alabardati che senza grosse difficoltà si sono portati a condurre per 11-2. I friulani tentano un'improbabile rimonta e il primo set si chiude con il punteggio di 9-15. Nel parziale successivo sembra non esserci storia e dopo poche azioni il referto fa segnare 0-5 per Dardi e compagni.

Ma da questo momento in poi si accende la gara, gli attacchi incisivi del Volley Ball Udine permettono ai locali di giocare alla pari degli ospiti e di raggiungere anche un set-ball (14-12) ma la buona ricezione e quindi le battute incisive dei triestini sono l'arma in più che permettono di vincere in volata (15-17) il set. Degna di nota la prestazione di Caputi, sceso in campo nei momenti salienti del secondo set, che ha dato carica a tutta la squadra. L'Azimut vince fra le mura amiche per 3-0 (15-9; 15-10; 15-11) il derby con il Bor Friulexport di Bruno Milic mentre la Pallavolo Trieste ha superato agevolmente in casa il Nas Prapor Gorizia per 3-0 (15-6; 15-8; 15-11). Infine il Buffet Toni e il Rigutti abbigliamento hanno superato sempre per 3-0 rispettivamente il Credito cooperativo e la Farbe Majano. Nella prima gara Baroni ha schierato Pittino e Sema, Vatta e Paiero, Paganini e Pagliaro che hanno però iniziato molto contratti. Registrato il muro e migliorata la battuta tutto fila liscio fino al terzo set dove sotto per 9-1, i padroni di casa grazie agli ingressi di Rudes per Paiero e Montagutti per Pittino hanno recuperato e superato gli isontini vincendo 15-13. Seconda vittoria consecutiva anche per il Rigutti abbigliamento in una gara non molto impegnativa e che ha visto i triestini condurre sempre a esclusione della parte centrale del secondo set dove gli ingressi di Visciano e Seppi sono stati determinanti. Ottimo anche Zanolin.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

La Computer Discount soccombe alla matricola Belfrutta

TRIESTE Seconda vittoria in serie D femminile del Bor Friulexport di Stefano Cella che ha battuto nettamente in trasferta per 0-3 (5-15 9-15 14-16) la matricola Aquila Spilimbergo. Gara in salita per le plave che prima hanno vinto agevolmente il primo set, poi hanno sofferto un po' nel secondo e infine nel terzo si sono trovate a inseguire (9-14) per poi vincere in volata.

Non c'è invece molto da dire della gara del Computer Discount che all'esordio fra le mura amiche è stata nettamente battuta per 0-3 (5-15 5-15 2-15) dall'altra matricola Belfrutta Udine. Prestazione da dimenticare per le triestine che in soli cinquanta minuti di gara sono riuscite a conquistare solo dodici punti. «Non c'è nulla da salvare – ha commentato a fine gara l'allenatore Mauro Freccioni – le mie ragazze mancano in aggressività e hanno notevoli problemi psicologici e di approccio alla gara».

Buone notizie invece dalle due formazioni isontine vincenti entrambe in trasferta: prima e netta vittoria per 0-3 (13-15 13-15 4-15) del Mimo Sport Torriana ai danni del Cus Udine mentre il caffè Morocco di Lucinico ha superato il Cassacco dopo quattro set. 1-3 (15-13 10-15 8-15 12-15) il risultato finale in una gara, a eccezione del primo set molto combattuto e vinto in volata dalle padrone di casa, a senso unico per le ragazze di Enrico Graziano.

«Seppure la nostra ricezione non fosse perfetta gli ottimi muri e gli attacchi incisivi hanno messo in notevole difficoltà le nostre avversarie – ha commentato l'allenatore – sono molto soddisfatto della prestazione di tutto il collettivo e in particolare dell'ala Michela Bressan che era particolarmente ispirata e ha fatto vedere grandi cose. Importante comunque anche il nuovo acquisto dell'ala Cristina Ravacchia».

l.d.

CLASSIFICHE MASCHILE

Risultati serie B1 girone B: Lugo-Silvolley Pd 3-1 (9/15 15/10 15/3); Lupi Pi-Sestese Fi 3-0 (15/13 15/7 15/12); Adria Monfalcone-Oderzo 3-1 (9/15 15/9 15/4 15/9); Valdagno-Isola D./Scala n.p.; Prato-Rimini 3-0 (15/4 15/4 15/4); Bellaria-Schio 0-3 (6/15 14/16 10/15); Laguna Light Paese-Pall. Mantova 2-3 (16/17 10/15 16/14 15/12 12/15).
Classifica: Adria Monfalcone, Schio e Lupi Pi punti 6; Prato, Lugo 5; Adria Monfalcone, Silvolley Pd, Pall. Mantova 3; Sestese Fi 2; Isola D./Scala, Valdagno, Laguna Light Paese 1; Oderzo, Bellaria, Rimini 0.

Risultati serie B2 girone C: Zinella-Fosso 2-3 (13/15 15/13 15/6 10/15 12/15); Villafranca-Futura Cordenons 3-2 (8/15 15/5 15/9 3/15 15/3); Città Calzatura Vbu-Sisley Tv 3-1 (15/12 6/15 15/13 16/14); Mestre-Bologna 2-3 (10/15 15/4 6/15 15/11 13/15); Debei Chioggia-Risp. Ravenna 0-3 (12/15 8/15 7/15); Eniche Ra-Riv. Brenta 1-3 (15/9 9/15 7/15); Pop. Trentino-S. Vito 3-1 (12/15 15/6 15/9 15/8).
Classifica: Città Calzatura Vbu, Riv. Brenta 6; Fossò, Bo. 5; Futura Cordenons, Zinella Bo 4; Sisley Tv., C. Risp. Ravenna, B. Pop. Trentino 3; Villafranca 2, Mestre 1; S. Vito, Enichem Ra, Debei Chioggia 0.

Risultati serie C: Agraria Terpin-Latt. Friulane 1-3 (11/15 2/15 15/13 8/15); Ideal Bula-Mima Eurospin Ts 3-0 (15/8 15/13 15/11); Eltor-Imsa Impex 0-3 (10/15 9/15 8/15); Soca-Fiume Veneto 3-0 (15/12 15/10 15/11); Demar Prata-Prevenire 3-1 (15/4 15/9 3/15 15/5); Pozzo-Reana 3-0 (15/6 15/1 15/6); Club Altura Budai-Faedis 1-3 (1513 10/15 5/15 8/15).
Classifica: Latt. Friulane, Soca, Il Pozzo, Faedis 6; Imsa Impex, Prevenire, Idealsedia, Mima Eurospin, Demar 3; Club Altura F. Budai 2; City Store 1; Agraria Terpin, Eltor, Fiume Veneto 0.

Risultati serie D: Cm Impianti Torriana-Project Sport 3-0; (15/13 16/14 15/11); Azimut Ts-Bor Fiulexport Ts 3-0 (15/9 15/10 15/11); Pall. Trieste-Nas Prapor 3-0 (parziali n.p.); Buffot Toni Ts-Coop 3-0 (15/10 15/4 15/13); Rigutti-Majano 3-0 (15/3 15/11 15/11);V. Udine-N.P.T. 0-3 (9/15 15/17 7/15); V. Maniago-Corno 1-3 (15/8 15/7 15/8); Pall. Porcia-Mossa 1-3 (16/14 6/15 9/15 13/15).
Classifica: V. Maniago, Rigutti, Pall. Trieste, Buffet Toni 6; N.P.T. 5; Torriana 4; Udine, Majano, Mossa, Azimut 3; B. Coop 2; Porcia 1; Nas Prapor, Bor Friulexport, Project Sport, Corno 0.

CLASSIFICHE FEMMINILE

Risultati serie B1 girone B: Claus-Sangiorgina 3-0 (15/5 15/2 15/8); Latisana-Prato 3-0 (15/7 15/6 15/9); Calligaris Natisonia-Cus Siena 1-3 (9/15 15/5 16/17 8/15); Sarmeola-Tartarini 3-0 (15/8 15/4 15/10); Rinascita-Gibus Pd 3-0 (15/11 15/5 16/14); Belluno-Sartori Padova n.p.; Sgarbi Mo-Altrabos Tv 3-0 (15/5 15/6 15/11).
Classifica: Latisana, Rinascita Fi, Sarmeola, Claus Forlì 6; Sgarbi Mo 4; Gibus Pd, Cus Siena 3; Sartori Padova, Sangiorgina 2; Belluno 1; Calligaris Natisonia, Albatros Tv, Prato, Tartarini Bo 0.

Risultati serie B2 girone B: Torrefranca-Cologno 3-0 (15/10 15/6 15/4); Novate-Cantù 1-3 (10/15 15/11 13/15 11/15); B Meteres Manzano-Zoppas Conegliano 0-3 (7/15 2/15 7/15); Osio Sotto-Ata Trento 3-0 (15/13 15/10 15/8); Tomasini Cordenons-Tnt Tione (0-3 6/15 15/17 11/15); Saronno-Brembate Sopra 2-3 (5/15 15/13 16/14 10/15 14/16); Cordognè-Camst Pav Ud 0-3 (10/15 8/15 9/15).
Classifica: Tnt Tione, Osio Sotto, Torre Franca 6; Brembate Sopra, Zoppas Conegliano 5; Castm Pav Ud, Ata Trento, Cologno, Cantù 3; Novate, Sronno 1; B Meters Manzano, Cordognè, Tomasini Cordenons 0.

Risultati serie C: Gs-Farra-Terme d'Arta 1-3 (12/15 10/15 17/16 10/15); Tarcento-Sgm Consulting 3-2 (12/15 16/14 15/7 15/17 15/7); Furlanina-Favento 2-3 (12/15 9/15 15/8 16/14 10/15); Cividale-Bcc Staranzano 1-3 (15/8 15/17 10/15 9/15); Carfriulana Vivil-Ok Val 3-1 (11/15 15/13 16/14 15/8); Fincantieri-Porcia 2-3 (15/6 10/16 8/15 15/2 7/15); Nuova Kreditna Ts-Kmecka Banka 3-2 (15/12 4/16 10/15 15/7 15/10).
Classifica: Carfriulana, Terme d'Arta 6; Favento 5; Fincantieri, Sgm Consulting, Porcia 4; Ok Val, Nuova Kreditna, Bcc Staranzano 3; Tarcento 2; Furlanina, Kmecka Banka 1; Cividale, Farra 0.

Risultati serie D: Emmezeta-Tecnoinox 3-0 (15/4 15/9 15/5); Spilimbergo-Bor Friulexport 0-3 (5/15 9/15 14/16); Gonars-Sattec 1-3 (14/16 15/17 15/8 13/15); Delser-Il Pozzo 0-3 (9/15 3/15 13/15); Comp Discount-Dlf Udine 0-3 (5/15 5/15 2/15); Cassacco-Caffè Morocco 1-3 (15/13 10/15 8/15 12/15); Sporting Club-Paluzza 3-0 (14/13 15/6 15/10); Cus Ud-Torriana 0-3 (13/15 13/15 4/15).
Classifica: Saffeo, Dlf Udine, Bor, Il Pozzo, Sporting Club, Caffè Morocco 6; Emmezeta, Torriana, Tecnoinox 3; Gonars 2; Paluzza 1; Cassco, Spilimbergo, Cus Ud, Delser, Comp Discount 0.

BASKET SERIE A2 La doppia missione nell'ex Granducato si conclude con un'altra sconfitta, stavolta a Montecatini, sul parquet della Snai

Maledetti toscani che fanno «tossire» Trieste

L'esordio del marchio Lineltex con 30' discreti, ma insufficienti a fermare Niccolai e compagni

Snai 77
Lineltex 74

SNAI MONTECATINI: Scarone 18, G. Niccolai, Aldi, Vanuzzo, Sambugaro 10, Labella 3, Savio, A. Niccolai 35, Comegys 6, Barlow 5.
LINELTEX TRIESTE: Laso 9, Laezza 5, Bullara, Williams 26, Ansaloni 3, Vianini 6, Semprini 7, Shorter 18. Ne.: Ogrisek e Spigaglia.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Paternicò di Enna.
NOTE: tiri liberi: Snai 28/33; Lineltex 17/24. Tiri da tre punti: Snai 5/16; Lineltex 3/11.

Dall'inviato

MONTECATINI Maledetti toscani. I triestini citano Malaparte e tornano dalla doppia missione nel granducato con la seconda sconfitta. Devastante quella di Livorno, decisamente amarognola quella di Montecatini. Per dieci minuti ieri si è rivista la squadra sconcertante di giovedì sera, con una difesa sin troppo rilassata e una raffica di bischerate in attacco, tra palle perse e appoggi da sotto sballati. Negli altri 30', però, è stata una buona Lineltex. non eccezionale, ma presente, reattiva, capace sotto canestro di ripetere la prova difensiva che annullò la Scavolini, spregiudicata in contropiede finalmente anche grazie a Pablo Laso. Sull'opinabilità del metro arbitrale si potrebbero intavolare dibattiti per ore. Non è sembrato equo, e altrove si cerca di spiegarne il perché. Intanto la classifica vede per la prima volta Trieste nella seconda parte del gruppo, con un bilancio stagionale di tre vittorie e quattro sconfitte. Da domenica rientrerà Alibegovic e dovrebbe cominciare la risalita, ma nessuno in questa A2 sta a guardare.

Brian Shorter, 18 punti per un addio o un arrivederci

Che lo spauracchio Montecatini fosse Andrea Nicolai lo si sapeva. Ma è stato più spaventoso di quanto si potesse immaginare: con tre triple consecutive ha regalato alla Snai una decina di punti di vantaggio che i termali hanno amministrato sino a metà del primo tempo. Costretto al terzo fallo è stato tolto dal campo. I toscani sono spariti perché è cresciuta la Lineltex, per quanto anch'essa con il miglior realizzatore, Williams, con tre falli. Rappezzata con Ansaloni una difesa che in precedenza aveva lamentato smagliature, i biancorossi hanno incanalato i palloni verso i lunghi. Shorter, al passo d'addio, ha vinto il confronto con Barlow. Lo statunitense e un gagliardo Semprini hanno finalizzato i giochi offensivi e con i loro blocchi Laso ha potuto, in un paio di occasioni, imboccare l'autostrada. Le entrate dello spagnolo, sul quale un ossessivo turn-over aveva fatto dirottare lo spaesato Labella, hanno permesso alla Lineltex di raggiungere (parziale di 14-4) e superare una Snai in evidente imbarazzo. Tra il 10' e il 19' del primo tempo la formazione di Pancotto ha concesso a Montecatini un punto al minuto. Nessuno scandalo, quindi, se all'intervallo Trieste ci va con otto lunghezze di capitale.

La partenza dei toscani nel secondo tempo è a razzo. La Lineltex incassa un 7-0 e vede disintegrato il malloppo. Ma ha la forza e la capacità per spezzare il momento sì dei locali e rimettersi avanti con qualche fiammata di Laezza. Ansaloni tiene a bada Nicolai finché non si vede affibbiare quasi in sequenza quarto e quinto fallo. Williams ha già quattro penalità, Bullara tre. Trieste è in difficoltà mentre il pubblico trascina la Snai verso la fuga. Niccolai imperversa tra bombe e liberi. Arriva una mazzata di 13-0 che fa presagire una partita ormai compromessa. A otto minuti dalla fine, con 11 punti da recuperare, sul campo forse più difficile dell'A2. Williams invece riscrive la favola dell'ex e rimette in corsa i biancorossi trovando in Shorter un valido partner. Il gettonaro dalla lunetta a due minuti dalla fine riapre la partita (64-62).

E l'incontro è aperto ancora nemmeno a mezzo minuto dal termine, dopo che Williams con due liberi firma il 72-69. Sulla rimessa toscana, Laso si fionda verso Scarone. I personali ci stanno, ma ne esce fuori uno spropositato fallo antisportivo, condito da un tecnico inflitto a Laezza, reo di aver commentato la decisione. Scarone e Nicolai sono gli esecutori, quella che pareva una partita aperta viene chiusa ora a doppia mandata. A nulla servono le spallate finali di Williams e Semprini.

Roberto Degrassi

L'ANDAMENTO DELL'INCONTRO

SNAI MONTECATINI		*LINELTEX TRIESTE*
9	*5'*	3
21	*10'*	11
28	*15'*	29
30	*20'*	38
41	*25'*	43
48	*30'*	47
61	*35'*	55
77	*40'*	74

MASSIMO VANTAGGIO LINELTEX **+8** *(30-38 al 20')*
MASSIMO RITARDO LINELTEX **-11** *(58-47 al 33')*

La società si appellerà alla Federazione, ma è un'iniziativa che non cambierà il risultato

Sproporzione nei falli, parte l'esposto

MONTECATINI La matematica non è un'opinione. Diciotto falli subiti dalla Snai nel secondo tempo, di cui 8 dal solo Niccolai. 24 liberi concessi, con lo score di Niccolai passato dalle zero conclusioni dalla lunetta di metà gara alle 15 finali. Eppure la difesa impostata dalla Lineltex era la stessa dei primi venti minuti. Identica in intensità, medesimi raddoppi, anzi forse c'era addirittura meno irruenza nel cercare l'anticipo. I conti, insomma, non tornano. Ci si macerano su i 40 tifosi giunti da Trieste, si tormentano giocatori, tecnici e dirigenti biancorossi.

Oggi la società – almeno questa era l'intenzione annunciata a caldo ieri sera da Angelo Baiguera – presenterà un esposto alla Federazione. Ma queste iniziative, si sa, raramente ottengono riscontri pratici. Di certo nessuno spiegherà, ad esempio, come mai l'arbitro internazionale Colucci, a un certo punto, venga soppiantato nella direzione dell'incontro dal più acerbo Paternicò. Una settimana fa, al Palaterme (che adesso si chiama Palamadigan e fa un po' specie, trattandosi di uno sponsor storico degli «odiati» pistoiesi) andò in scena il medesimo copione. La Snai anche in quell'occasione vinse di tre punti contro la Bini Livorno. Anche allora il numero delle infrazioni a carico degli ospiti lievitò sensibilmente nelle battute decisive. Credere nelle coincidenze è lecito. Lo è altrettanto supporre che siano solamente due i posti disponibili ancora disponibili per la promozione in A1.

ro.de.

Snai servizi Montecatini

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
SCARONE	33	1	8	5/9	56	0/1	0	8/9	89	1	2	-	1	4	1	18
NICCOLAI G,	4	-	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ALDI	3	2	0	0/1	0	-	-	-	-	0	1	-	1	0	-	0
VANUZZO	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SAMBUGARO	36	1	3	1/1	100	1/4	25	5/5	100	1	3	-	1	2	-	10
LABELLA	14	3	0	0/1	0	1/2	50	-	-	0	2	-	1	0	-	3
SAVIO	10	2	0	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	0
NICCOLAI A.	32	4	9	7/8	88	3/7	43	12/15	80	1	2	-	-	2	1	35
COMEGYS	35	5	3	3/6	50	-	-	-	-	4	3	2	5	2	-	6
BARLOW	32	5	4	1/3	33	0/1	0	3/4	75	0	1	-	1	2	-	5
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0	5	-	0
Snai servizi	200	23	28	17/29	59	5/16	31	28/33	85	8	16	2	15	17	2	77

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
LASO	31	3	3	3/5	60	-	-	3/3	100	-	-	-	1	2	2	9
LAEZZA	17	4	0	1/1	100	1/4	25	-	-	0	2-	-	2	0	2	5
BULLARA	26	5	0	0/3	0	0/3	0	-	-	0	1	0	2	0	-	0
WILLIAMS	24	4	9	9/10	90	0/1	0	8/9	89	1	3	-	1	6	1	26
ANSALONI	22	5	0	0/1	0	1/2	50	-	-	0	1	-	2	0	1	3
OGRISEK	n.e.	-	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	29	2	2	3/6	50	-	-	-	-	0	4	-	2	1	-	6
SEMPRINI	15	2	2	3/4	75	-	-	1/3	33	1	0	0	2	1	-	7
SHORTER	36	3	7	5/6	83	1/1	100	5/9	56	1	5	-	3	2	-	18
SPIGAGLIA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	0	3	-	0
Lineltex Trieste	200	28	23	24/36	67	3/11	27	17/24	71	7	17	0	15	15	6	74

IL DOPOPARTITA

L'allenatore Pancotto ha parole di apprezzamento per la difesa dei suoi che ha limitato i lunghi toscani

«Hanno avuto più di noi solo i tiri liberi»

Un «bravo», forse l'ultimo, a Shorter: in settimana il rientro di Alibegovic

MONTECATINI Cesare Pancotto può prendersela comoda, al momento delle interviste. Tocca prima al vincitore, uno Stefano Pillastrini raggiante per il terzo scontro diretto vinto consecutivamente (ha mandato ko Livorno, Reggio Calabria e Trieste), sollecito nel riconoscere la «buona difesa degli avversari che ha messo in difficoltà i miei lunghi statunitensi» e onesto nell'evidenziare in Niccolai l'arma in più.

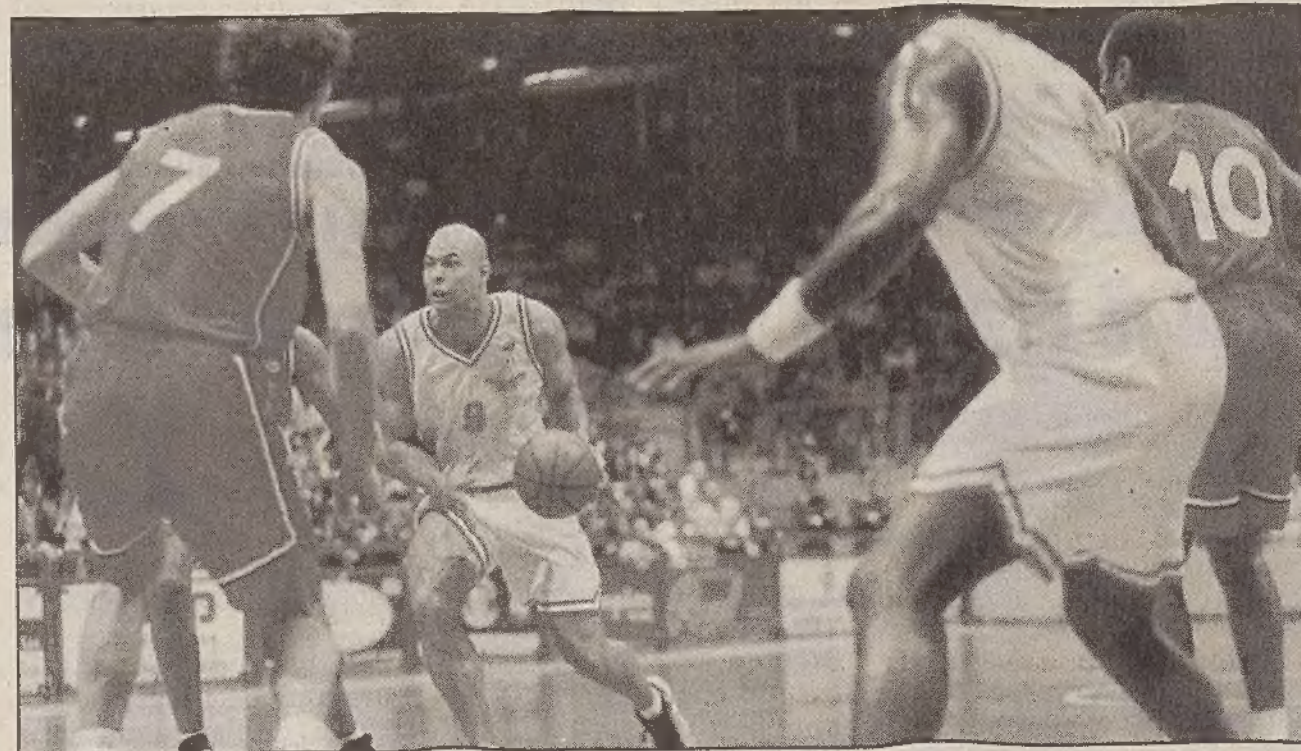
Mentre Pillastrini parla, Pancotto si tormenta tra le mani il resoconto statistico dell'incontro. «È sempre difficile commentare una partita che si decide in piccoli particolari – esordisce il tecnico della Lineltex – non posso non accorgermi, tuttavia, che la Snai in più rispetto a noi ha avuto solamente i tiri liberi. In difesa non abbiamo consentito tiri facili, i miei lunghi sono riusciti a disattivare quelli toscani. A Trieste per vincere è mancato poco, se in certi momenti avessimo potuto giocare in cinque sarebbe stato più facile». L'ultima affermazione sul momento scivola via, quasi nell'indifferenza ma dopo qualche minuto Pancotto ne dà una spiegazione: «I quattro falli di Williams dopo 18' mi sono sembrati un peso eccessivo».

Rispetto alla sconfitta di giovedì sera a Livorno, Trieste è cambiata. «E ci mancherebbe pure che giocassimo peggio. Resta qualche rammarico. Bullara nelle bombe ci aveva abituati bene, forse qualche tiro di Vianini meritava più fortuna, ma si tratta di dettagli». Per Shorter era la partita del congedo. «Molto probabilmente sì – prosegue Pancotto – ma solo a metà settimana scioglieremo le riserve sul rientro di Alibegovic. Capisco Brian, non è facile giocare a gettone ma in queste sette partite si è battuto con grande dignità. Qui, ad esempio, è stato largamente positivo».

In tribuna, oltre a 40 tifosi triestini, l'ex presidente Cosulich, Ricky Albertosi e l'allenatore Bolchi

Festeggiatissimo Michael Williams. Una targa prima dell'incontro, il lampeggiare dei flash delle ammiratrici al termine. Un giornalista locale lo stuzzica: nel secondo tempo sei stato tenuto a lungo in panchina, ti senti sotto utilizzato? Immediata la replica: «Avevo quattro falli e dovevo essere pronto per i minuti finali. Qualsiasi allenatore intelligente avrebbe fatto lo stesso».

In una tribuna nobilitata da volti calcistici, Ricky Albertosi e l'allenatore Bruno Bolchi, si nota a sorpresa Silvio Cosulich. L'ex presidente, l'ultimo prima dell'era stelle e strisce, è in Toscana per impegni di lavoro. «Ma la tentazione era troppo forte... ».

ro.de.

Michael Williams, buona prestazione contro gli ex compagni, ma insufficiente a vincere

CADETTI

Spangaro rilancia la Pall. Trieste Vola il Don Bosco

TRIESTE La quinta giornata di andata del campionato cadetti vede la Pall. Trieste tornare al successo: 86-80 per i ragazzi di Masala a spese del Tempocasa Chiarbola: «Di buono solo i due punti in classifica – sentenzia secco il coach Masala – abbiamo giocato in modo apprezzabile nei primi dieci minuti poi il Chiarbola è riuscito a farci soffrire un po'. Teniamoci la vittoria per il morale aspettando il gioco...». E con i due punti la Pall. Trieste può gioire anche per la prestazione superlativa di Spangaro ('83) impeccabile in difesa tra rimbalzi e stoppate.

Sul velluto invece la vittoria del Don Bosco contro la Cari.Go, ottenuta per 88-69; Marano, tra punti (37) e palle recuperate, fa il vuoto e vanifica le difficoltà patite dai salesiani nelle prime battute del match al cospetto dei goriziani. Sconfitta casalinga dell'Italmonfalcone che cede le armi al Portogruaro per 70-84. Buona le prova di Calzolari (27 punti).

Con il ritorno in squadra di Milessa e De Bernardi (rispettivamente 27 e 21 punti) l'InterMuggia riassapora il successo piegando il Fiumicello per 86-74: «Gara non esaltante – ammette il coach muggesano Colusso –, abbiamo sottovalutato troppo gli ospiti soffrendo la loro pressione difensiva. Non dobbiamo rilassarci troppo». Tra le file dell'Inter Muggia spicca il gran lavoro dell'infaticabile Tognoli.

Il Dentesano di Comuzzo si è sbarazzato del Latte Carso per 89-49 (41-22), 21 punti di Boaro con 4/5 da tre.

Vittoria del Kontovel sul parquet del Bor per 62-68 dopo il parziale di 35-27 del primo tempo.

La classifica: Dentesano, Don Bosco 10; Latte Carso 8; Carico, Inter Muggia, Amici Pn, Pall. Trieste, Portogruaro 6; Kontovel 4; Bor, Fiumicello, Vis, Chiarbola 2.

Francesco Cardella

LE ALTRE DELLA A2

La Scavolini ancora kappaò, fermata stavolta dallo Jesi

Livorno aggrappata alla Snai Pozzuoli fa frenare il Roseto

Sicc Jesi 85
Pesaro 83

SICC JESI: Prioleau 16, Lokar 11, Carney 13, Usberti, Firic 21, Setti 8, Pastore 8, Brown 8. N.E.: Di Santo e Del Cadia.
SCAVOLINI PESARO: Gattoni 3, Magnifico 2, Conti 17, Dawson 31, Attruia 8, Brown 13, Guarasci 8, Moltedo 1, Maggioli. N.E.: Malaventura:
ARBITRI: Reatto di Feltre e Pascotto di Portogruaro.

Montana 77
Ragusa 86

MONTANA FORLI': Monroe 16, Nardone, Dalla Libera 11, Di Lorenzo 14, Mujezinovic 11, Antinori 5, Battistella 4, Richardson 16, Benzi. Ne: Barbieri.
POPOLARE RAGUSA: Burini 12, Wilson 27, Masper 12, Bonsignori 8, Dabbs 12, Relic 3, Coltellacci 4, Pigliafreddo 1, Mayer 7. Ne Cassi.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Monizza di Catanzaro.

Viola 87
Bini 99

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 5, Santoro 13, Johnson 8, Tolotti 8, Scott 17, Ginobili 18, Nordgaard 14, Van Elswyck, Tomasiello 4. N.E.: Grasso.
BINI LIVORNO: Parente 10, Maric 27, Sperduto 1, Miller 6, Monzecchi 3, Santarossa 8, Podestà 29, Gigena 15. N.E.: Conti e Bencaster.
ARBITRI: Grossi e Di Modica.

Roseto 77
Serapide 81

CORDIVARI ROSETO: Pieri 13, Busca 6, Longobardi 2, Dell' Agnello 11, Falco 4, Griffin 15, Martinho 5, Johnson 21. N.E.: Danelli e Amoroso.
SERAPIDE POZZUOLI: Guerra 11, Rombaldoni, Faggiano 14, Smith 20, Navarrete 4, Lulli 5, Jones 13, Richmond 14. N.E.: Lubrano, Simioli.
ARBITRI: Lo Guzzo e Duranti di Pisa.

Select 93
Sassari 83

SELECT AVELLINO: Fazzi, Capone 2, Esposito 14, Grappasonni 5, Mastroianni 9, Gibala 13, Brewer 17, Burtt 33, Samuels. Ne: Bazzucchi e Santoro.
BANCA POPOLARE SASSARI: Rotondo E. 24, Ziranu 6, Cattabiani 4, Binetti 3, Pauli 3, Callahn 21, Haynes 22, Pedrotti. Ne: Zanetti e Manca.
ARBITRI: Sabetta e Tullio.

Fila Biella 101
Fabriano 86

FILA BIELLA: Minessi 14, Sorrentino 7, Muzio 14, Volpato 3, Erdmann 6, Zamberlan 5, Raggi 11, Ribeiro 21, Blair 20. Ne: Compagni.
ZARA FABRIANO: Forti 10, Morena 8, Fumagalli 11, Robinson 2, Mulvey 2, Bucknall 15, Benini 7, Pelle 31. Ne: Perulli e Rolando.
ARBITRI: Cerebuch e Di Turri di Milano.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Viola RC-Bini LI	87-99	Scavolini PS-Snai Montecat.
Snai Montecat.-Trieste	77-74	Bini LI-Montana Fo
Montana Fo-Banca Pop. RG	77-86	Trieste-Fila Biella
Sicc Jesi-Scavolini PS	85-83	Banco Sard.SS-Sicc Jesi
Select AV-Banco Sard.SS	93-83	Zara Fabriano-Cordivari
Cordivari-Serapide Poz.	77-81	Banca Pop. RG-Select AV
Fila Biella-Zara Fabriano	101-86	Serapide Poz.-Viola RC

LA CLASSIFICA

Bini LI	12	7	6	1	569	502
Snai Montecat.	12	7	6	1	508	466
Cordivari	10	7	5	2	552	499
Viola RC	8	7	4	3	603	568
Scavolini PS	8	7	4	3	564	538
Fila Biella	8	7	4	3	574	566
Zara Fabriano	8	7	4	3	569	570
Trieste	6	7	3	4	560	558
Banca Pop. RG	6	7	3	4	544	556
Serapide Poz.	6	7	3	4	563	586
Montana Fo	4	7	2	5	553	573
Sicc Jesi	4	7	2	5	550	591
Banco Sard.SS	4	7	2	5	565	611
Select AV	2	7	1	6	511	601